

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Laurent VIERIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 19 febbraio 2018

In Aosta, il giorno diciannove (19) del mese di febbraio dell'anno duemiladiciotto con inizio alle ore otto e sei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Laurent VIERIN**

e gli Assessori

**Emily RINI - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luigi BERTSCHY**

**Jean-Pierre GUICHARDAZ**

**Aurelio MARGUERETTAZ**

**Alessandro NOGARA**

**Renzo TESTOLIN**

L'Assessore Aurelio MARGUERETTAZ lascia la seduta alle ore 9,05 dopo l'approvazione della deliberazione n. 181.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **153** OGGETTO :

ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO DELL'AZIONISTA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA SULLE PROPRIE SOCIETÀ IN HOUSE, AI SENSI DELLA L.R. 20/2016 E DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 622 IN DATA 22/05/2017. APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI STRATEGICI TRIENNALI (POST) E DEI PIANI ESECUTIVI ANNUALI (PEA) DI FINAOSTA S.P.A., DI SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.P.A E DI IN.VA. S.P.A..

## LA GIUNTA REGIONALE

visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (noto anche brevemente come Testo Unico sulle società partecipate - T.U.S.P.), entrato in vigore il 23 settembre 2016;

vista la legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 “*Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione*”, entrata in vigore il 30 novembre 2016, in particolare l’articolo 8 che, al comma 1, ha stabilito che le società *in house* direttamente controllate dalla Regione sono tenute a trasmettere alla Giunta regionale i seguenti documenti strategici:

1. entro il 31 ottobre di ogni anno, la proposta di programma operativo strategico triennale (POST), che deve contenere le linee di azione per il conseguimento degli obiettivi della società;
2. entro il 31 ottobre di ogni anno, la proposta di programma esecutivo annuale (PEA), nella quale è individuata la programmazione esecutiva delle attività con riferimento agli obiettivi specificati per il medesimo anno nel POST;
3. la relazione semestrale sul generale andamento della gestione;

richiamata la propria deliberazione n. 622 in data 22 maggio 2017, con cui sono state approvate le linee di indirizzo per l’applicazione della l.r. 20/2016 e, in particolare, sono state individuate come società *in house* le società Finaosta S.p.a., Servizi Previdenziali Valle d’Aosta S.p.a. e IN.Va. S.p.a., precisando che il controllo analogo sulle stesse sia esercitato, per Finaosta S.p.a., per il tramite dell’Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e dell’Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, per Servizi Previdenziali Valle d’Aosta S.p.a., per il tramite dell’Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali e infine per IN.VA. S.p.a. per il tramite della Presidenza della Regione e dell’Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica;

vista inoltre la propria deliberazione n. 1517 in data 6 novembre 2017 con la quale sono state approvate le indicazioni operative sulle modalità per l’esercizio del controllo analogo sulla società *in house* In. Va. S.p.A. attraverso l’istituzione di un apposito Tavolo di coordinamento a cui partecipano i soci Regione Autonoma Valle d’Aosta, Comune di Aosta e AUSL della Valle d’Aosta, nonché altri enti soci che ne faranno richiesta;

vista inoltre la legge regionale 13 dicembre 2017, n. 20 “*Disposizioni in materia di società partecipate dalla Regione. Modificazioni di leggi regionali*” il cui articolo 4, comma 11, introduce, all’articolo 8 della sopracitata legge regionale 20/2016, il comma 6 bis, prevedendo che “*ai fini dell’esercizio del controllo analogo congiunto, la Regione promuove tra gli enti pubblici partecipanti più rappresentativi all’interno della società modelli di governo societario tesi al raggiungimento dei medesimi obiettivi, anche mediante l’attivazione di tavoli di coordinamento.*”;

considerato che, entro il termine del 31 ottobre 2017, le società Finaosta S.p.a., Servizi Previdenziali Valle d’Aosta S.p.a. e IN.VA. S.p.a. hanno inviato all’Amministrazione regionale i predetti documenti strategici;

visto l’articolo 19, comma 5, del T.U.S.P, il quale prevede che “*le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale*”, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera;

considerato, relativamente a Finaosta S.p.a., che per le società finanziarie regionali, in sede di predisposizione del Testo Unico, il Governo ha previsto un'apposita disciplina consentendo alle Regioni di mantenerle, attraverso l'esclusione dall'applicazione dell'articolo 4 e l'inserimento delle stesse nell'allegato A del T.U.S.P.;

tenuto conto che il Governo ha specificato che le ragioni della deroga prevista per le società finanziarie *“sono riferibili al rilievo che le società in questione hanno per l'economia nazionale, anche in relazione alla dimensione finanziaria e alle possibili strategie di sviluppo. Inoltre l'obiettivo della norma è proprio quello di sganciare alcune importanti partecipazioni dal vincolo di scopo, anche nel caso in cui tali partecipazioni abbiano rilievo esclusivamente finanziario”*;

visto il PEA 2018 presentato dalla società Finaosta S.p.a. e, in particolare, il paragrafo dedicato al “piano annuale delle assunzioni” per l'anno 2018 nel quale la società prevede la possibilità di effettuare quattro nuove assunzioni con inquadramento a livello impiegatizio e a tempo determinato, per il primo anno, al fine di supplire a quattro rapporti di lavoro non sostituiti nel biennio 2016/2017;

visto, inoltre, il DEFR (Documento di economia e finanza regionale per il periodo 2018/2020) approvato dal Consiglio regionale in data 19/12/2017, nel quale si individua per la società Finaosta S.p.a., quale linea di indirizzo, il mantenimento di un elevato livello di efficienza operativa e riduzione dei tempi di risposta ai clienti, anche attraverso la ricerca di una revisione delle procedure di gestione ed erogazione compatibilmente con gli obiettivi regionali;

considerate le ragioni esposte nel PEA proposto dalla società Finaosta S.p.a. ovvero che l'iscrizione della stessa all'Albo dei Gruppi finanziari ex art. 109 del TUB ha comportato nuovi adempimenti in osservanza della normativa emanata da Banca d'Italia;

ritenuto, pertanto, di fissare gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento annuali e pluriennali come indicato nel POST allegato alla presente al capitolo “obiettivi strategici 2018/2020”, paragrafi 9, 10 e 11, e che eventuali scostamenti dovranno essere motivati dalla società;

ritenuto, altresì, con riferimento al piano delle assunzioni 2018, in considerazione del particolare settore di attività in cui opera la società Finaosta S.p.a. come sopra descritto, di consentire la sostituzione di tre risorse cessate nel triennio 2015/2017 e l'assunzione di un'ulteriore unità, qualora la Funzione Compliance, attualmente esternalizzata, venisse reinternalizzata nel corso del medesimo anno, in ogni caso nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 19 e 25 del T.U.S.P. e dell'articolo 5 della l.r. 20/2016;

visti i documenti POST e PEA presentati dalla società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a. e considerato che il livello delle spese di funzionamento e di quelle del personale sono desumibili solo dal PEA, paragrafo “Budget 2018”, e che non sono state individuate specifiche misure di riduzione del costo del personale, come previsto dall'articolo 8 della l.r. 20/2016, presumibilmente in ragione della ridotta struttura organizzativa;

ritenuto, pertanto, di fissare gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento incluse quelle del personale nei limiti indicati nel PEA, paragrafo “Budget 2018”, e che eventuali scostamenti dovranno essere motivati dalla società, mentre, per gli anni successivi, la società è tenuta a presentare gli obiettivi di spesa in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017;

visto l'articolo 20, comma 2, lettera d) del T.U.S.P., che prevede per il mantenimento delle società partecipate un fatturato medio superiore ad un milione di euro e che, attualmente la società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a non raggiunge tali limiti di fatturato;

considerato necessario sollecitare la società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a.

ad avviare tutte le azioni necessarie per raggiungere e mantenere una soglia di fatturato pari a un milione di euro, considerato che, ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, il primo triennio rilevante è quello relativo al periodo 2017-2019;

considerato che in data 22 dicembre 2017 si è tenuta la prima riunione del Tavolo di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società *in house* IN.VA. S.p.a. e che i diversi soci, ivi rappresentati, hanno espresso le proprie osservazioni e rilievi ai documenti strategici, come risultante dal verbale della seduta stessa, allegato alla presente deliberazione;

valutato inoltre che il Tavolo di coordinamento di cui sopra, come risulta dal verbale, ha concordato all'unanimità di sottoporre agli organi di indirizzo politico dei rispettivi enti di appartenenza la proposta di approvazione dei documenti POST e PEA presentati da IN.VA. S.p.a., subordinando l'efficacia dell'approvazione alla condizione che la stessa apporti, entro un mese dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione, le modifiche evidenziate nel verbale della seduta del 22/12/2017 e nel suo allegato;

preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 29 gennaio u.s. dalla competente Commissione del Consiglio regionale, ai sensi della l.r. 20/2016, articolo 8;

ritenuto, quindi, di approvare i POST e i PEA delle società Finaosta S.p.a., Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a. e IN.Va. S.p.a., allegati alla presente deliberazione;

dato atto che la sopraccitata documentazione (POST, PEA e relazione semestrale), dopo l'approvazione, dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale delle singole società *in house* oltre che, per le società a partecipazione diretta, sul sito istituzionale della Regione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28.12.2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Coordinatore del dipartimento innovazione e agenda digitale, per IN.VA. S.p.a. e dal dirigente della Struttura società partecipate, credito e previdenza integrativa, per Finaosta S.p.a. e Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a., ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Laurent VIÉRIN, dell'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, Renzo TESTOLIN, dell'Assessore alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Jean-Pierre GUICHARDAZ, dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi BERTSCHY e dell'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, Mauro BACCEGA;

ad unanimità di voti favorevoli

## **DELIBERA**

1. di approvare i POST e i PEA delle società Finaosta S.p.a., Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a., e IN.VA. S.p.a. allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, subordinando l'efficacia dell'approvazione dei documenti strategici di questa ultima società alla condizione che la stessa apporti, entro un mese dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione, le modifiche evidenziate nel verbale della riunione in data 22/12/2017 del Tavolo di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società *in house* IN.VA. S.p.a. e nel suo allegato;
2. di rinviare a successiva propria deliberazione la presa d'atto dell'avvenuta correzione

dei documenti strategici presentati dalla società IN.VA. S.p.a. e l'approvazione degli stessi;

3. di fissare per la società Finaosta S.p.a. gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento annuali e pluriennali nei limiti indicati nel POST allegato al capitolo "obiettivi strategici 2018/2020", paragrafi 9, 10 e 11, e che eventuali scostamenti dovranno essere motivati dalla società stessa;
4. di stabilire, altresì, con riferimento al piano delle assunzioni 2018 della società Finaosta S.p.a., in considerazione del particolare settore di attività in cui opera la società Finaosta S.p.a., la sostituzione di tre risorse cessate nel triennio 2015/2017 e l'assunzione di un'ulteriore unità qualora la Funzione Compliance, attualmente esternalizzata, venisse reinternalizzata nel corso del medesimo anno, in ogni caso nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 19 e 25 del T.U.S.P. e dell'articolo 5 della l.r. 20/2016;
5. di fissare per la società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a. gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, incluse quelle del personale, nei limiti indicati nel PEA, paragrafo "Budget 2018", e che eventuali scostamenti dovranno essere motivati dalla società, mentre, per gli anni successivi, la società è tenuta a presentare gli obiettivi di spesa in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017;
6. di sollecitare la società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a. ad avviare tutte le azioni necessarie per raggiungere e mantenere una soglia di fatturato pari a euro 1.000.000, considerato che, ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, il primo triennio rilevante è quello relativo al periodo 2017-2019;
7. di disporre che la sopraccitata documentazione (POST, PEA e relazione semestrale), dopo l'approvazione, sia pubblicata sul sito istituzionale delle singole società *in house* oltre che sul sito istituzionale della Regione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA  
S.P.A. A S.U. – FINAOSTA S.P.A.

POST

PEA

RELAZIONE SEMESTRALE

DOCUMENTI STRATEGICI DI CUI ALL'ART.8 L.R. 20/2016  
(MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO NELLE  
SOCIETA' IN HOUSE)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL  
30/10/2017

<b>A) BOZZA DI PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE (POST) 2018 – 2020</b> .....	<b>3</b>
I. PREMESSA.....	4
<b>Mission aziendale</b> .....	<b>4</b>
<b>Attività</b> .....	<b>5</b>
<b>Mercato di riferimento e posizionamento</b> .....	<b>8</b>
II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2018 - 2020 .....	14
<b>Criteri di redazione</b> .....	<b>14</b>
<b>Gli obiettivi strategici 2018 - 2020</b> .....	<b>15</b>
1) Crediti finanziari .....	15
2) Investimento della liquidità disponibile .....	16
3) Partecipazioni .....	18
4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali .....	18
5) Debiti .....	19
6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia .....	20
7) Commissioni attive .....	23
8) Valutazione dei crediti.....	24
9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane.....	25
10) Altre spese amministrative.....	28
11) Costi relativi alla gestione degli immobili.....	28
12) Fiscalità .....	29
III. PROSPETTI PREVISIONALI 2018 - 2020 .....	30
1) Stato Patrimoniale .....	31
2) Conto Economico.....	32
3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto .....	33
<b>B) BOZZA DI PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2018</b> .....	<b>34</b>
I. PREMESSA.....	35
<b>a) Budget economico</b> .....	<b>35</b>
<b>b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione</b> .....	<b>36</b>
<b>c) Analisi finanziaria della società</b> .....	<b>36</b>
<b>d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo</b> .....	<b>37</b>
<b>e) Piano annuale delle assunzioni</b> .....	<b>38</b>
<b>f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento</b> .....	<b>38</b>
<b>g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale</b> .....	<b>38</b>
<b>C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017</b> .....	<b>40</b>

**A) BOZZA DI PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO  
TRIENNALE (POST) 2018 – 2020**

## I. PREMESSA

### *Mission aziendale*

La Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.A. a s.u. siglabile "Finaosta S.p.A." (di seguito Finaosta) è una società costituita nel 1982 con L.r. 16/1982 poi modificata con la L.r. 7/2006. Il capitale sociale di 112 milioni di euro è interamente posseduto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – per effetto dell'acquisto delle azioni detenute da privati avvenuto nel 2009 - che esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. Il Patrimonio netto al 31/12/2016 ammontava a 227,4 milioni di euro.

Pertanto, Finaosta è qualificata società "in house" e di conseguenza opera sul mercato nelle forme e nei limiti che questa qualifica impone.

Finaosta concorre, nel quadro della politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le linee-guida indicate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tali finalità vengono perseguite, principalmente, con forme di intervento tendenti a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale.

L'attività di impresa si considera prevalentemente svolta nel territorio regionale quando qui siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione e, ove richiesto, la direzione tecnica e quella amministrativa.

Finaosta può intervenire anche a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività al di fuori del territorio regionale oppure a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale che attuino iniziative al di fuori dello stesso, purché funzionali allo sviluppo di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale o al conseguimento di obiettivi che presentino interesse per il contesto economico regionale.

Per il conseguimento dello scopo sociale, Finaosta svolge le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma (mutui e contributi) e assunzione di partecipazioni, tendenzialmente temporanee, in società di capitali, anche straniere, già costituite o da costituire, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di interesse per il contesto economico regionale. Finaosta, inoltre, pone in essere le altre attività previste dallo Statuto sociale in particolare:

- fornire consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e societaria e di strategia industriale;
- assumere incarichi di studio, di consulenza, di assistenza e di gestione affidati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;

- compiere, per l'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere, qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta necessaria o semplicemente utile per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- gestire fondi di rotazione, alimentati da provvista fornita dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e/o da Finaosta stessa e/o da altri enti pubblici, finalizzati alla concessione di finanziamenti a favore dei soggetti indicati nelle leggi regionali di istituzione dei fondi stessi e regolamentati da apposite convenzioni;
- attuare interventi utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, su incarico della Giunta regionale e di altri enti, nonché svolgere attività di mandataria per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- provvedere, utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, alla progettazione, costruzione, acquisto e locazione di immobili da utilizzare ai fini industriali (per produzione di beni e servizi), commerciali o turistici, da gestire o da alienare; per il raggiungimento di tali obiettivi, la Finaosta potrà acquistare e lottizzare terreni e fabbricati.

In data 26/10/2016, a seguito dell'istanza di autorizzazione per l'iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del D.lgs 385/1993 (TUB) avanzata da Finaosta, la Banca d'Italia ha autorizzato la Società all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico, ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB e, conseguentemente, in data 11/11/2016 ha comunicato l'iscrizione della Società all'Albo unico degli intermediari finanziari. Inoltre, con comunicazione di Banca d'Italia del 26/05/2017, *"a far data dal 26/10/2016, si è provveduto all'iscrizione nell'Albo dei gruppi finanziari, di cui all'art. 10 del Tub, del gruppo "Finaosta", composto dalla capogruppo Finaosta SpA e dalla controllata Aosta Factor S.p.A."*.

## **Attività**

Finaosta opera:

- in Gestione ordinaria (di seguito GO): operazioni poste in essere con il patrimonio netto della società (L.r. 7/2006), interventi sul capitale di rischio, sul capitale di debito, provvista per operazioni di leasing;
- in Gestione speciale (di seguito GS): operazioni poste in essere su mandato e fondi stanziati dalla Regione (L.r. 7/2006);
- mediante la gestione di fondi di rotazione istituiti da specifiche leggi regionali (di seguito FdR) destinati a specifici settori/ambiti:
  - 1) settore artigiano e industriale (L.r. 6/2003);
  - 2) trasformazione prodotti agricoli (L.r. 7/2004);
  - 3) alberghi e altre strutture ricettive (L.r. 19/2001);
  - 4) impianti a fune (L.r. 8/2004 ex Ll.rr. 46/1985 e 8/1998);
  - 5) commercio e cooperazione (L.r. 19/2001);
  - 6) turismo equestre (L.r. 33/1993);
  - 7) prima casa e recupero centri storici (L.r. 3/2013.);
  - 8) miglioramento fondiario in agricoltura e agriturismo (L.r. 17/2016 ex Ll.rr. 43/1996 e 29/2006);
  - 9) settore termale (L.r. 38/1998);
  - 10) contributi alla ricerca e sviluppo (L.r. 84/1993);

- 11) interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia residenziale (L.r 13/2015);
- 12) consulenza e gestione di piani energetici e tematiche energetiche con il Centro Osservazione Energia (istituito con L.r. 3/2006 in Finaosta);
- 13) sostegno all'avvio di nuove imprese innovative (L.r. 14/2011);
- 14) microcredito a imprese (L.r. 20/2013);
- 15) capitalizzazione delle imprese industriali ed artigiane (L.r. 12/2016);
- 16) anticipazioni contributi all'agricoltura AGEA (L.r. 24/2016).

Di questi risultano a rischio della società, oltre alla GO, le gestioni dei FdR di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 12.

Si sottolinea che le attività relative alla GO hanno un impatto sul conto economico di Finaosta e, pertanto, sul suo risultato di bilancio, così come le commissioni riconosciute per la gestione dei fondi di GS e dei FdR e gli accantonamenti e le riprese di valore su crediti per le gestioni a rischio. Per contro, non incidono sul conto economico aziendale gli interessi attivi o passivi (generati quest'ultimi dalle operazioni di indebitamento Cassa depositi e Prestiti e CVA S.p.A.) relativi ai fondi di GS e ai FdR, che sono riconosciuti alla Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite, rispettivamente, la contabilizzazione dell'incremento fondi e del costo di retrocessione.

A queste attività si affiancano la gestione di progetti per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'attività di consulenza rivolta alla ristrutturazione e al consolidamento del tessuto economico locale e il supporto alle attività delle società controllate.

Inoltre Finaosta gestisce, per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, studi e progetti regionali ed europei nell'ambito del risparmio energetico nell'edilizia pubblica e privata ed effettua il monitoraggio del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) redigendo il BER (Bilancio Energetico Regionale) a fronte degli obiettivi nazionali e regionali di "burden sharing".

Per meglio comprendere la dimensione operativa di Finaosta si espone sinteticamente la sua operatività con i seguenti dati (importi in migliaia di euro):

- a) importo e numero di erogazioni, rientri e deliberazioni registrate nel 2016:

Gestione (migliaia di euro)	Erogazioni		Rientri		Delibere	
	n.	importo	capitale	interessi	n.	importo
G.O.	48	9.132	19.924	2.877	27	7.344
L.R. 101/82*	0	0	86	3	0	0
L.R. 33/73*	0	0	5.654	608	0	0
L.R. 03/13	447	22.645	30.302	5.583	200	19.722
L.R. 33/93	0	0	19	1	0	0
L.R. 43/96	29	1.586	1.406	316	2	578
L.R. 19/01	48	7.384	9.892	1.803	22	9.056
L.R. 6/03	19	1.790	3.846	375	15	671
L.R. 7/04*	0	0	81	3	0	0
L.R. 29/06	0	0	38	21	0	0
<b>Totale gestioni con rischio diretto</b>	<b>591</b>	<b>42.535</b>	<b>71.249</b>	<b>11.590</b>	<b>266</b>	<b>37.372</b>
G.S.	771	67.175	2.815	998	9	5.852
L.R. 46/85*	0	0	2.423	213	0	0
L.R. 84/93	13	2.334	0	0	2	53
L.R. 9/03*	0	0	3	0	0	0
L.R. DOCUP*	0	0	0	0	0	0
L.R. 11/02	0	0	100	1	0	0
DGR2121/09	0	0	0	0	0	0
L.R. 52/09	2	3	82	1	0	0
L.R. 20/2013	134	2.927	280	0	137	2.956
L.R. 14/2011	12	259	0	0	4	8
L.R. 13/2015	1	69	0	0	21	1.567
<b>Totale gestioni senza rischio</b>	<b>933</b>	<b>72.767</b>	<b>5.703</b>	<b>1.213</b>	<b>173</b>	<b>10.436</b>
<b>TOTALI</b>	<b>1.524</b>	<b>115.302</b>	<b>76.952</b>	<b>12.804</b>	<b>439</b>	<b>47.808</b>

b) volume delle erogazioni registrato nel triennio 2013 - 2016 della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo:

Esercizi	G.O.	G.S.	F.d.R.											Totale	
			33/73*	3/13**	43/96	19/01	84/93	6/03	29/06	2121/09	52/09	20/13	14/11		13/15
2013	26.700	78.260	4.655	27.398	2.904	10.506	3.010	4.368	150	112	388	-	-	-	158.451
2014	10.128	107.234	-	34.138	1.952	15.239	5.013	8.113	208	50	93	-	-	-	182.168
2015	9.541	85.055	-	30.296	2.586	18.954	1.691	3.388	145	149	220	894	120	120	153.159
2016	9.132	67.175	-	22.645	1.586	7.384	2.334	1.790	-	-	3	2.927	259	69	115.302

\*= gestione chiusa

\*\*= sostituisce la l.r. 76/84 e la l.r. 33/73 capo I

Le leggi maggiormente rappresentative in termini di volumi sia di pratiche gestite che di importo erogato nei FdR sono la L.r. 3/2013 (prima casa e recupero centri storici) e la L.r. 19/2001 (interventi nel settore alberghiero) che hanno inciso, rispettivamente, per il 58 % e il 18,9 % dell'erogato 2016.

c) struttura patrimoniale del bilancio nel triennio 2013 - 2016 e variazioni:

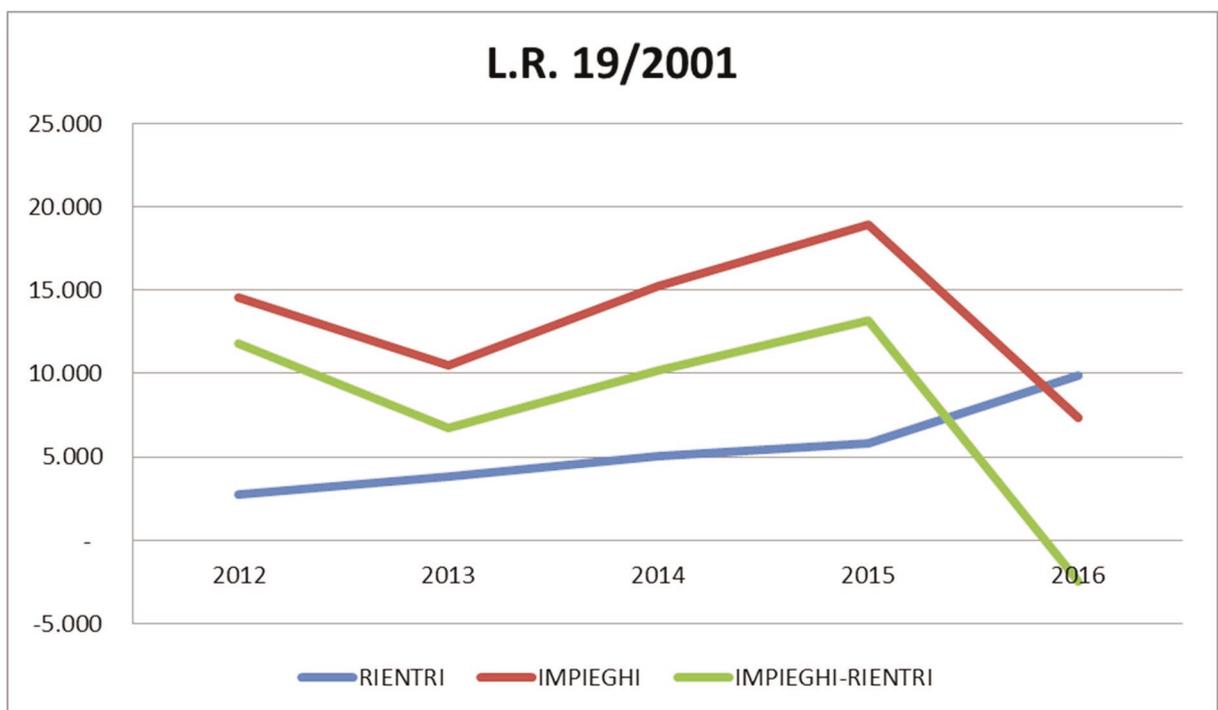
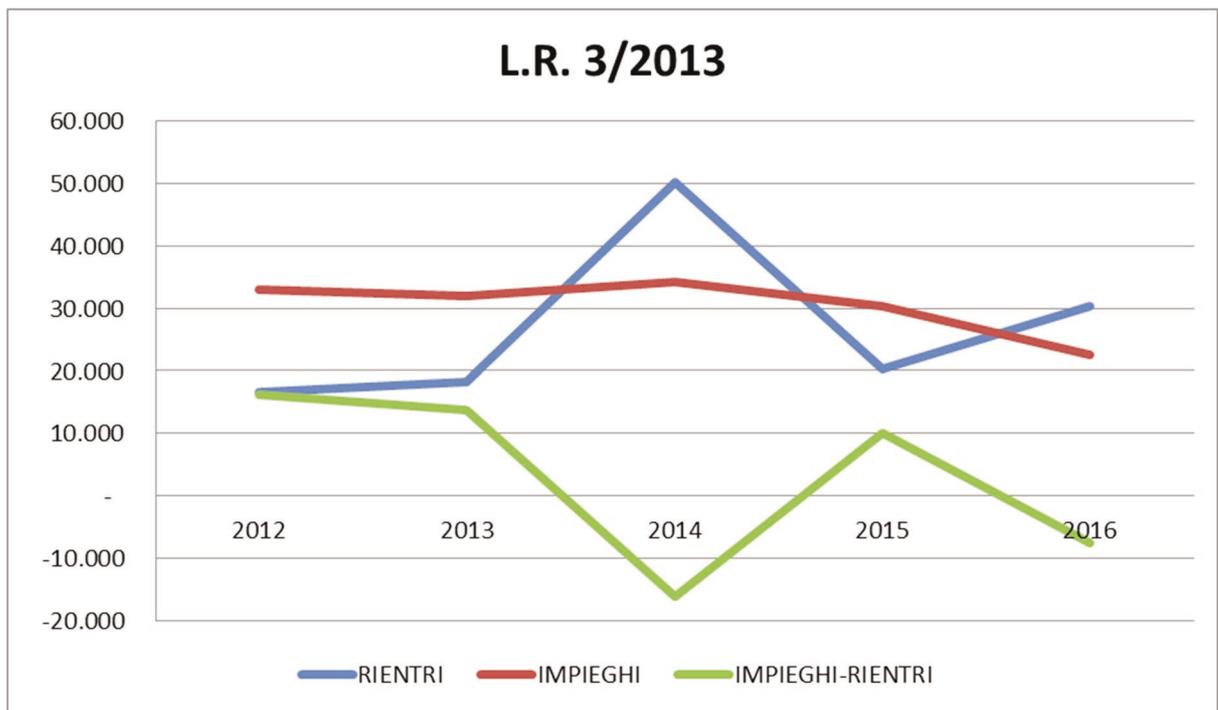
	2016	2015	2014	2013	Δ 2016/2015	Δ 2015/2014	Δ 2014/2013
Cassa e attività finanziarie	29.938	49.548	36.515	1.258	-19.610	13.033	35.257
Crediti	1.299.811	1.182.586	1.194.384	1.206.774	117.225	-11.798	-12.390
Partecipazioni	11.938	18.029	18.029	18.029	-6.091	0	0
Altre attività	36.165	40.171	38.916	40.563	-4.006	1.255	-1.647
Fondi di dotazione	938.171	891.849	895.168	877.297	46.322	-3.319	17.871
Debiti	180.933	142.091	139.186	138.311	38.842	2.905	875
Altre passività e fondi	31.340	30.936	30.957	33.212	404	-21	-2.255
Patrimonio netto	227.407	225.457	222.533	217.803	1.950	2.924	4.730

### ***Mercato di riferimento e posizionamento***

Finaosta, statutariamente, opera come già detto, unicamente con riferimento al territorio della Regione Valle d'Aosta ponendo in essere interventi previsti dalla normativa regionale - che definisce le modalità ed i termini di intervento da applicare - e sulla base delle politiche di sostegno dell'economia locale definite dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Le condizioni economiche applicate - ancorché rispettose della normativa UE in materia di aiuti – hanno caratteristiche di agevolazione. Pertanto, l'operatività che la Finaosta è in grado di esprimere è anche funzione della "profondità" dell'agevolazione rispetto alle condizioni di mercato prevalenti e della disponibilità dei Fondi regionali, che sono alimentati dai rientri delle operazioni poste in essere negli anni passati e da eventuali integrazioni per disponibilità regionali o per finanziamenti esterni garantiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Alla luce della dinamica di discesa dei tassi di interesse registrata negli ultimi anni e della conseguente progressiva erosione del differenziale tra i tassi regionali e quelli mediamente prevalenti sul mercato, con la DGR n. 464 del 7 aprile 2016 e successivamente con la DGR n. 1679 del 2 dicembre 2016 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha ridotto i tassi di interesse applicabili alle operazioni di finanziamento a valere sui FdR di cui alla L.r. n. 3/2013 (politiche abitative). Con il medesimo primo provvedimento sopra citato sono state concesse le stesse riduzioni alle LL.rr. 43/1996 e 29/2006, ora L.r. 17/2016, (agricoltura e agriturismo) settore al quale è stata anche concessa un'ulteriore agevolazione con la L.r. n. 8 del 23 giugno 2017 che consente la possibilità di sospendere le rate che scadono dal 01/07/2017 al 30/06/2018. La medesima Amministrazione ha emanato la L.r. n. 9 del 19 luglio 2016 (aiuto alla liquidità per le imprese) che ha concesso la possibilità di ridurre il tasso di interesse e/o di prolungare il piano di ammortamento agli operatori economici. Le misure sopra elencate consentono alla Finaosta di poter proporre ai clienti beneficiari condizioni competitive rispetto a quelle venutesi a creare in tempi recenti nel mercato del sistema creditizio ordinario. Dal punto di vista economico dette misure non hanno conseguenze per la Finaosta per il noto meccanismo di retrocessione dei risultati all'Amministrazione regionale che andrà ad annullare le previste minori entrate.

L'analisi andamentale 2012 – 2016 delle richiamate LL.rr. 3/2013 e 19/2001, considerando l'ammontare erogato, i rimborsi di capitale e il saldo netto, è riassunta nei sottostanti grafici:



Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento delle estinzioni anticipate dei mutui della L.R. 3/2013 nel corso degli ultimi anni (con causale dell'estinzione nel 2015 e 2016):

Estinzioni anticipate (keuro)	2013	2014	2015	2016	2015-2016	%
Totali	3.137	2.597	10.358	8.213	18.571	
di cui						
- surroga, finanziamento banca			430	2.260	2.690	14%
- azione legale			65	346	411	2%
- vendita del bene			2.248	3.269	5.517	30%
- vendita altro bene			200	245	445	2%
- donazioni, eredità, risparmi, TFR			1.932	1.561	3.493	19%
- altro			5.483	532	6.015	32%
totale	-	-	10.358	8.213	18.571	100%

Le estinzioni anticipate hanno registrato nel corso degli ultimi anni un'accelerazione anche a causa della generalizzata discesa dei tassi di mercato che hanno reso appetibili i finanziamenti con gli ordinari istituti di credito, fenomeno che dovrebbe ridursi dopo le riduzioni dei tassi decise dall'Amministrazione regionale.

Negli ultimi anni, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, anche per supplire ai mancati introiti dovuti ai provvedimenti regionali di sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui per fronteggiare la crisi economico - finanziaria, ha dato mandato a Finaosta di contrarre debiti a lungo termine, i cui oneri per capitale ed interessi rimangono a carico della stessa Amministrazione regionale e dei fondi regionali, al fine di mantenere inalterata la politica di intervento a sostegno dell'economia regionale. Finaosta ha di conseguenza contratto finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti per 176 milioni di euro. Al 31/12/2016 il capitale residuo, a seguito del piano di ammortamento, era di 153 milioni di euro ulteriormente sceso a 148 milioni di euro al 30/06/2017 dopo il pagamento della prima semestralità del 2017. Finaosta aveva inoltre stipulato con Banca Europea per gli Investimenti un contratto per una linea di credito di 100 milioni di euro tramite una prima tranche di 40 milioni di euro, che non è stata utilizzata ed è scaduta al 30 giugno 2017, e una seconda tranche di 60 milioni di euro che potrà essere utilizzata entro il 19 giugno 2019. Ad oggi detta linea di credito non è stata ancora utilizzata a causa della minor domanda di finanziamenti del settore alberghiero, nonostante le domande giacenti presso l'Amministrazione regionale, dovuta agli effetti negativi dell'andamento generale dell'economia che si ritiene tuttavia in ripresa a seguito dei segnali positivi degli ultimi mesi.

Finaosta con i propri fondi in GO concede finanziamenti a medio-lungo termine agli operatori economici valdostani che ne fanno richiesta e interviene anche fornendo la provvista finanziaria a primarie società di leasing operanti in Valle d'Aosta (Banche o intermediari vigilati) presso le quali i medesimi operatori possono rivolgersi per ottenere finanziamenti agevolati. Il rischio di queste operazioni ricade interamente sulla società di leasing che ne cura l'istruttoria del merito creditizio, stipula il contratto con l'utilizzatore e ne garantisce il buon esito. L'analisi andamentale sul triennio 2012 – 2016 dei finanziamenti concessi alle società di leasing a fronte di interventi posti in essere sul territorio regionale evidenzia la tendenza esplicitata dal seguente grafico:



Nel corso degli ultimi anni l'operatività di provvista per operazioni di leasing in GO si è drasticamente ridotta passando dai circa 21 milioni di euro di erogato a poco più di un milione di euro. Tale riduzione è da imputare in parte alla riduzione generale degli investimenti da parte delle imprese, a seguito delle incertezze economiche che permangono nel mondo imprenditoriale, ma anche e soprattutto ad una riduzione dell'attività da parte delle società di leasing soprattutto nel settore immobiliare. Un'altra causa del calo dell'operatività in argomento è il maggiore favore che danno le banche ad altri prodotti rispetto al leasing in funzione dei loro maggiori margini di guadagno. In alcuni casi la causa è la riduzione di appeal del tasso base Finaosta su queste operazioni di provvista, oramai fisso all'1,50 %, perdendo agli occhi della clientela la caratteristica di "agevolazione".

Con i FdR e con i fondi di GS Finaosta eroga finanziamenti a medio-lungo termine a privati e a soggetti economici recependo le domande presentate dai richiedenti presso i competenti uffici regionali. Ricevute le domande dagli uffici regionali, Finaosta contatta i soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento al fine di svolgere l'istruttoria del merito creditizio (nel caso di finanziamenti con rischio a carico) o per effettuare attività di erogazione di finanziamenti (nel caso di finanziamenti senza rischio a carico).

La relazione della Banca d'Italia sulla Valle d' Aosta (Novembre 2016) segnalava che le dinamiche settoriali rilevate a livello nazionale trovano un loro riflesso negli andamenti degli impieghi sul territorio valdostano. Complessivamente il quadro economico locale ha registrato un sostanziale ristagno, anche se ciò sottende una contrazione dei finanziamenti alle imprese manifatturiere (-3,1% sui dodici mesi a giugno 2016) a fronte di una crescita dei finanziamenti alle famiglie (3,8%). La crescita della domanda di finanziamenti ha interessato sia il credito al consumo sia i mutui per l'acquisto di abitazioni. Il flusso per nuovi mutui ha raggiunto i 50 milioni di euro nel primo semestre 2016, dei quali circa il 20% risulta attribuibile a surroghe o sostituzioni di finanziamenti in essere, operazioni spinte dalla discesa dei tassi, anche fissi: a giugno 2016 il tasso medio per nuovi mutui è risultato pari al 2,5%. Resta ancora difficile invece la situazione relativa al credito per le imprese a sostegno di investimenti. Malgrado la favorevole congiuntura in ordine ai tassi di interesse, i bassi livelli di utilizzo degli impianti e le condizioni di incertezza sull'effettiva consistenza della ripresa dei mercati rendono debole la domanda di finanziamenti; ad essa si

accompagna una sempre maggiore selettività delle istituzioni bancarie nella concessione del credito.

Per quanto il 2017 delinea una crescita del PIL nazionale superiore alle stime del governo (+1,3/1,5% su base annua rispetto ad un originario 0,8%; “*indicatore di sentiment*” a 38,5, in aumento, a settembre 2017, di 10 punti rispetto a giugno 2017 “*indicatore di sentiment*” sugli investimenti a 32,3 rispetto al 32,63 di massimo del dicembre 2016 dal giugno 2014) è tutta da verificare la sua tenuta nel tempo, con evidenza dell’effettiva fine della crisi avviata nel 2008.

Pur in presenza degli andamenti tendenziali sopra evidenziati, alcune modifiche normative finalizzate ad ampliare e semplificare i meccanismi di accesso ad alcune leggi regionali e i dati degli ultimi mesi del 2017 portano a stimare una inversione degli andamenti storici. In particolare per il triennio 2018-2020 si stima quanto segue:

- L.R. 3/2013 (edilizia residenziale e politiche abitative): si ipotizza l’adozione da parte della Giunta regionale di alcune modifiche sostanziali rispetto all’impianto esistente, tra le quali l’aumento della soglia massima del finanziamento a Euro 180 mila, la riduzione a 2 fasce ISEE (entro e oltre Euro 20 mila), la riduzione dei tassi a 0,80% annuo per la prima fascia ISEE e all’1% per la seconda fascia ISEE e la semplificazione dell’iter concessorio. Pertanto si stima che nel corso dei prossimi tre anni gli impieghi equivalgano ai rientri, pari a circa Euro 29 milioni/anno;
- L.R. 19/2001 (strutture alberghiere): dall’esame delle domande giacenti in regione e a seguito dei colloqui e delle informazioni pervenute si stima una ripresa degli impieghi nel prossimo triennio, per la tendenza in atto, in alcune località di pregio, alla riqualificazione delle strutture alberghiere esistenti riposizionandole su segmenti più elevati, quali 4 o 5 stelle. Pertanto sono stimate erogazioni annue di circa 11 milioni di Euro;
- L.R.13/2015 (risparmio energetico per l’edilizia residenziale): la legge ha trovato un buon riscontro nel 2016 e 2017 con l’impegno pressoché totale dei fondi stanziati pari a Euro 6 milioni. A seguito del positivo riscontro la Regione ha stanziato ulteriori Euro 5 milioni che si stima verranno impegnati nel corso del 2018 e 2019;
- Altre leggi: si stima un andamento che riconferma i livelli di impiego registrati nell’ultimo esercizio;
- Leasing: dopo un periodo di caduta degli impieghi viene stimata una ripresa nel triennio a seguito dell’estensione della modifica delle convenzioni esistenti, con estensione anche ai leasing per la realizzazioni di centrali idroelettriche con il limite a Euro 4 milioni, segmento che presenta ancora una significativa vivacità in Valle in particolare per il mini idro; l’innalzamento degli interventi immobiliari a Euro 4 milioni unitamente alla possibile riduzione del tasso di cofinanziamento Finaosta all’1%. Pertanto i finanziamenti sono stimati in crescita di Euro 4 milioni anno nel triennio 2018 - 2020. Rimane costante la concorrenza del sistema bancario con i mutui rispetto al prodotto leasing.

Una maggiore dinamicità degli impieghi nel medio termine potrebbe derivare da un insieme delle seguenti circostanze:

- macroeconomico: conferma delle aspettative di crescita dell’economia e conseguente risalita dell’indice di fiducia dei consumatori e maggiore propensione all’investimento;
- microeconomico:

- a) mantenimento di un livello di tassi di intervento regionale competitivo unitamente a, per l'edilizia residenziale;
- b) una revisione dei livelli massimi di intervento al fine di adeguare il livello dei finanziamenti ai valori medi delle transazioni immobiliari locali;
- c) riduzione dei vincoli soggettivi di ammissibilità;
- d) revisione degli iter di domanda-erogazione con maggiore riguardo alla minimizzazione del "time to market";
- e) eventuali nuovi strumenti di intervento finalizzati alla ristrutturazione finanziaria delle PMI.

## II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2018 - 2020

### *Criteria di redazione*

Il Programma Operativo Strategico Triennale (di seguito POST) 2018-2020 è redatto tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8 della L.r. n. 20 del 14 novembre 2016 della Regione Autonoma Valle d'Aosta avente per oggetto le "modalità di esercizio del controllo analogo nelle società *in house*" e si basa sullo stesso modello logico che prende avvio dalla valutazione delle previsioni sull'evoluzione dello scenario economico-finanziario e del contesto istituzionale di riferimento.

Nella redazione del Programma si è, inoltre, tenuto conto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, in particolar modo in riferimento alla gestione del personale, e delle indicazioni disposte dalla DGR n. 428/2015 in tema di costi del personale.

Il POST è stato elaborato ipotizzando la continuità dell'attività aziendale con interventi analoghi, sia per tipologia che per settore economico, a quelli attualmente posti in essere. Esso prende a riferimento anche le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie rilevate nei precedenti tre esercizi e dalla situazione semestrale approvata dal Consiglio di amministrazione del 11 agosto 2017 ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) senza tener conto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2018 il cui impatto ad oggi non è ancora stato quantificato.

Il POST illustra le voci di bilancio di Finaosta più significative, non considerando le poste non a rischio quali, segnatamente, i finanziamenti e le partecipazioni erogati e acquisite a valere sulla GS e sui FdR non a rischio, ed è stato redatto stimando che nel triennio il contesto economico e finanziario europeo e nazionale non subisca variazioni significative rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2017.

Il presente POST è stato redatto, inoltre, tenendo conto anche dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. In particolare sul presupposto che il DEFR 2018-2020 in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale preveda per la Finaosta la conferma delle seguenti linee di indirizzo:

- contribuire attivamente alla ricerca di nuove opportunità di sviluppo del territorio a sostegno della ripresa economica e dell'occupazione;
- mantenere un elevato livello di professionalità ed efficienza operativa;
- collaborare con le strutture regionali competenti ai fini della valutazione di possibili forme di collaborazione e associazione tra le società esercenti gli impianti a fune.

La redazione del presente Programma tiene conto, ove stimabile, dei maggiori costi relativi alle implementazioni, sia di hardware che di software, per quanto stimabili, necessarie all'adeguamento della struttura organizzativa di Finaosta e del suo sistema informativo conseguenti alla iscrizione del Gruppo finanziario Finaosta – Aosta Factor nello specifico albo tenuto dalla Banca d'Italia.

## ***Gli obiettivi strategici 2018 - 2020***

Per il presente POST gli obiettivi strategici della Finaosta per il prossimo triennio sono:

- mantenimento di un livello di redditività almeno allineato agli ultimi esercizi: redditività propedeutica al rafforzamento del Patrimonio Netto aziendale e del Patrimonio di Vigilanza (vedasi successivo punto);
- perseguimento di una maggiore efficienza operativa e riduzione dei tempi di risposta ai clienti, anche attraverso la ricerca di una revisione delle procedure di gestione ed erogazione compatibilmente con gli obiettivi regionali;
- mantenimento di un alto livello di attenzione sulle tematiche di recupero del credito, ponendo comunque riguardo alle problematiche personali e famigliari delle controparti coinvolte;
- piena *compliance* alle nuove norme del Testo Unico Bancario (TUB) e rispetto dei tempi di segnalazione societari e di gruppo previsti;
- avvio operativo dei Comitati previsti da Banca d'Italia per la gestione delle problematiche del Gruppo finanziario;
- mantenimento di un elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale.

Le voci economico patrimoniali rilevanti ai fini sia del POST che del PEA possono essere raggruppati all'interno delle seguenti aree tematiche:

- 1) Crediti finanziari
- 2) Investimento della liquidità disponibile
- 3) Partecipazioni
- 4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- 5) Debiti
- 6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia
- 7) Commissioni attive
- 8) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti
- 9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane
- 10) Altre spese amministrative
- 11) Costi relativi alla gestione degli immobili
- 12) Fiscalità

### 1) Crediti finanziari

L'esposizione si prevede subirà la seguente evoluzione:

<i>Tipologia di esposizione</i>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<i>Provviste alle società di leasing (GO):</i>					
esposizione lorda iniziale	75.816.000	66.980.000	63.500.000	67.500.000	71.500.000
erogazioni	1.354.000	1.000.000	10.750.000	10.788.000	10.818.000
rientri di capitale	10.190.000	4.480.000	6.750.000	6.788.000	6.818.000
esposizione lorda finale	66.980.000	63.500.000	67.500.000	71.500.000	75.500.000
<i>Mutui verso la clientela (GO e FdR a rischio):</i>					
esposizione lorda iniziale in bonis	668.428.000	650.073.000	647.489.000	647.600.000	647.686.000
esposizione lorda iniziale non performing	46.806.000	72.312.000	74.237.000	75.835.000	77.448.000
erogazioni	61.259.000	44.730.000	48.705.000	47.773.000	45.200.000
rientri di capitale	54.108.000	45.389.000	46.996.000	46.074.000	43.512.000
esposizione lorda finale	722.385.000	721.726.000	723.435.000	725.134.000	726.822.000

### *Provviste per le operazioni in leasing*

Per le esposizioni verso le istituzioni creditizie e finanziarie (provviste alle società di leasing) si è ipotizzato un incremento delle erogazioni nel corso del triennio di Euro 4 milioni annui, in conseguenza all'estensione della concessione di leasing convenzionato anche al settore idroelettrico.

### *Mutui verso la clientela*

Le esposizioni verso la clientela ordinaria (mutui) resteranno invariate presupponendo un totale reinvestimento dei rientri in tutti i settori come precedentemente indicato.

La composizione qualitativa del monte crediti tiene conto dell'andamento dell'ultimo triennio, evidenziato in tabella e meglio analizzato al punto 8:

Esposizione lorda (keuro)					CAGR
	2013	2014	2015	2016	2013/2016
Crediti performing	682.839	682.250	668.876	650.075	-1,22%
Crediti non performing	38.529	38.677	67.167	72.825	17,25%
<b>non performing/performing</b>	<b>5,64%</b>	<b>5,67%</b>	<b>10,04%</b>	<b>11,20%</b>	

Sulla base di quanto sopra si è assunta una incidenza media nel prossimo triennio dei crediti "non performing/performing" di circa il 10-11 % al netto della posizione verso Casinò.

## 2) Investimento della liquidità disponibile

La liquidità di Finaosta è investita negli strumenti autorizzati dal Consiglio di amministrazione, elencati nella tabella sotto riportata, e caratterizzati da un'elevata liquidabilità e da un minimo profilo di rischio.

<b>Strumento</b>
c/c
c/c vincolato CAS
pronti contro termine
carte commerciali
carte commerciali Aosta Factor
polizze di capitalizzazione
obbligazioni bancarie

Si evidenzia che solamente la liquidità relativa alla GO ha un impatto sul risultato economico poiché i proventi relativi alle altre gestioni sono riconosciuti all'Amministrazione regionale tramite la loro retrocessione. Detta gestione non beneficerà più nei prossimi anni dei rendimenti derivanti dal c/vincolato CAS (5,9% annuo) per il buon esito dell'intervento a suo tempo posto in essere.

Si sottolinea che la liquidità, soprattutto per la GS e per i FdR, ha carattere di disponibilità provvisoria in quanto prevalentemente destinata a far fronte agli impegni pluriennali derivanti sia da mandati dell'Amministrazione regionale sia da impegni deliberati dalla società e non ancora erogati sulle varie leggi regionali.

L'evoluzione di dette giacenze prevista nel triennio è la seguente:

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>GO</b>					
c/c	42.537.000	50.836.000	53.370.000	55.882.000	60.977.000
c/c vincolato CAS	4.731.000	0	0	0	0
pronti contro termine	0	0	0	0	0
carte commerciali	0	0	0	0	0
carte commerciali Aosta Factor	35.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000
polizze di capitalizzazione	7.401.000	7.490.000	7.535.000	7.580.000	7.625.000
obbligazioni bancarie	23.466.000	20.200.000	20.200.000	20.200.000	7.200.000
<i>Totale GO</i>	<i>113.135.000</i>	<i>108.526.000</i>	<i>111.105.000</i>	<i>113.662.000</i>	<i>105.802.000</i>
<b>GS e FdR</b>					
c/c	206.724.000	203.345.000	213.479.000	223.530.000	243.907.000
pronti contro termine	40.708.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000
carte commerciali	3.500.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
carte commerciali Aosta Factor	14.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
polizze di capitalizzazione	1.154.000	1.160.000	1.165.000	1.170.000	1.175.000
obbligazioni bancarie	0	0	0	0	0
<i>Totale GS e FdR</i>	<i>266.086.000</i>	<i>264.505.000</i>	<i>274.644.000</i>	<i>284.700.000</i>	<i>305.082.000</i>
<b>Totale</b>	<b>379.221.000</b>	<b>373.031.000</b>	<b>385.749.000</b>	<b>398.362.000</b>	<b>410.884.000</b>

Alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (fino a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) si ipotizza, conservativamente, di reinvestire la parte delle disponibilità in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine, le carte commerciali e i time deposit compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali.

Tra gli impieghi della liquidità rilevano i finanziamenti a breve termine (carte commerciali) nei confronti di Aosta Factor che vengono stimati pari a Euro 40 milioni costanti nel corso del triennio.

Per quanto concerne l'andamento reddituale dei singoli strumenti finanziari si ipotizza, sulla base dell'andamento dei tassi dei conti correnti bancari e degli strumenti di investimento a breve rilevato nel corso dei primi otto mesi del 2017, un loro assestamento per gli anni 2018-2020. Nel piano sono stati, quindi, presi a riferimento i tassi di rendimento registrati ad agosto 2017. I tassi degli strumenti a medio/lungo termine non si prevede subiranno nel triennio significative variazioni salvo una lieve riduzione. A riguardo si indicano nella tabella che segue i tassi lordi medi di rendimento registrati nei primi otto mesi del 2017 e i tassi puntuali al 31/08/2017.

<i>Strumento</i>	<i>tasso medio 2017</i>	<i>tasso al 31/08/2017</i>
c/c	0,17	0,17
c/c vincolato CAS	5,90	5,90
pronti contro termine	0,25	0,25
carte commerciali	0,15	0,15
carte commerciali Aosta Factor	0,15	0,15
polizze di capitalizzazione	2,37	2,16
obbligazioni bancarie	2,80	2,80

Sulle giacenze liquide di GS e dei FdR, si assume una politica di investimento in continuità con il passato, con privilegio per la totalità degli investimenti dell'orizzonte di breve termine, della immediata liquidabilità, e del basso profilo di rischio. Questa scelta prudenziale penalizza, ovviamente, i rendimenti dei portafogli a tutto vantaggio della salvaguardia del capitale investito. Le curve di tasso adottate sono analoghe a quelle di GO. Detti proventi finanziari andranno, come detto, ad incrementare la consistenza dei fondi, senza impatto sul Conto Economico aziendale.

### 3) Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni detenute in GO nei confronti della società controllata Aosta Factor S.p.A. Per quanto concerne la Pila S.p.A. l'Amministrazione regionale a fine del 2016 ha acquisito il controllo della stessa. Tale trasferimento ha sottratto la partecipazione di Pila dal perimetro di consolidamento del Gruppo finanziario.

Per il triennio in esame verrà valutata l'opportunità di modificare la politica di distribuzione dei dividendi nei confronti della controllata Aosta Factor S.p.A., che fino ad oggi ha privilegiato il reinvestimento degli utili. Il POST non contempla, al momento, alcun provento connesso alla percezione di dividendi.

### 4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono previste nel triennio significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

#### *Area "Information Technology"*

Per la preparazione delle stime previsionali delle spese in "Information Technology" si è preso a riferimento, per quanto possibile, il criterio di continuità operativa rispetto alle attività in essere alla fine del 2016, recependo gli effetti economici derivanti dalle attività già contrattualizzate. In particolare:

- i valori per il triennio sono stati stimati sia sulla base delle operazioni già perfezionate sia delle necessità emerse dalle analisi interne;
- il perimetro considerato è delimitato dai principali processi:
  - nei quali è in genere richiesta un'attività al Servizio Sistemi informativi;
  - il cui funzionamento richiede l'impiego delle risorse tecnologiche del sistema informatico aziendale;
- non si è tenuto conto di eventuali altri progetti ad oggi non ancora sufficientemente definiti o quantificabili sotto il profilo economico.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli investimenti in IT

	2016	2017	2018	2019	2020
Hardware	18.600	14.000	58.000	14.000	2.000
Software	4.000	80.000	12.000	4.000	9.000

L'investimento più significativo nel corso del 2017 è stato l'acquisto della licenza d'uso del software di segnalazione di Gruppo di circa 56 mila euro. Nel 2018 sono previsti investimenti HW straordinari per il rinnovo di componenti tecnicamente obsolete in particolare per la sostituzione del sistema di storage.

#### 5) Debiti

L'attivo aziendale continuerà ad essere prevalentemente finanziato dai FdR.

I debiti verso il sistema finanziario rappresentano, a partire dal 2012, un'altra importante fonte di approvvigionamento per le attività di Finaosta.

Nel corso del prossimo triennio si stima che le esposizioni subiranno la seguente evoluzione:

Tipologia di esposizione	2016	2017	2018	2019	2020
Gestione speciale	91.032.000	92.298.000	93.539.000	94.790.000	96.051.000
Fondi di rotazione	819.292.000	830.677.000	841.847.000	853.107.000	864.457.000
Finanziamento CVA	20.414.000	19.035.000	17.744.000	16.443.000	15.132.000
Finanziamento CDP	160.519.000	144.066.000	135.036.000	126.006.000	116.976.000
Altri debiti	27.848.000	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.119.105.000</b>	<b>1.086.076.000</b>	<b>1.088.166.000</b>	<b>1.090.346.000</b>	<b>1.092.616.000</b>

I FdR si incrementano grazie ai proventi maturati sui fondi stessi al netto di eventuali oneri.

I finanziamenti ricevuti dalla controllata di GS CVA S.p.A. e dalla Cassa Depositi e Prestiti si riducono sulla base dei rimborsi dei rispettivi piani di ammortamento.

Per quanto concerne gli affidamenti della Cassa Depositi e Prestiti la DGR n. 453/2011 prevede il ricorso ad una linea di credito per un importo massimo di 371 milioni di euro di cui 180 milioni per il triennio 2011 / 2013.

Al 30 giugno 2017 tale linea di credito è stata utilizzata stipulando tre distinti contratti:

- 95,6 milioni di euro interamente erogati in 4 tranches (tasso applicato min. 4,921% max. 5,447 %)
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato min. 2,836% max. 2,97 %)
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato 2,23%);

per un totale di 175,6 milioni di euro. Alla stessa data il debito residuo complessivo, anche per effetto del piano di rimborso, ammontava a 148,5 milioni di euro.

Detti finanziamenti sono destinati ad alcuni grandi interventi tra i quali si possono citare il Centro Ospedaliero Umberto Parini, l'Università della Valle d'Aosta attuati su mandato dell'Amministrazione regionale tramite le società partecipate da Finaosta in GS.

Ulteriori utilizzi di detta linea di credito sono vincolati tuttavia al rispetto dei limiti relativi alle "grandi esposizioni" dettati dalla normativa regolamentare di Banca d'Italia la cui

quantificazione è indicata nel paragrafo successivo. La Regione sta valutando la possibilità di richiedere un ulteriore finanziamento CDP per complessivi euro 40 milioni, la cui erogazione potrebbe avvenire nel corso del 2018 e 2019. Considerata comunque l'assenza di una specifica deliberazione di Giunta non si è tenuto conto di questo finanziamento addizionale nel presente documento.

Al fine di rifinanziare i fondi di rotazione inerenti le attività d'impresa la Regione Autonoma Valle d'Aosta, con l'art. 30 della l.r. 13/2014, ha previsto la possibilità di utilizzare risorse finanziarie dalla Gestione speciale provenienti da un'operazione di indebitamento per un importo autorizzato di 100 milioni di euro. In conseguenza, nel corso del 2015, la Banca Europea per gli Investimenti ha accordato un primo affidamento di 40 milioni di euro ad oggi scaduto e un secondo affidamento di 60 milioni di euro con scadenza il 19 giugno 2019 al momento non utilizzato. Si evidenzia che gli interventi ammessi dal finanziamento BEI sono diversi da quelli attuabili dalla provvista della CDP essendo rivolti alle imprese.

Inoltre, nel corso del 2017 sul fondo della GS sono state previste entrate per complessivi 135 milioni di euro corrispondenti alla distribuzione di riserve di dividendi deliberati dalla controllata CVA S.p.A.. Si stima una distribuzione di dividendi da parte di CVA S.p.A. di 30 milioni di euro nel triennio 2018 - 2020. La loro destinazione dovrà essere definita nei prossimi documenti programmatici dell'Amministrazione regionale. Inoltre, la CVA S.p.A. ha avviato il processo di quotazione nel corso del 2017. Ad oggi si stima che il percorso si concluda nel corso del 2018 con la quotazione alla Borsa Italiana. Non sono disponibili indicazioni in merito ai possibili ritorni per la Regione dall'operazione e pertanto non sono state stimate entrate sulla GS.

#### 6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

La politica della distribuzione degli utili di bilancio è stata improntata in questi ultimi dieci anni al rafforzamento del patrimonio.

Le Assemblee ordinarie che hanno approvato i bilanci a partire da quello relativo all'esercizio 2004/2005, con la sola esclusione dell'esercizio 2015, hanno infatti destinato l'utile di bilancio liberamente destinabile alle riserve straordinarie libere.

L'Assemblea di approvazione del bilancio 2016 ha riconfermato la precedente politica di reinvestimento degli utili, al fine di patrimonializzare ulteriormente l'azienda. Il patrimonio netto della Finaosta risulta pertanto pari a euro 227,4 milioni.

#### *CET 1 e TIER1*

A fronte di attività a rischio ponderate al 30/06/2017 pari a 980,6 milioni di euro (1.019,7 milioni di euro al 31/12/2016) il "capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderato (CET1 capital ratio) risultava pari a 23,19%, uguale valore per il "TIER1 capital ratio" e il "Total capital ratio", rapporti che confermano la solidità aziendale a fronte di un livello medio del sistema italiano del 2016 con un CET1 al 12,3%.

La politica di rafforzamento del patrimonio, con reinvestimento degli utili, si stima sarà riproposta nel triennio e ciò contribuirà ad incrementare annualmente il patrimonio netto e a mantenere i CET1 e TIER1 ratio su livelli superiori alla media nazionale.

### *Impatto dei requisiti patrimoniali.*

I requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza di Banca d'Italia, nella realtà di Finaosta, impattano principalmente sulla possibilità di erogazione di finanziamenti e di concedere esposizioni rilevanti verso un cliente o un gruppo di clienti connessi.

La normativa di Vigilanza utilizza il concetto di "Fondi propri" per valutare l'adeguatezza patrimoniale di un intermediario; questi Fondi si possono identificare, a grandi linee, con il Patrimonio netto dell'intermediario dal quale vengono dedotti degli elementi rettificativi (le immobilizzazioni immateriali e alcune poste fiscali per citare alcuni esempi concernenti Finaosta).

I Fondi propri ammontano al 30 giugno 2017 a circa 227 milioni di euro e ciò consente di avere un'esposizione complessiva ponderata per il rischio di credito e per il rischio operativo di quasi 3,8 miliardi di euro (il 6% dell'esposizione ponderata non deve superare l'importo dei fondi propri); nel dettaglio, l'esposizione ponderata del rischio di credito al 30/06/2017 è di poco superiore agli 823 milioni di euro, quella del rischio operativo è circa 156 milioni di euro, restano quindi ampi margini in merito alla capacità di erogare nuovi finanziamenti alla clientela.

I Fondi propri, tuttavia, sono presi a riferimento anche per quanto riguarda la possibilità di mantenere posizioni creditorie di importo rilevante nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, definite dalla normativa "Grandi esposizioni" laddove si venga a superare il 10 % di detti fondi. In questi casi l'esposizione ponderata non deve superare il 25% dei Fondi propri che, nel caso di Finaosta, corrisponde ad un importo di poco superiore ai 56,8 milioni di euro. Detto limite nel caso di Enti (es. banche), nel rispetto di quanto previsto dall'art.395 del Regolamento UE 575/2013, è di 150 milioni di euro.

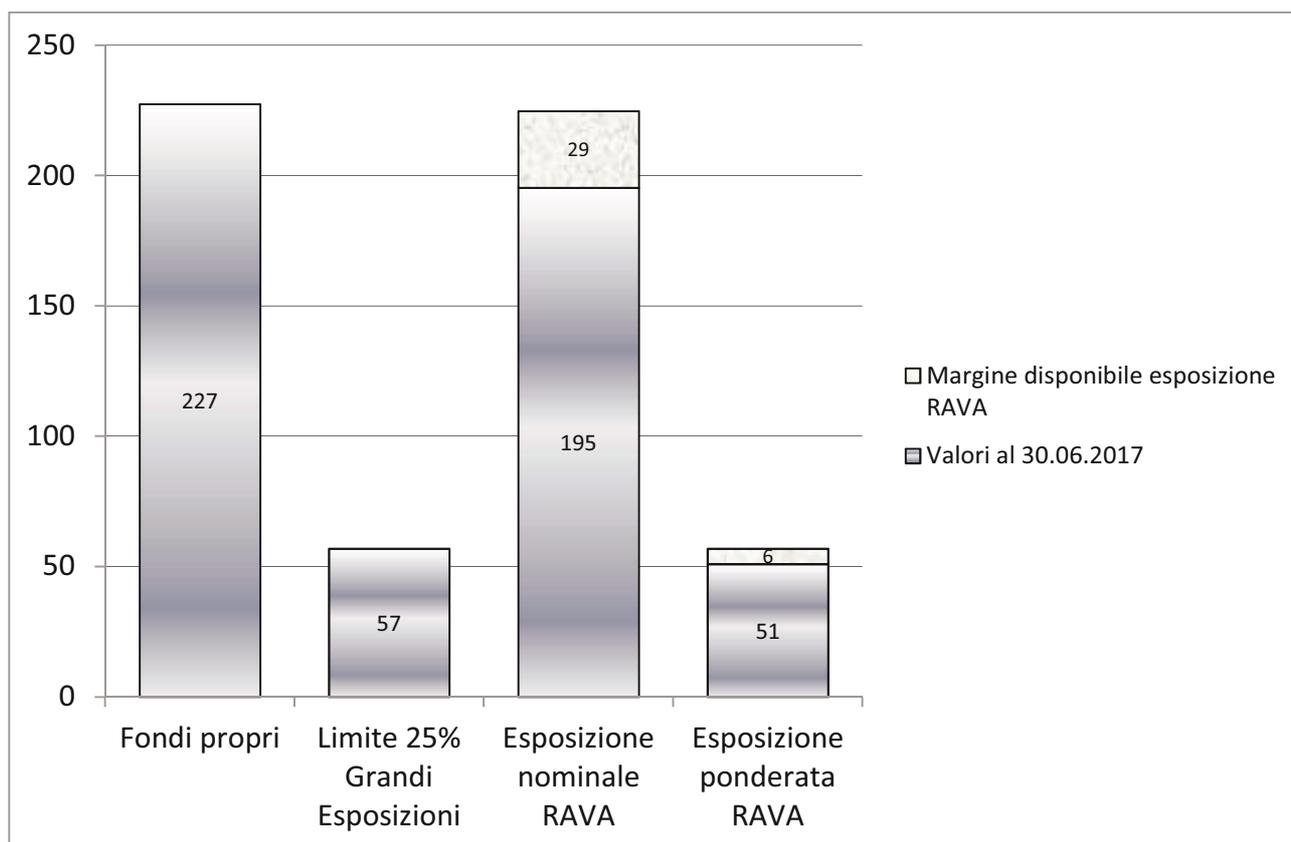
Al 30 giugno 2017 Finaosta aveva 10 nominativi che rientravano nei limiti quantitativi delle Grandi esposizioni, come dalla seguente tabella:

Controparte - Gruppo di clienti connessi	Valore esposizione di bilancio	Valore esposizione ponderato	Limite minimo grandi esposizioni	Limite massimo grandi esposizioni	% valore pond su massimo
Regione Valle d'Aosta	195.313.790	50.978.789	22.740.653	56.851.633	89,7%
C.R. Asti S.p.A.	55.198.441	55.198.441	22.740.653	150.000.000	36,8%
Unicredit S.p.A.	53.168.339	53.168.339	22.740.653	150.000.000	35,4%
Finaosta S.p.A.	51.938.486	0	22.740.653	56.851.633	0,0%
BCC Valdostana S.c.r.l.	49.764.149	49.764.149	22.740.653	150.000.000	33,2%
Intesa San Paolo S.p.A.	47.458.353	47.458.353	22.740.653	150.000.000	31,6%
Banca Passadore & C. S.p.A.	44.379.401	44.379.401	22.740.653	150.000.000	29,6%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	37.874.582	37.874.582	22.740.653	150.000.000	25,2%
ICCREA Banca S.p.A.	25.557.440	25.557.440	22.740.653	150.000.000	17,0%
Banca Sella Holding S.p.A.	23.034.788	23.034.788	22.740.653	150.000.000	15,4%
<b>Totale</b>	<b>583.687.768</b>	<b>387.414.282</b>			

L'esposizione a rischio, per cassa e fuori bilancio, nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e delle società controllate in Gestione Speciale, per Banca d'Italia ricade quindi nella categoria delle Grandi esposizioni in quanto al 30 giugno 2017 ammontava a circa 195,3 milioni di euro. I crediti per cassa derivano, principalmente, dalle operazioni di debito attivate nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti (148,4 milioni), in esecuzione di

specifici mandati della Giunta regionale, dai crediti diretti verso la Regione (12,2 milioni), dalle partecipazioni e dai crediti per finanziamenti concessi alle partecipate (14,9 milioni) e dalla garanzia rilasciata sul mutuo concesso a Casinò de la Vallée (19,8 milioni).

La normativa di Vigilanza di Banca d'Italia prevede la possibilità di ponderare i crediti diretti o garantiti da Amministrazioni regionali con un fattore pari al 20%. A fronte di un'esposizione complessiva di circa 195,3 milioni di euro, l'esposizione ponderata è di 51 milioni di euro (55,1 milioni al 31/12/2016). Rispetto ad un limite massimo al 30/06/2017 di 56,8 milioni di euro (grado di utilizzo 89,7%), e con una ponderazione teorica complessiva al 20%, l'esposizione nominale incrementale nei confronti dell'Amministrazione regionale al 30 giugno 2017 è pari a circa 29 milioni di euro (Euro 34,6 milioni stimati a fine anno), portando l'esposizione alla soglia del 25% dei Fondi propri a condizione di non adottare scelte operative che possano intaccare i Fondi stessi, quali, ad esempio, la riduzione dell'importo del Patrimonio netto attraverso la distribuzione di riserve o l'acquisto/sottoscrizione di strumenti finanziari subordinati, ove questi siano di ammontare tale da essere portati a diminuzione del patrimonio di vigilanza o l'erogazione di nuova finanza a società del Gruppo Regione. Per meglio illustrare l'assorbimento patrimoniale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) si riporta il seguente grafico riferito alla situazione del 30 giugno 2017:



Il regolare rispetto dei piani di ammortamento nei confronti di CDP e da parte di Casinò, comporta una graduale riduzione dell'esposizione nei confronti della Regione, con una conseguente crescita del margine di esposizione disponibile per Finaosta. Inoltre, ipotizzando un politica di reinvestimento degli utili generati da Finaosta, così come stimati a piano, l'evoluzione del limite "Grandi rischi" e del "margine di esposizione disponibile" nei confronti della Regione è stimabile per il triennio 2018 – 2020 come segue:

Tipologia esposizione	% Pond	31/12/2017		31/12/2018		31/12/2019		31/12/2020	
		Nom	Pond	Nom	Pond	Nom	Pond	Nom	Pond
Credito per mutui CDP	20	144,1	28,8	135,0	27,0	126,0	25,2	117,0	23,4
BOR	20	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3	0,1
Garanzia Casinò	20	19,8	4,0	18,5	3,7	17,2	3,4	15,8	3,2
Crediti diversi	20	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fatture emesse e da emettere	20	11,5	2,3	11,5	2,3	11,5	2,3	11,5	2,3
Mutui a rischio società Gruppo RAVA	100	4,0	4,0	3,5	3,5	3,0	3,0	2,5	2,5
Prestito Obbligazionario Pila	100	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6
Partecipazioni GO soc Gruppo RAVA	100	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2
<b>Totale</b>		<b>190,5</b>	<b>49,9</b>	<b>179,6</b>	<b>47,4</b>	<b>168,8</b>	<b>44,8</b>	<b>157,9</b>	<b>42,2</b>
Fondi propri con utile / limite GR 25%		227,4	56,9	234,7	58,7	238,4	59,6	242,4	60,6
Margine per GR (Nom e pond 20%)		34,6	6,9	56,6	11,3	74,0	14,8	91,9	18,4

Dal piano emerge un margine Grandi Rischi nei confronti della Regione in crescita dai 34,6 milioni di euro (valore nominale) del 2017 ai 91,9 milioni di euro (valore nominale) del 2020, sul presupposto di un costante reinvestimento degli utili netti attesi nell'azienda da parte dell'Azionista.

#### 7) Commissioni attive

Le commissioni attive che Finaosta percepisce sono un'importante e fondamentale voce del conto economico. Esse corrispondono al corrispettivo che la Regione Autonoma Valle d'Aosta riconosce alla Finaosta per la gestione delle operazioni a valere sulla GS e sui FdR.

Esse sono regolamentate da un'apposita Convenzione quadro che si assume per il presente piano non debba subire modificazioni.

La base di calcolo è il capitale residuo per quanto concerne i finanziamenti, la liquidità giorno per giorno disponibile per quanto riguarda le disponibilità liquide e l'importo dell'operazione per i contributi e i pagamenti effettuati per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Rileva che dette commissioni, unitamente agli interessi stabiliti dalle diverse Leggi regionali, rappresentano, rispettivamente, lo "spread" e il "tasso base" a compensazione per il valore temporale del denaro e per il rischio di credito sul capitale residuo, a base del test SPPI (Solely Payment of Principal and Interest) di cui all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9.

Sulla base del trend registrato negli ultimi anni l'evoluzione prospettica nel triennio di questa importante voce presenta il seguente andamento suddiviso tra commissioni relative a finanziamenti a rischio (inserite nella voce interessi attivi e proventi assimilati) e commissioni relative a finanziamenti non a rischio (inserite nella voce commissioni attive):

Voce	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi attivi e proventi assimilati (commissioni attive a rischio)	10.671.000	10.500.000	10.550.000	10.650.000	10.770.000
Commissioni attive (non a rischio)	3.807.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000

## 8) Valutazione dei crediti

Gli accantonamenti netti e le movimentazioni dei fondi previste nel triennio sono espone nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020
fondi analitici					
valore iniziale	-16.897.000	-17.460.000	-18.368.000	-19.381.000	-20.402.000
rettifiche	-3.294.000	-2.908.000	-3.013.000	-3.021.000	-3.030.000
riprese	2.731.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
netto	-563.000	-908.000	-1.013.000	-1.021.000	-1.030.000
valore finale	-17.460.000	-18.368.000	-19.381.000	-20.402.000	-21.432.000
fondi forfettari					
valore iniziale	-2.274.000	-4.423.000	-4.112.000	-4.505.000	-4.284.000
rettifiche	-2.149.000	-281.000	-396.000	0	0
riprese	0	592.000	3.000	221.000	78.000
netto	-2.149.000	311.000	-393.000	221.000	78.000
valore finale	-4.423.000	-4.112.000	-4.505.000	-4.284.000	-4.206.000
Rettifiche/riprese	-2.712.000	-597.000	-1.406.000	-800.000	-952.000

Le valutazioni analitiche sono state stimate tenendo conto dell'andamento delle esposizioni lorde ipotizzate nel presente Programma e di un'incidenza percentuale delle esposizioni non performing pari a circa il 10-11 %. Per le riprese di valore si è assunto, partendo dall'analisi storica, un valore costante annuo di Euro 2 milioni. Pertanto il netto tra "rettifiche analitiche-riprese" risulta negativo di circa euro 1 milione/anno sul triennio.

Le valutazioni forfettarie tengono conto dell'andamento delle perdite prevedibili che si registreranno nel corso del triennio 2018/2020. In riferimento alle maggiorazioni introdotte per la prima volta nella stima del fondo svalutazione forfettario per il 2012, per quanto concerne il settore alberghiero sono state mantenute per il 2017 e il triennio di riferimento (200%), mentre per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale si è invece ipotizzato di mantenere la maggiorazione del 300 per cento nel 2017 e di ridurla progressivamente nel triennio 2018-2020 (200%, 100% e 50% rispettivamente) in presenza di maggiori livelli di LGD (10,9 % per il 2017 mentre per il triennio rispettivamente di 18,1%, 24,1% e 30,7%). L'applicazione delle richiamate "maggiorazioni" mantiene il fondo forfettario a fine triennio a 4,2 milioni di euro, in linea con il passato.

L'esposizione verso il rischio di credito, differente a seconda delle diverse fonti (completamente a carico della società nella GO, generalmente a carico della Regione per la GS mentre mista per i fondi di rotazione) ha registrato una crescita nel tempo dei "crediti non performing" causa il perdurare delle crisi economica, sintetizzata nella sottostante tabella:

Esposizione lorda (keuro)	2013	2014	2015	2016	CAGR* 2013/2016
Crediti performing	682.839	682.250	668.876	650.075	-1,22%
Crediti non performing	38.529	38.677	67.167	72.825	17,25%
<b>non performing/performing</b>	<b>5,64%</b>	<b>5,67%</b>	<b>10,04%</b>	<b>11,20%</b>	

\* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

Ciò ha comportato un costante rafforzamento nelle attività di monitoraggio del credito, accompagnate da un'attenta gestione dei piani di rientro concordati con la clientela, come sotto evidenziato:

Controparte (keuro)	2015		2016	
	numero	esposizione	numero	esposizione
Impresa	51	20.843	22	9.376
Privati	164	8.840	153	9.181
<b>Totali</b>	<b>215</b>	<b>29.683</b>	<b>175</b>	<b>18.557</b>

Quanto sopra a conferma del mantenimento dell'approccio cautelativo sia in termini di accantonamenti analitici che forfettari adottato nel passato e che si conferma per il triennio in esame.

Per quanto riguarda i crediti verso Banche e Enti finanziari si rimanda al capitolo "Investimento della liquidità disponibile".

## 9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane

Finaosta opera nel contesto del "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" della Regione Autonoma Valle d'Aosta e del DEFR 2018-2020 in corso di approvazione e di quanto indicato nelle DGR applicabili, dove si prevede, pur considerando che il rapporto di lavoro delle società partecipate è di tipo privatistico e che il relativo trattamento economico e giuridico è definito dai contratti collettivi di settore, di adottare direttive rivolte alle società "in house" volte al contenimento sia degli oneri contrattuali che di quelli derivanti da assunzioni di personale, prevedendo:

- la possibilità di ricoprire in misura non superiore al 50% i posti che si renderanno disponibili a seguito di dimissioni, licenziamenti o pensionamenti;
- la riduzione dei costi complessivi di personale e amministratori per un importo minimo del 3% da attuarsi nel triennio 2015 / 2017, rispetto ai costi complessivi di personale e amministratori sostenuto nel 2014;
- il contenimento dell'uso del superminimo, anche prevedendo la facoltà di riassorbimento per le nuove concessioni;
- il mantenimento di un elevato livello di professionalità ed efficienza operativa.

Nel corso del 2017 la Banca d'Italia ha comunicato a Finaosta S.p.A. l'avvenuta iscrizione del Gruppo Finanziario Finaosta (composto dalla Società e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.) all'Albo dei Gruppi Finanziari previsto ai sensi dell'art. 109 del TUB.

Banca d'Italia ha inoltre richiesto la predisposizione di un cronoprogramma di attività per l'avvio dell'operatività del Gruppo Finanziario Finaosta, e l'aggiornamento trimestrale dello stesso. È stato costituito un apposito gruppo di lavoro, per monitorare le attività da porre in essere, cui hanno preso parte rappresentanti delle strutture aziendali maggiormente coinvolte nel processo. L'attività ha comportato e sta comportando un notevole carico di lavoro, a cui le strutture hanno dovuto sopperire con l'organico già esistente, stanti i vincoli assunzionali di cui in premessa.

L'impatto dell'attività svolta in osservanza della normativa emanata da Banca d'Italia nel corso degli anni ha portato a destinare a tali compiti, nell'ambito delle funzioni di controllo, 4 risorse a tempo pieno: 2 dipendenti del Servizio Controllo Interno, e 2 dipendenti del Servizio Risk Management. La Funzione Compliance, ulteriore funzione di controllo prevista dalla normativa di Banca d'Italia, attualmente è stata esternalizzata e l'attività è stata affidata ad Unione Fiduciaria S.p.A. Nell'ottica di reinternalizzare il servizio la Società dovrà prevedere l'inserimento di una risorsa.

Nell'ambito delle altre strutture aziendali diverse risorse sono adibite regolarmente, anche se non a tempo pieno, allo svolgimento di attività connesse con gli adempimenti da porre in essere nei confronti di Banca d'Italia, in particolare 4 dipendenti del Servizio Bilancio, Vigilanza Banca d'Italia e Centrale Rischi, 1 dipendente del Servizio Bilancio Consolidato, Contabilità Generale e Controlli e 1 dipendente della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione; si stima una equivalenza a 3,5 FTE/anno.

La società si è inoltre gradualmente dotata di procedure organizzative che, prevedendo numerosi adempimenti posti in capo al personale dipendente e numerose attività di controllo di primo livello da porre in essere da parte dei responsabili, hanno accresciuto la mole di attività posta a carico di tutte le strutture.

Ad oggi, il rispetto degli adempimenti disposti da Banca d'Italia vede 7,5 risorse equivalenti annue dedicate specificamente a questa attività.

Nel mese di aprile è avvenuta la cessazione, conseguente alla maturazione dei requisiti pensionistici, di una risorsa a suo tempo assunta obbligatoriamente ai sensi della Legge n. 68/99. La Società ha avviato una procedura di selezione per la sostituzione, conclusasi nel mese di settembre. La nuova risorsa, assunta obbligatoriamente ai sensi della Legge n. 68/99, integrerà l'organico aziendale dal mese di ottobre 2017.

Nel mese di agosto 2017 è avvenuta la cessazione per dimissioni di una risorsa addetta dell'ufficio di rappresentanza di Bruxelles.

Nel mese di agosto, inoltre, una risorsa addetta dell'ufficio commessi ha comunicato di aver maturato i requisiti di anzianità per il pensionamento e di voler cessare il rapporto lavorativo nel mese di ottobre.

Nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il documento di ricognizione del personale dipendente predisposto ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 175/2016, prevedendo nel corso del 2018, nel rispetto della normativa regionale e nazionale tempo per tempo vigente, la sostituzione di 3 risorse cessate per dimissioni o pensionamento nel triennio 2015/2017 e non sostituite in ragione della DGR n. 428 del 27 marzo 2015.

L'analisi dei dati anagrafici dei dipendenti e il confronto con i requisiti utili al conseguimento della pensione di vecchiaia, così come adeguati agli incrementi della speranza di vita dal Decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 16 dicembre

2014, evidenzia che nel periodo in esame due dipendenti matureranno il requisito richiesto; si prevede la sostituzione del quadro direttivo che cesserà a fine ottobre 2018 nel corso del 2019 e la sostituzione del dirigente che cesserà a fine agosto 2019 nel corso del 2020.

Tutte le nuove assunzioni sono state ipotizzate con inquadramento a livello impiegatizio e a tempo determinato per il primo anno.

L'andamento del numero di dipendenti è sintetizzato nella seguente tabella:

<b>Inquadramento</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>
Dirigenti	8	8	8	7	7
Quadri Direttivi	38	40	39	39	39
3a area	32	29	32	33	34
2a area	4	3	4	4	3
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>80</b>	<b>83</b>	<b>83</b>	<b>83</b>
di cui a t.det.	0	1	3	1	1

Il costo del personale e degli organi sociali al 31/12/2014 risultava pari a 7,412 milioni di euro.

Il medesimo dato al 31/12/2016, pari a 7,120 milione di euro, evidenziava il conseguimento del contenimento del costo del lavoro del 3% rispetto al 2014, come previsto dalla delibera della Giunta Regionale della Valle d'Aosta n. 428 del 27 marzo 2015. Il costo del lavoro stimato per il 31/12/2017 è pari a 7,073 milioni di euro, con una contrazione rispetto al 2014 del 4,6%. Il leggero ulteriore calo rispetto al 31/12/2016 è dovuto principalmente ai congedi per maternità di cui stanno fruendo 3 dipendenti, all'introduzione dei buoni pasto elettronici e alla fruizione dei ratei di ferie preesistenti.

Si ipotizza un significativo incremento del costo del personale nel corso del 2018, dovuto principalmente all'inserimento in organico delle risorse di cui sopra e al rientro delle dipendenti attualmente in congedo per maternità, un costo tendenzialmente in linea con il 2018 per il 2019 e un costo in calo rispetto al 2019 nel 2020, principalmente per la cessazione di un dirigente, conseguente al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento previsto per il costo del lavoro, alla luce delle informazioni attualmente disponibili:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Importo	7.120.000	7.073.000	7.327.000	7.363.000	7.214.000
Variazione su anno precedente	-385.000	-47.000	254.000	36.000	-149.000
Variazione %		-0,66	3,59	0,49	-2,02
variazione % 2016/2020				1,32	
Variazione % 2017/2020				1,99	

Le indicazioni rivolte alle società "in house" prevedono che il costo del personale dovrà attestarsi al 31/12/2017 per Finaosta a circa 7,189 milioni di euro, valore comunque superiore rispetto al costo attualmente stimato pari a 7,073 milioni di euro nel 2017.

In tema di costo del lavoro occorre dedicare una puntualizzazione sul ruolo che il Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA) ha all'interno della struttura organizzativa di Finaosta a seguito della sua istituzione attuata su mandato della Regione Autonoma Valle d'Aosta (art. 4 della L.r. 26/2012).

### Personale del Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA)

Il COA ha visto confermata nel corso degli anni la propria operatività con un ampliamento delle aree di competenza attribuite. Ad oggi lavorano a tempo pieno 8 persone per un costo complessivo annuo stimato per il 2017 pari a 380 mila euro.

La copertura di detti costi e delle spese indirette forfettizzate nel 10% dei costi del personale rendicontato, a fronte di piani operativi annuali approvati con deliberazione di Giunta, è prevista nel Bilancio di previsione regionale 2015 - 2017 per 600 mila euro inclusivi di IVA e copertura di eventuali spese di consulenze esterne.

Il Programma prevede, pertanto, che i costi del COA continuino ad essere integralmente coperti dall'Amministrazione regionale nel triennio 2017 / 2019 entro uno stanziamento complessivo di 600 mila euro/anno, portando il costo netto del personale Finaosta a:

	2017	2018	2019
Spese per il personale	7.073.000	7.327.000	7.363.000
Recupero spese personale COA	-400.000	-400.000	-400.000
Spese per il personale nette	6.673.000	6.927.000	6.963.000

### 10) Altre spese amministrative

La voce altre spese amministrative considera i costi sostenuti da Finaosta per il suo funzionamento con l'esclusione dei costi per la gestione dell'immobile. Nel corso del 2016 tale tipologia di spesa è stata pari a 1,4 milioni; tale importo è stato preso come riferimento per le previsioni successive ipotizzando un incremento per il 2017 di circa 50 mila euro per gli oneri conseguenti all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 e di circa 30 mila euro/anno per l'avvio del servizio di continuità aziendale (disaster recovery).

L'evoluzione prevedibile per il triennio, esposta nella tabella seguente, prevede come obiettivo la riduzione dell'1,5 % annuo (esclusi i costi di disaster recovery).

2016	2017	2018	2019	2020
1.363.000	1.393.000	1.402.000	1.381.000	1.360.000

In particolare le suddette spese sono principalmente costituite dalle seguenti aree di costo:

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese per acquisto di servizi professionali	128.000	131.000	132.000	132.000	130.000
Premi assicurativi	116.000	118.000	119.000	119.000	117.000
Imposte indirette e tasse	417.000	427.000	429.000	429.000	423.000
Altre (edp, telefoniche, bancarie, postali, visure, ecc.)	702.000	717.000	722.000	701.000	690.000
<i>Totale</i>	<i>1.363.000</i>	<i>1.393.000</i>	<i>1.402.000</i>	<i>1.381.000</i>	<i>1.360.000</i>

### 11) Costi relativi alla gestione degli immobili

Per l'immobile di Aosta sono state adottate le seguenti specifiche misure di riduzione del costo di gestione dell'immobile:

- allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina;
- manutenzione programmata di tutte le apparecchiature e gli impianti;
- gestione centralizzata e automatizzata degli impianti di riscaldamento/condizionamento;

- continua verifica e modifica dei set point di regolazione climatici;
- gestione dell'illuminazione interna con sensori di presenza e misuratori di luminosità per ogni singolo ambiente;
- diagnosi energetica periodica con attuazione degli interventi proposti.

Le azioni sopra descritte si stima consentiranno un risparmio dei costi di gestione attesi pari al 4,5 % nel triennio 2018/2020 grazie ad una maggiore efficienza tecnico – organizzativa:

2016	2017	2018	2019	2020
404.000	398.000	392.000	386.000	380.000

Per quanto concerne l'immobile di Saint Christophe si sottolinea che i costi di gestione sono interamente a carico dell'Amministrazione regionale locataria dell'immobile. Restano a carico di Finaosta le manutenzioni straordinarie per le quali nulla è stato programmato per il triennio.

## 12) Fiscalità

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) nel triennio si è ipotizzata l'applicazione dell'aliquota ordinaria 4,65% mentre per l'Imposta sui Redditi delle Società (IRES) l'aliquota del 27,5%.

Per l'Imposta Municipale Unica (IMU) non si prevedono per il triennio sostanziali modificazioni né di aliquote né di base imponibile.

### III. PROSPETTI PREVISIONALI 2018 - 2020

I prospetti che seguono sono redatti con i criteri internazionali IAS / IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia introdotta dal Decreto Legislativo n. 38 del 28/02/2005 e successive modifiche ed in applicazione delle istruzioni emanate, dalla Banca d'Italia in data 09/12/2016 senza tener conto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2018 il cui impatto ad oggi non è ancora stato quantificato.

In merito al perimetro di inclusione delle attività su mandato regionale i prospetti escludono le operazioni il cui rischio ricade esclusivamente sulla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sinteticamente, il piano vede un consolidamento del totale dell'attivo aziendale intorno a Euro 1,36 miliardi (CAGR 2018-2020 0,3%) con una stabilità dei crediti verso la clientela (CAGR 2018-2020 0,7%) rispetto all'andamento tendenziale degli ultimi anni in contrazione, per l'effetto congiunto positivo stimato a seguito di alcune modifiche applicative delle leggi regionali e di una leggera ripresa economica nazionale e locale con impatto positivo su tutte le leggi regionali.

Dal punto di vista economico rileva l'impatto straordinario atteso nel 2017 della liberazione degli accantonamenti a seguito della chiusura positiva del processo di ristrutturazione della CAS (+euro 3,7 milioni) con un utile netto atteso di Euro 7,3 milioni circa nel 2017 (+ Euro 3,8 milioni sul 2016).

Il triennio successivo stima un rientro entro livelli di redditività più allineati con il passato, sebbene con una crescita dell'utile netto (Utile netto medio Euro 3.4 milioni, CAGR 2018-2020 4.5%). Questo a fronte di una sostanziale stabilità del Margine di intermediazione (CAGR 2018-2020 0,2%), del contenimento delle spese amministrative (CAGR 2018-2020 0,6%) e di un saldo negativo tra le "rettifiche di valore -riprese" mediamente pari a circa 1 milione di Euro/anno (CAGR 2018-2020 -12.2%).

## 1) Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	CAGR* 18/20
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.294	10.000	10.000	10.000	10.000	0,0%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.493.690	16.215.000	16.215.000	16.215.000	6.215.000	-27,4%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.437.939	10.450.000	10.450.000	10.450.000	7.450.000	-10,7%
60.	Crediti	1.299.810.744	1.273.252.000	1.279.246.000	1.285.742.000	1.305.464.000	0,7%
90.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000	0,0%
100.	Attività materiali	12.534.378	12.054.000	11.694.000	11.240.000	10.769.000	-2,7%
110.	Attività immateriali	4.799	55.000	36.000	8.000	9.000	-37,0%
120.	Attività fiscali	5.660.654	4.121.000	3.911.000	3.661.000	3.411.000	-4,5%
	a) correnti	2.400.711	2.031.000	2.031.000	2.031.000	2.031.000	0,0%
	b) anticipate	3.259.943	2.090.000	1.880.000	1.630.000	1.380.000	-9,8%
	b1) di cui alla L. 214/2011	2.996.978	2.250.000	2.250.000	0	0	-100,0%
140.	Altre attività	17.964.711	17.265.000	17.005.000	16.755.000	16.495.000	-1,0%
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.377.851.326</b>	<b>1.345.360.000</b>	<b>1.350.505.000</b>	<b>1.356.019.000</b>	<b>1.361.761.000</b>	<b>0,3%</b>
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	CAGR* 18/20
10.	Debiti	1.119.104.491	1.086.076.000	1.088.166.000	1.090.346.000	1.092.616.000	0,1%
70.	Passività fiscali	13.029.549	12.600.000	12.600.000	12.600.000	12.600.000	0,0%
	a) correnti	1.868.169	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	0,0%
	b) differite	11.161.380	11.100.000	11.100.000	11.100.000	11.100.000	0,0%
90.	Altre passività	15.836.771	9.932.000	9.932.000	9.932.000	9.932.000	0,0%
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.138.538	2.100.000	2.000.000	1.800.000	1.700.000	-5,3%
110.	Fondi per rischi e oneri	334.828	380.000	390.000	380.000	370.000	-1,7%
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0	0	
	b) altri fondi	334.828	380.000	390.000	380.000	370.000	-1,7%
120.	Capitale	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	0,0%
160.	Riserve	111.296.314	114.769.000	121.557.000	124.698.000	128.238.000	1,8%
170.	Riserve da valutazione	636.557	715.000	719.000	723.000	725.000	0,3%
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.474.278	6.788.000	3.141.000	3.540.000	3.580.000	4,5%
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.377.851.326</b>	<b>1.345.360.000</b>	<b>1.350.505.000</b>	<b>1.356.019.000</b>	<b>1.361.761.000</b>	<b>0,3%</b>

\* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

## 2) Conto Economico

	VOCI	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	CAGR* 18/20
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	27.972.110	25.857.000	26.020.000	26.212.000	26.356.000	0,4%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.794.298	-13.335.000	-13.367.000	-13.397.000	-13.427.000	0,1%
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>14.177.812</b>	<b>12.522.000</b>	<b>12.653.000</b>	<b>12.815.000</b>	<b>12.929.000</b>	<b>0,7%</b>
30.	Commissioni attive	3.807.223	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000	-1,8%
40.	Commissioni passive	0	0	0	0	0	
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.807.223</b>	<b>3.800.000</b>	<b>3.700.000</b>	<b>3.600.000</b>	<b>3.500.000</b>	<b>-1,8%</b>
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>17.985.035</b>	<b>16.322.000</b>	<b>16.353.000</b>	<b>16.415.000</b>	<b>16.429.000</b>	<b>0,2%</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-3.684.203	3.173.000	-1.406.000	-800.000	-952.000	-12,2%
	a) attività finanziarie	-3.684.203	-597.000	-1.406.000	-800.000	-952.000	-12,2%
	b) altre operazioni finanziarie	0	3.770.000	0	0	0	
110.	Spese amministrative:	-8.886.886	-9.006.000	-9.263.000	-9.272.000	-9.096.000	-0,6%
	a) spese per il personale	-7.119.731	-7.215.000	-7.469.000	-7.505.000	-7.356.000	-0,5%
	b) altre spese amministrative	-1.767.155	-1.791.000	-1.794.000	-1.767.000	-1.740.000	-1,0%
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-545.511	-505.000	-498.000	-508.000	-513.000	1,0%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-9.621	-30.000	-31.000	-32.000	-8.000	-36,3%
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-50.741	-60.000	-60.000	-60.000	-60.000	0,0%
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-392.194	-235.000	-235.000	-235.000	-235.000	0,0%
170.	Utili (perdite) delle partecipazioni	381.512					
	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>4.797.391</b>	<b>9.659.000</b>	<b>4.860.000</b>	<b>5.508.000</b>	<b>5.565.000</b>	<b>4,6%</b>
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0	
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.797.391</b>	<b>9.659.000</b>	<b>4.860.000</b>	<b>5.508.000</b>	<b>5.565.000</b>	<b>4,6%</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.323.113	-2.871.000	-1.719.000	-1.968.000	-1.985.000	4,9%
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.474.278</b>	<b>6.788.000</b>	<b>3.141.000</b>	<b>3.540.000</b>	<b>3.580.000</b>	<b>4,5%</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.474.278</b>	<b>6.788.000</b>	<b>3.141.000</b>	<b>3.540.000</b>	<b>3.580.000</b>	<b>4,5%</b>

\* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)



**B) BOZZA DI PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA)  
2018**

## I. PREMESSA

Il Programma Esecutivo Annuale (PEA) declina nel dettaglio le azioni da svolgere nell'ambito degli obiettivi contenuti nel POST.

Di seguito si elencano gli argomenti trattati:

### a) Budget economico

Nel prospetto che segue si evidenziano i risultati economici previsti nel 2018:

	VOCI	31/12/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	26.020.000
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.367.000
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>12.653.000</b>
30.	Commissioni attive	3.700.000
40.	Commissioni passive	0
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.700.000</b>
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>16.353.000</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.406.000
	a) attività finanziarie	-1.406.000
	b) altre operazioni finanziarie	0
110.	Spese amministrative:	-9.263.000
	a) spese per il personale	-7.469.000
	b) altre spese amministrative	-1.794.000
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-498.000
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-31.000
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-60.000
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-235.000
170.	Utili (perdite) delle partecipazioni	
	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>4.860.000</b>
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.860.000</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.719.000
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.141.000</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.141.000</b>

L'andamento economico previsto mantiene una sostanziale ed equilibrata continuità rispetto alle annualità precedenti con esclusione dell'anno 2017 che beneficia del provento straordinario dovuto alla ripresa di valore (3,7 milioni di euro) in occasione della chiusura dell'operazione di cofinanziamento CAS (Cogne Acciai Speciali).

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi esposti in tabella si rimanda ai precedenti punti del POST o ai successivi punti del PEA.

Limitatamente alle voci non trattate altrove, si precisa che le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali rappresentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni di proprietà e tengono conto degli investimenti in servizi informatici previsti nel corso del 2018.

*b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione*

Nel seguito si evidenziano le principali attività di natura strategica che la Finaosta dovrà attuare nell'anno 2018 e i loro prevedibili tempi di attuazione.

Per quanto concerne la gestione della liquidità si ipotizza, alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (da 1 anno a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) di reinvestire parte delle disponibilità generate in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine e carte commerciali se disponibili e compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali. La liquidità residua sarà mantenuta su conto corrente vista anche la generalizzata e sensibile riduzione dei differenziali di rendimento tra i conti correnti e gli altri strumenti di investimento a breve.

Si stima una distribuzione di dividendi da parte di CVA S.p.A. di 30 milioni di euro nel corso del 2018 da riversare alla GS. La loro destinazione sarà definita nella prossima programmazione dell'Amministrazione regionale. Ad oggi si stima che il processo di quotazione alla Borsa italiana si concluda nel corso del 2018. Non sono disponibili indicazioni in merito ai possibili ritorni per la Regione dall'operazione e pertanto non sono state stimate entrate sulla GS.

*c) Analisi finanziaria della società*

Lo schema seguente analizza i flussi finanziari della Finaosta previsti nel corso del 2018:

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO
	31/12/2018
<b>1. Gestione</b>	<b>5.196.000</b>
Interessi attivi incassati (+)	26.020.000
Interessi passivi pagati (-)	-13.367.000
Commissioni nette (+/-)	3.700.000
Spese per il personale (-)	-7.619.000
Altri costi (-)	-3.159.000
Altri ricavi (+)	1.130.000
Imposte e tasse (-)	-1.509.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>5.532.000</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.000
Crediti verso banche	-4.000.000
Crediti verso enti finanziari	0
Crediti verso clientela	9.268.000
Altre attività	260.000
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>2.090.000</b>
Debiti verso banche	0
Debiti verso enti finanziari	-9.030.000
Debiti verso clientela	11.120.000
Altre passività	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</b>	<b>12.818.000</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla	0
Vendite di attività materiali	0
Vendite di attività immateriali	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-150.000</b>
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Acquisti di attività materiali	-138.000
Acquisti di attività immateriali	-12.000
Acquisti di rami d'azienda	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</b>	<b>-150.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C</b>	<b>12.668.000</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
	<b>31/12/2018</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	254.154.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.668.000
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>266.822.000</b>

Dal sopra esposto rendiconto finanziario si evince un incremento nell'anno 2018 delle disponibilità liquide generato per 5 milioni di euro dai flussi economici, per 5,5 milioni di euro dalla riduzione dei crediti e per la parte rimanente da un incremento dei debiti.

d) *Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo*

L'allegata tabella evidenzia la previsione di spesa per incarichi professionali stimata per il 2018, suddivisa per tipologia di incarico:

<b>Tipologia di incarico professionale</b>	<b>Costo</b>
Servizi di consulenza legale	132.000
Servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica)	16.000
Servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche	100.000
Servizi di contabilità amministrativi e fiscali	14.000
Servizi di revisione e di controllo contabile	46.000
Totale	<b>308.000</b>

I servizi di consulenza legale comprendono le spese relative al recupero dei crediti (40 mila euro) e per la restante parte a spese per consulenze legali varie quali anticorruzione, privacy, normativa bancaria e appalti.

I servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica) e i servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche sono costi interamente rimborsati dall'Amministrazione regionale e trovano allocazione nella voce di conto economico 160) Altri proventi e oneri di gestione a differenza delle altre spese di consulenza che, come indicato nel POST al punto 10, rientrano nella voce di conto economico 110 b) altre spese amministrative.

*e) Piano annuale delle assunzioni*

Per l'anno 2018 è prevista una cessazione per raggiunti requisiti di pensionamento e quattro nuove assunzioni ipotizzate con inquadramento a livello impiegatizio e a tempo determinato per il primo anno.

Si segnala che negli anni 2016-2017 sono cessati quattro rapporti di lavoro ad oggi non ancora sostituiti.

Si ribadisce, inoltre, che l'introduzione di nuovi o ulteriori inderogabili adempimenti in capo a Finaosta potrà comportare la necessità di rinforzare adeguatamente le risorse umane.

*f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento*

Non sono previsti nel 2017 significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

*Area "Information Technology"*

Nella tabella seguente sono riportati gli investimenti in IT

<b>2018</b>	
Hardware	58.000
Software	12.000

Nel 2018 sono previsti investimenti HW straordinari per il rinnovo di componenti tecnicamente obsolete in particolare per la sostituzione del sistema di storage.

*g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale*

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione sul costo del personale sono state identificate nel nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA), compatibilmente con la salvaguardia delle professionalità e della crescente complessità gestionale, le seguenti possibili riduzioni:

- l'applicazione più stringente delle clausole previste dal CIA che prevedono la fruizione delle ferie dei dipendenti entro il 31 dicembre dell'anno di maturazione e in via eccezionale entro il 30 giugno dell'anno successivo. La misura sopra descritta permetterebbe di conseguire nel 2018 minori costi stimati in circa 30 mila euro;
- la nuova modalità di corresponsione dei buoni pasto tramite l'utilizzo di tessere elettroniche con fascia oraria predeterminata ed l'eliminazione della possibilità di erogare un'indennità equivalente in busta paga prevista dal nuovo CIA, che permette di conseguire un risparmio annuo di circa 20 mila euro;
- il contenimento del costo per la retribuzione delle ore di lavoro straordinario svolte dai quadri direttivi che prevede fasce di franchigia nelle quali non è dovuta la retribuzione che consente un risparmio annuo di circa 20 mila euro;
- la riduzione del valore del premio incentivante prevista dal CIA, che dovrebbe permettere un minor accantonamento per circa 10 mila euro.

## **C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017**

Nel presente capitolo si illustrano i risultati raggiunti nel corso del primo semestre dell'esercizio sociale 2017 (1° gennaio 2017 - 30 giugno 2017) descritti nel bilancio semestrale redatto ai sensi del Decreto Legislativo 38/05. Si precisa che il bilancio semestrale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finaosta nella seduta del 11 agosto 2017, è stato redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS), sulla base dello schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 e presenta a confronto il conto economico semestrale del precedente esercizio sociale, redatto anch'esso secondo i predetti principi e schemi, e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

La situazione semestrale è corredata con una Nota Integrativa sintetica nella quale sono evidenziate le più importanti voci di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al fine di informare sul generale andamento economico, finanziario, patrimoniale e gestionale della FINAOSTA, così come è previsto dall'articolo 2381 del Codice Civile. Si segnala che, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2006, il bilancio semestrale in esame, così come il bilancio annuale d'esercizio, non presenta le operazioni in essere il cui rischio ricade sull'Amministrazione regionale.

Dal conto economico semestrale emerge un utile netto di euro (2.095.272 al 30 giugno 2016 / +293.913 euro) dopo aver operato le seguenti rettifiche ed accantonamenti relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017:

- rettifiche di valore con la seguente composizione:
  - a) svalutazioni su crediti deteriorati per 2.705.847 euro;
  - b) svalutazioni su crediti in bonis e scaduti non deteriorati per 0 euro;
  - c) riprese di valore su crediti deteriorati per 993.062 euro e
  - d) riprese di valore su crediti in bonis e scaduti non deteriorati per 321.863 euro;
  - e) rettifica di valore su partecipazioni per 0 euro;
  - f) ripresa di valore su svalutazione garanzia CAS S.p.A. per 1.332.401 euro;
  - g) con un effetto netto in conto economico negativo per 58.522 euro;
- ammortamenti su attività materiali per 264.590 euro e su attività immateriali per 1.591 euro;
- imposte sul reddito dell'esercizio per 1.104.101 euro.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa per circa 0,7 milioni di euro rispetto a quello relativo al primo semestre del 2016 è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- un peggioramento di 611 mila euro del margine di intermediazione causato principalmente dalla sensibile diminuzione degli interessi attivi in Gestione ordinaria;
- un decremento di circa 1,113 milioni di euro delle rettifiche di valore nette, conseguenza delle valutazioni analitiche e forfettarie precedentemente illustrate e del rilascio della parte eccedente degli accantonamenti attuati nel corso degli ultimi anni rispetto all'esposizione residuale della garanzia nei confronti della CAS S.p.A.;
- diminuzione delle spese amministrative di circa 174 mila euro risultante da minori oneri per il personale per circa 37 mila euro e da una diminuzione delle altre spese amministrative di circa 137 mila euro;
- decremento delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni per 18 mila euro;
- saldo tra proventi e oneri diversi di gestione negativo per circa 196 mila euro con un miglioramento, rispetto al 30 giugno 2016, di circa 59 mila euro.

Rispetto al primo semestre del precedente esercizio le imposte sono aumentate di circa 469 mila euro in conseguenza per quasi la totalità al rientro di crediti per imposte

anticipate per circa 440 mila euro. Per quanto concerne l'IRES e l'IRAP gli importi sono, in confronto al semestre dell'anno scorso, rispettivamente aumentati di circa 62 mila euro e diminuiti di circa 36 mila euro a parità di aliquote.

Alla luce di quanto emerge dal bilancio semestrale, si può prevedere una stabilità della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e gestionale della FINAOSTA che consentirebbe, considerando l'eventuale ulteriore rilevazione straordinaria della ripresa di valore dell'intera svalutazione della garanzia CAS S.p.A. a seguito dell'atteso regolare rispetto della prossima scadenza di fine novembre ed in assenza di poste negative ad oggi non prevedibili, di raggiungere un risultato maggiore rispetto a quello dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 ed in linea con il budget 2017 che stimava un utile ante imposte pari ad 9,444 milioni di euro.

Salvo per quanto concerne le rettifiche di valore sui crediti per i quali esiste uno specifico e capillare monitoraggio, nel periodo esaminato non si sono riscontrati scostamenti rispetto al periodo precedente tali da effettuare un attento monitoraggio e un'evidenziazione delle possibili ripercussioni sull'economicità della gestione e degli opportuni interventi correttivi.

Nelle pagine seguenti si espone la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2017:

## STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2017	31/12/2016
10.	Cassa e disponibilità liquidite	25.542	6.294
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.630.434	16.493.690
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.437.840	13.437.938
60.	Crediti	1.257.266.329	1.299.810.745
90.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.117
100.	Attività materiali	12.291.011	12.534.378
110.	Attività immateriali	3.207	4.799
120.	Attività fiscali	5.287.757	5.660.654
	a) correnti	2.467.572	2.400.711
	b) anticipate	2.820.185	3.259.943
	b1) di cui alla L.214/2011	2.548.032	2.996.978
140.	Altre attività	17.640.607	17.964.711
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.334.520.845</b>	<b>1.377.851.326</b>

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30/06/2017	31/12/2016
10.	Debiti	1.072.837.295	1.119.104.490
70.	Passività fiscali	14.083.632	13.029.549
	a) correnti	2.922.252	1.868.169
	b) differite	11.161.380	11.161.380
90.	Altre passività	15.337.053	15.836.772
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.108.536	2.138.538
110.	Fondi per rischi e oneri	355.398	334.828
	a) quiescenza e obblighi simili	64.542	32.271
	b) altri fondi	290.856	302.557
120.	Capitale	112.000.000	112.000.000
160.	Riserve	114.770.592	111.296.314
170.	Riserve da valutazione	639.154	636.557
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.389.186	3.474.278
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.334.520.845</b>	<b>1.377.851.326</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2017	30/06/2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.971.118	14.131.871
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.433.686	-6.926.519
	<b>Margine di interesse</b>	<b>6.537.432</b>	<b>7.205.352</b>
30.	Commissioni attive	1.945.025	1.888.249
	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.945.025</b>	<b>1.888.249</b>
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>8.482.457</b>	<b>9.093.601</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di	-58.522	-1.171.842
	a) attività finanziarie	-1.390.923	-1.171.842
	b) altre operazioni finanziarie	1.332.401	
110.	Spese amministrative	-4.436.411	-4.610.734
	a) spese per il personale	-3.585.398	-3.622.713
	b) altre spese amministrative	-851.013	-988.021
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-264.590	-279.860
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.591	-4.222
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-31.646	-40.755
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-196.410	-255.768
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>3.493.287</b>	<b>2.730.420</b>
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.493.287</b>	<b>2.730.420</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.104.101	-635.148
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.389.186</b>	<b>2.095.272</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.389.186</b>	<b>2.095.272</b>

## **NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30.06.2017**

Di seguito vengono illustrate le principali voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della situazione semestrale al 30.06.2017 elaborata utilizzando i medesimi principi adottati per la redazione del bilancio annuale.

Le tabelle e le note di commento sono quelle previste dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale” emanate da Banca d’Italia il 9 dicembre 2016.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale al 30.06.2017 il raffronto è effettuato con i valori del bilancio al 31.12.2016, mentre le tabelle relative al Conto economico confrontano i valori del primo semestre 2016 con quelli del primo semestre 2017.

### **B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Attivo**

### **B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Passivo**

### **C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **D – ALTRE INFORMAZIONI**

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 – Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”:

	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
Cassa	25.542	6.294
<b>Totale</b>	<b>25.542</b>	<b>6.294</b>

Importo delle giacenze di contanti, assegni e valori bollati al 30.06.2017.

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”:

Voci / Valori	Totale 30/06/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>10.415.357</b>			<b>10.278.613</b>		
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	10.415.357			10.278.613		
<b>2. Titoli di capitale e quote di OICR</b>			<b>6.215.077</b>			<b>6.215.077</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>10.415.357</b>		<b>6.215.077</b>	<b>10.278.613</b>		<b>6.215.077</b>

I titoli di debito di livello 1 si riferiscono ad un prestito obbligazionario emesso dal Banco BPM a tasso fisso con scadenza luglio 2020.

I titoli di capitale sono quelli delle 7 società nelle quali Finaosta detiene partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento, di cui si fornisce un dettaglio in calce. Il Fair Value di tali titoli, data l'assenza di quotazioni o transazioni degli stessi, è stimato pari al costo di acquisto, eventualmente rettificato se in seguito al processo di impairment, svolto semestralmente, risulta un minor valore.

Società	% Voti	Valore di bilancio
Pila Spa	49,88%	5.234.942
Funivie Monte Bianco Spa	34,82%	467.756
Valfidi Scv	2,60%	100.000
Cervino Spa	0,68%	400.292
Monterosa Spa	0,07%	9.194
Air Vallée Spa	0,11%	2.792
Regional Airport Srl	0,11%	101
<b>Totale</b>		<b>6.215.077</b>

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti:

Voci / Valori	Totale	Totale
	30/06/2017	31/12/2016
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.415.357	10.278.613
d) Enti finanziari	100.000	100.000
e) Altri emittenti	6.115.077	6.115.077
<b>Totale</b>	<b>16.630.434</b>	<b>16.493.690</b>

Si precisa che la voce “Enti finanziari” riporta la quota di partecipazione sottoscritta nel 2009 nel consorzio di garanzia fidi Valfidi S.C.C..

## Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti:

Voci / Valori	Valore di bilancio 30/06/2017	Fair value 30/06/2017			Valore di bilancio 31/12/2016	Fair value 31/12/2016		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli	13.437.840		13.187.341	250.500	13.437.939		13.187.439	250.500
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici	250.500			250.500	250.500			250.500
c) Banche	13.187.341		13.187.341		13.187.439		13.187.439	
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
<b>2. Finanziamenti</b>								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
<b>Totale</b>	<b>13.437.840</b>		<b>13.187.341</b>	<b>250.500</b>	<b>13.437.939</b>		<b>13.187.439</b>	<b>250.500</b>

L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

La presente voce è costituita da due prestiti obbligazionari subordinati emessi da società del Gruppo Banca Sella e da un Buono Ordinario Regionale. Non avendo elementi specifici per il calcolo, il Fair Value viene stimato pari al valore di bilancio.

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

### 6.1 – Crediti verso banche:

Composizione	Totale	Fair value 30/06/2017			Totale	Fair value 31/12/2016		
	30/06/2017	L1	L2	L3	31/12/2016	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	229.099.319			229.099.319	253.991.822			253.991.822
<b>2. Finanziamenti</b>	95.260.932				83.837.284			87.945.305
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 altri finanziamenti	95.260.932				83.837.284			87.945.305
<b>3. Titoli di debito</b>								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
<b>4. Altre attività</b>								
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>324.360.251</b>			<b>229.099.319</b>	<b>337.829.106</b>			<b>341.937.127</b>

Il fair value dei crediti a medio-lungo termine verso banche regolamentati da tasso fisso non è stato calcolato per la situazione semestrale. Per i crediti a vista o a breve termine il Fair Value è stato equiparato al valore di bilancio.

Il saldo della voce è costituito da momentanee eccedenze di liquidità giacenti su conti correnti bancari, di norma liquidabili a vista, dalle provviste erogate a banche a fronte di operazioni di leasing convenzionato e da operazioni di pronti contro termine. Queste ultime erano iscritte in bilancio nel 2016 per 40,7 milioni di euro e al 30.06.2017 ammontavano a 54 milioni di euro.

## 6.2 – Crediti verso enti finanziari:

Composizione	Totale 30/06/2017					Totale 31/12/2016							
	Bonis	Deteriorate		Fair value 30/06/2017			Bonis	Deteriorate		Fair value 31/12/2016			
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3	
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>68.953.333</b>						<b>76.352.032</b>						<b>77.803.644</b>
1.1 Pronto contro termine													
1.2 Leasing finanziario													
1.3 Factoring													
- pro-solvendo													
- pro-soluto													
1.4 Altri finanziamenti	68.953.333						76.352.032						77.803.644
<b>2. Titoli di debito</b>													
- titoli strutturati													
- altri titoli di debito													
<b>3. Altre attività</b>													
<b>Totale</b>	<b>68.953.333</b>						<b>76.352.032</b>						<b>77.803.644</b>

L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

Il fair value dei crediti verso enti finanziari regolamentati da tasso fisso è non è stato calcolato per la situazione semestrale. Per i crediti a breve termine il Fair Value è stato equiparato al valore di bilancio.

I crediti sopra citati sono costituiti da “carte commerciali”, che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, e dalle provviste erogate a enti finanziari a fronte di operazioni di leasing convenzionato.

Tra i crediti per “carte commerciali” si segnalano circa 40 milioni di euro nei confronti della controllata Aosta Factor S.p.A. e circa 6,8 milioni nei confronti di altri intermediari vigilati.

### 6.3 – “Crediti verso la clientela”:

Composizione	Totale 30/06/2017						Totale 31/12/2016						
	Bonis	Deteriorate		Fair value 30/06/2017			Bonis	Deteriorate		Fair value 31/12/2016			
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3	
<b>1. Finanziamenti</b>	637.791.141		52.511.038				646.033.833		49.816.255				732.869.089
1.1 Leasing finanziario													
- di cui: senza opzione finale d'acquisto													
1.2. Factoring													
- pro-solvendo													
- pro soluto													
1.3 Credito al consumo													
1.4 Carte di credito													
1.5 Prestiti su pegno													
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati													
1.7 Altri finanziamenti	637.791.141		52.511.038				646.033.833		49.816.255				732.869.089
- di cui: da escussione di garanzie e impegni													
<b>2. Titoli di debito</b>	4.655.688					4.655.688	4.655.783						4.655.783
2.1 titoli strutturati													
2.2 altri titoli di debito	4.655.688					4.655.688	4.655.783						4.655.783
<b>3. Altre attività</b>	168.994.877					168.994.877	180.086.736						180.086.736
<b>Totale</b>	<b>811.441.707</b>		<b>52.511.038</b>			<b>173.650.565</b>	<b>830.776.352</b>		<b>49.816.255</b>				<b>917.611.608</b>

L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

Il fair value dei crediti verso la clientela regolamentati da tasso fisso non è stato calcolato per la situazione semestrale.

La classificazione delle esposizioni in bonis o deteriorate è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. Tra le esposizioni deteriorate da segnalare, per 19,8 milioni di euro, un mutuo a favore di Casinò de la Vallée S.p.A. ai sensi del mandato conferito dalla Regione con DGR 1465/2012.

I crediti verso la clientela per altre attività sono costituiti da crediti verso compagnie assicurative a fronte di polizze di capitalizzazione stipulate per investire la liquidità nel medio termine e dai crediti verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per le commissioni e i rimborsi spese spettanti a fronte dei servizi resi, nonché dai crediti a medio-lungo termine nei confronti dell'Azionista sorti in seguito alle operazioni di indebitamento effettuate presso Cassa Depositi e Prestiti a seguito di mandati regionali che, alla data del 30.06.2017, ammontavano a 148,5 milioni di euro.

## Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

### 9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

Denominazione impresa	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip.%	Dispon. Voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. AOSTAFACOR S.p.A.	AOSTA	AOSTA	79,31%	79,31%	11.938.117	11.938.117
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
<b>Totale</b>					<b>11.938.117</b>	<b>11.938.117</b>

## 9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.937.117</b>		<b>11.937.117</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.938.117</b>		<b>11.938.117</b>

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

### 10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	30/06/2017	31/12/2016
<b>1.1 Attività di proprietà</b>	<b>10.649.672</b>	<b>10.853.841</b>
a) terreni	1.700.000	1.700.000
b) fabbricati	8.713.123	8.895.924
c) mobili	162.623	177.386
d) impianti elettronici	46.313	61.995
e) altre	27.613	18.536
<b>1.2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>10.649.672</b>	<b>10.853.841</b>

L'incremento della voce "altre" si riferisce all'acquisto di un'auto elettrica per un importo di circa 20 mila euro.

10.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30/06/2017			Totale 31/12/2016				
	Valore di bilancio	Fair value 30/06/2017			Valore di bilancio	Fair value 31/12/2016		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.626.981</b>				<b>1.666.065</b>			
a) terreni	295.780				295.780			
b) fabbricati	1.331.201				1.370.285			
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>1.626.981</b>				<b>1.666.065</b>			

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dai terreni e dal fabbricato utilizzati come sede amministrativa della società fino al 2007. Le suddette attività materiali sono locate all'Amministrazione regionale, ai sensi del contratto stipulato in data 25.05.2009, che è stato prorogato anche per il corrente anno.

La società detiene anche altri beni a scopo di investimento, per un importo pari a circa 14 mila euro, costituiti dagli arredi e dagli impianti tecnologici lasciati nella vecchia sede e locati anch'essi all'Azionista.

In assenza di valutazioni aggiornate a prezzi di mercato dell'immobile si è preferito non indicare il valore del Fair Value.

10.5 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.700.000</b>	<b>12.186.752</b>	<b>1.793.432</b>	<b>1.005.176</b>	<b>469.101</b>	<b>17.154.461</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-3.290.828	-1.616.046	-943.181	-450.565	-6.300.620
A.2 Esistenze iniziali nette	1.700.000	8.895.924	177.386	61.995	18.536	10.853.841
<b>B. Aumenti</b>				<b>1.100</b>	<b>20.122</b>	<b>21.223</b>
B.1 Acquisti				1.100	20.122	21.223
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>-182.801</b>	<b>-14.763</b>	<b>-16.783</b>	<b>-11.045</b>	<b>-225.392</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-182.801	-14.763	-16.783	-11.045	-225.392
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.700.000</b>	<b>8.713.123</b>	<b>162.623</b>	<b>46.313</b>	<b>27.613</b>	<b>10.649.672</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		-3.473.630	-1.630.808	-959.963	-449.699	-6.514.101
<b>D.2 Rimanenze finale lorde</b>	<b>1.700.000</b>	<b>12.186.752</b>	<b>1.793.432</b>	<b>1.006.277</b>	<b>477.312</b>	<b>17.163.773</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>1.700.000</b>	<b>8.713.123</b>	<b>162.623</b>	<b>46.313</b>	<b>27.613</b>	<b>10.649.672</b>

Gli acquisti prevalenti sono relativi a un automezzo elettrico che ha sostituito una vecchia utilitaria.

10.6 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue:

Variazioni/Tipologie		Terreni	Fabbricati
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>295.780</b>	<b>1.370.094</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>		
B.1	Acquisti		
B.2	Spese per migliorie capitalizzate		
B.3	Variazioni positive di fair value		
B.4	Riprese di valore		
B.5	Differenze di cambio positive		
B.6	Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7	Altre variazioni		
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>		
C.1	Vendite		
C.2	Ammortamenti		-39.084
C.3	Variazioni negative di fair value		
C.4	Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5	Differenze di cambio negative		
C.6	Trasferimenti ad altri portafogli di attività: a) immobili ad uso funzionale b)attività non correnti in via di dismissione		
C.7	Altre variazioni		
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>295.780</b>	<b>1.331.010</b>
<b>E.</b>	<b>Valutazione al fair value</b>		

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”:

Voci / Valutazione	Totale 30/06/2017		Totale 31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
-generate internamente				
-altre	3.207		4.799	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>3.207</b>		<b>4.799</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1 + 2 + 3 + 4)</b>	<b>3.207</b>		<b>4.799</b>	

10.2 – Attività immateriali: variazioni annue:

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.799</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-1.591
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.207</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 120 dell’Attivo e 70 del Passivo

### 12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”:

Attività fiscali	Totale	Totale
	30/06/2017	31/12/2016
<b>a) Attività fiscali correnti</b>	<b>2.467.572</b>	<b>2.400.711</b>
<b>b) Attività fiscali anticipate</b>	<b>2.820.185</b>	<b>3.259.943</b>
- in contropartita del conto economico L. 214/2011	2.548.032	2.996.978
- in contropartita del conto economico altre	49.742	39.568
- in contropartita del patrimonio netto	222.411	223.397
<b>Totale attività</b>	<b>5.287.757</b>	<b>5.660.654</b>

I crediti verso l’erario per attività fiscali correnti si riferiscono principalmente agli acconti versati, per 1 milione di euro, ai crediti della dichiarazione dei redditi del precedente periodo d’imposta, per 0,8 milioni di euro, mentre la restante parte si riferisce ai crediti per istanze di rimborso di imposte e per ritenute subite.

## 12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”:

Passività fiscali	Totale	Totale
	30/06/2017	31/12/2016
a) Passività fiscali correnti	2.922.252	1.868.169
b) Passività fiscali differite	11.161.380	11.161.380
<b>Totale passività</b>	<b>14.083.632</b>	<b>13.029.549</b>

I debiti verso l'erario correnti sono composti per 2,3 milioni di euro dalle imposte correnti, per 0,5 milioni da Iva a debito e per 0,2 milioni di euro da ritenute alla fonte da versare.

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### 14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”:

	Totale	Totale
	30/06/2017	31/12/2016
1. Depositi cauzionali	4.110	4.110
2. Crediti verso altre Gestioni	7.073.962	7.052.174
3. Altri crediti diversi	309.441	345.418
9. Ratei attivi	1.223	613
10. Risconti attivi	10.251.871	10.562.396
<b>Totale</b>	<b>17.640.607</b>	<b>17.964.711</b>

Gli importi più significativi riguardano i crediti verso i fondi di rotazione relativi agli oneri fiscali che la Gestione Ordinaria anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio, 7,1 milioni di euro, che trovano contropartita nella voce 90 del Passivo e il risconto degli oneri fiscali, pari a 10 milioni di euro, che, per convenzione, la Gestione ordinaria e alcuni fondi di rotazione devono pagare in sostituzione della clientela. L'onere sostenuto viene iscritto tra i risconti attivi e portato a costo in proporzione agli interessi attivi che maturano annualmente sui rispettivi finanziamenti.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO

#### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

##### 1.1 – Debiti

Voci	Totale 30/06/2017			Totale 31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>		<b>148.601.609</b>	<b>19.772.948</b>		<b>160.518.640</b>	<b>20.414.498</b>
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		148.601.609	19.772.948		160.518.640	20.414.498
<b>2. Altri debiti</b>			<b>904.462.738</b>			<b>938.171.352</b>
<b>Totale</b>		<b>148.601.609</b>	<b>924.235.686</b>		<b>160.518.640</b>	<b>958.585.850</b>
Fair Value - livello 1						
Fair Value - livello 2						
Fair Value - livello 3					201.392.170	959.297.092
<b>Totale Fair value</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>201.392.170</b>	<b>959.297.092</b>

I debiti verso enti finanziari rappresentano il saldo dei finanziamenti passivi nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, aperti nel dicembre 2012, nel settembre 2014 e nel febbraio 2016, erogati per un importo complessivo di 175,4 milioni di euro. Il rimborso è previsto in rate semestrali con quota capitale costante e scadenza ultima dicembre 2035. Tale operazione rientra nell'ambito del mandato conferito dalla Regione con DGR 453/2011 come riportato nella Relazione sulla Gestione.

I debiti verso la clientela rappresentano, invece, il saldo del finanziamento passivo nei confronti della controllata in Gestione speciale CVA S.p.A., stipulato nel settembre 2012 per 50 milioni di euro con un rimborso anticipato parziale di 30 milioni di euro nell'ultimo trimestre del 2014. La provvista viene impiegata per erogare un finanziamento di analogo importo a Casinò de la Vallée S.p.A. in esecuzione del mandato conferito dalla Giunta Regionale con DGR 1465/2012. Il rimborso del finanziamento in rate semestrali costanti è iniziato a gennaio 2017 ma attualmente è stato sospeso e riprenderà da gennaio 2018 fino a gennaio 2032.

Gli importi degli altri debiti verso clientela, invece, si riferiscono prevalentemente all'ammontare dei fondi gestiti per conto dell'Amministrazione regionale il cui rischio ricade sulla Società. Si tratta di 10 fondi interamente a rischio e di 12 per i quali il rischio è limitato alla sola gestione della liquidità.

Stante la tipologia del debito, non negoziabile, l'importo del fair value al 31.12.2016 è stato convenzionalmente stimato pari a quello iscritto in bilancio.

#### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70 – Vedere la sezione 12 dell'Attivo

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

### 9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
Debiti verso enti previdenziali	214.737	235.118
Debiti verso GO	7.073.962	7.052.173
Altri debiti	7.967.467	8.489.083
Risconti passivi	80.886	60.398
<b>Totale</b>	<b>15.337.053</b>	<b>15.836.772</b>

In questa voce figurano i debiti dei fondi di rotazione nei confronti della Gestione Ordinaria relativi agli oneri fiscali che quest'ultima anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio, che trovano contropartita nella voce 140 dell'Attivo. Tra gli altri debiti, gli importi principali si riferiscono, per 4 milioni, a fatture da ricevere e per 2,4 milioni di euro all'accantonamento residuo effettuato in periodi precedenti per svalutare una garanzia rilasciata per 13 milioni di euro, con un rischio attuale pari a 2,4 milioni.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.138.538</b>	<b>3.479</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	28.878	36.590
B.2 Altre variazioni in aumento		87.276
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	-29.038	-67.601
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-29.842	-6.494
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.108.536</b>	<b>2.138.538</b>

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano l'incidenza del calcolo attuariale in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 e le dinamiche fiscali.

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

### 11.1 – Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”:

Tipologie	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Fondi per controversie legali		
3. Fondi oneri per il personale	355.398	334.828
3.1 Fondo indennità fine rapporto		
3.2 Fondo premio risultato	64.542	32.271
3.3 Fondo rischi su mobilità		
3.4 Fondo anzianità	290.856	302.557
3.5 Fondo Performance Ind./Incentivazioni commerciali		
4. Altri fondi per rischi e oneri		
4.1 Fondo rischi e oneri		
4.2 Fondo rischi fiscali		
4.3 Fondo rischi vertenze		
4.4 Altri fondi		
<b>Totale</b>	<b>355.398</b>	<b>334.828</b>

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e del premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

#### 11.2 – Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri":

Variazioni / Tipologie	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>334.828</b>	<b>316.083</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	32.271	32.271
B.2 Altre variazioni in aumento	0	57.321
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	0	-70.847
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-11.701	0
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>355.398</b>	<b>334.828</b>

Gli accantonamenti sono dovute al premio incentivante corrisposto al personale dirigente, le altre variazioni in diminuzione all'adeguamento IAS del fondo per il premio di anzianità.

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150

### 12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”:

Tipologie	Importo 30/06/2017
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	112.000.000
1.2 Altre azioni	
<b>Totale</b>	<b>112.000.000</b>

### 12.5 – Altre informazioni:

#### Riserve - Voce 160

Tipologie	Importo 30/06/2017
Riserva legale	7.138.244
Riserva statutaria	27.212.151
Altre riserve	80.420.196
<b>Totale</b>	<b>114.770.592</b>

#### Riserve da valutazione - Voce 170

Tipologie	Importo 30/06/2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.035
Leggi speciali di rivalutazione	1.225.005
Utile/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	-583.816
<b>Totale</b>	<b>639.154</b>

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7 bis, del Codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

<b>Patrimonio netto</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Possibilità di utilizzazione</b>
Capitale sociale	112.000.000	112.000.000	
Riserva legale	7.138.244	6.813.902	B
Riserva statutaria	27.212.151	25.590.440	B
Riserva straordinaria	56.788.032	50.661.091	A, B, C,*
Riserva avanzo di fusione	455.472	455.472	
Riserva di prima applicazione	21.843.228	21.843.228	A, B, C
Riserva di utili portati a nuovo	1.333.465	4.431.614	
Riserva di valutazione	639.154	648.637	
Risultato di esercizio	2.389.186	3.012.567	
<b>Totale</b>	<b>229.798.931</b>	<b>225.456.951</b>	

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

\* la riserva straordinaria risulta indisponibile per l'ammontare di Euro 2.820.185 corrispondente al valore del credito per imposte anticipate, come risulta dalla voce 120.b dell'attivo).

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”:

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
				30/06/2017	30/06/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	152.980			152.980	250.661
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	173.400			173.400	183.258
5. Crediti	<b>11.497</b>	<b>12.406.981</b>	<b>226.260</b>	<b>12.644.738</b>	<b>13.697.951</b>
5.1 Crediti verso banche		468.367	226.260	694.628	1.127.899
5.2 Crediti verso enti finanziari		184.590		184.590	260.561
5.3 Crediti verso clientela	11.497	11.754.023		11.765.520	12.309.491
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>337.877</b>	<b>12.406.981</b>	<b>226.260</b>	<b>12.971.118</b>	<b>14.131.870</b>

Gli interessi della voce 3 si riferiscono al prestito obbligazionario sottoscritti nel 2015 con Banco BPM, di nominali 10 milioni di euro, mentre nel 2016 vi era anche una quota parte degli interessi relativi ad un'obbligazione emessa da Banca Popolare di Sondrio, giunta a scadenza e rimborsata.

Gli interessi della voce 4 si riferiscono prevalentemente ai prestiti obbligazionari subordinati sottoscritti nel 2014 e nel 2015 con società del Gruppo Banca Sella.

La voce Crediti verso banche per finanziamenti riporta gli interessi relativi alle provviste erogate per operazioni di leasing in convenzione e per operazioni di pronti contro termine.

La voce Crediti verso banche per altre operazioni rappresenta gli interessi derivanti dalla remunerazione dei depositi di conto corrente.

La voce Crediti verso enti finanziari per finanziamenti riporta gli interessi derivanti dalla remunerazione delle provviste erogate per operazioni di leasing in convenzione e dei finanziamenti sotto forma di “carte commerciali”.

La voce Crediti verso clientela per finanziamenti riporta gli interessi relativi ai mutui concessi in Gestione ordinaria e sui fondi regionali a rischio e gli interessi maturati sugli altri crediti presenti nella voce 60 dell'Attivo di Stato Patrimoniale, segnatamente polizze assicurative di capitalizzazione sottoscritte per investire la liquidità e commissioni riconosciute dalla Regione per la gestione dei fondi di rotazione a rischio. L'importo di quest'ultima tipologia di ricavo è pari a circa 5,3 milioni di euro nel 2017 e 5,1 milioni nel 2016.

La contrazione degli interessi verso banche e enti finanziari è dovuta prevalentemente alla riduzione dei tassi di interesse sulle operazioni a tasso variabile e a breve termine, mentre quella degli interessi verso clientela deriva dalle riduzioni dei tassi deliberate

dalla regione sui principali fondi di rotazione nel corso del 2016 e del 2017 e dalla minore esposizione creditoria.

### 1.3 – Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”:

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1. Debiti verso banche		X			
2. Debiti verso enti finanziari	2.982.999	X		2.982.999	2.875.858
3. Debiti verso clientela	78.029	X	3.372.658	3.450.687	4.050.661
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>3.061.028</b>	<b>0</b>	<b>3.372.658</b>	<b>6.433.686</b>	<b>6.926.519</b>

La voce riporta tra i debiti verso clientela “Altro” l’incremento dei fondi regionali gestiti che viene interamente riconosciuto all’Amministrazione regionale, mentre nella colonna “Finanziamenti” sono esposti gli interessi verso Cassa Depositi e Prestiti e verso CVA S.p.A. per le operazioni di finanziamento passivo accese nel corso del 2012, del 2014 e del 2016. L’incremento degli interessi verso enti finanziari è dovuto ai maggiori importi mutuati, il decremento di quelli verso clientela dipende dalla riduzione dei tassi di interesse e dal conseguente minore incremento dei fondi regionali a causa della riduzione dei rendimenti.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 – Composizione della voce 30 “Commissioni attive”:

Dettaglio	Totale	Totale
	30/06/2017	30/06/2016
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Garanzie rilasciate		
5. Servizi di:	1.942.625	1.885.849
- gestione fondi per conto terzi	1.942.625	1.885.849
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. Servizi di incasso e pagamento		
7. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. Altre commissioni	2.400	2.400
8.1 altri finanziamenti		
8.2 emissione/gestione di carte di credito		
- quote associative da titolari		
- altre commissioni da titolari		
- da esercizi convenzionati con l'ente emittente		
- altre		
8.4 per attività di consulenza		
8.5 per collocamento di valori mobiliari		
8.6 per attività in derivati		
8.7 altre commissioni	2.400	2.400
<b>Totale</b>	<b>1.945.025</b>	<b>1.888.249</b>

La voce principale si riferisce alle commissioni pagate dalla Regione per la gestione dei fondi non a rischio.

## Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”:

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>						
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<i>Altri crediti</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. Crediti verso la clientela</b>						
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<i>Altri crediti</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	-2.705.847	0	993.062	321.863	-1.390.923	-1.171.813
<b>Totale</b>	<b>-2.705.847</b>	<b>0</b>	<b>993.062</b>	<b>321.863</b>	<b>-1.390.923</b>	<b>-1.171.813</b>

Le rettifiche di valore specifiche si riferiscono a crediti nei confronti di soggetti classificati scaduti deteriorati, ad inadempienza probabile o a sofferenza. Si evidenzia che nel primo semestre del 2017 il numero di rapporti classificati "deteriorati" si è incrementato, passando da 325 a fine dicembre a 328 a fine giugno, con conseguente incremento netto delle rettifiche di valore analitiche di circa 1,7 milioni; in dettaglio, le pratiche classificate a sofferenze sono invariate e pari a 117, quelle classificate a inadempienze probabili sono passate da 118 a 133 e gli scaduti deteriorati sono scesi da 90 a 78.

Le riprese di valore di portafoglio sono relative al fondo svalutazione forfettario che si è ridotto anche per un minor importo dell'esposizione.

8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”:

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	-30
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-30</b>

**Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110**

9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”:

Voci / Settori	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>3.494.893</b>	<b>3.532.961</b>
a) salari e stipendi	2.518.476	2.546.854
b) oneri sociali	682.968	678.876
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	112.123	113.686
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-341	1.177
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	144.882	145.319
- a contribuzione definita	144.882	145.319
- a benefici definiti		
h) altre spese	36.785	47.049
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>3.720</b>	<b>3.306</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>86.786</b>	<b>86.447</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.585.398</b>	<b>3.622.714</b>

Gli importi relativi al personale dipendente si sono ridotti dell'1%.

L'onere sostenuto per il pagamento dei compensi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale è sostanzialmente invariato.

## 9.2 –Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Tipologia dipendenti	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016	Media
Personale dipendente:			
a) Dirigenti	8	8	8,0
b) Quadri direttivi	38,5	36	37,3
c) Restante personale	31	34	32,5
<b>Totale</b>	<b>77,5</b>	<b>78</b>	<b>77,8</b>

Al 30.06.2017 erano assunti con contratto a tempo indeterminato 81 dipendenti, dei quali 8 con contratto part-time. La suddivisione per tipologia era 8 Dirigenti, 40 Quadri e 33 restante personale.

## 9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”:

Tipologia spesa	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
Spese per immobili/mobili - fitti e canoni passivi	66.103	75.082
Spese per immobili/mobili - altre spese	167.569	243.073
Spese per acquisto beni/servizi non professionali	51.211	62.117
Spese per acquisto di servizi professionali	112.943	68.635
Premi assicurativi	55.403	59.914
Imposte indirette e tasse	211.834	249.826
Altre	185.951	229.374
<b>Totale</b>	<b>851.013</b>	<b>988.021</b>

Nel complesso ridotti di quasi il 14%. In particolare sono rientrati nei livelli abituali i costi per la gestione dei beni sociali, non essendoci state manutenzioni straordinarie particolarmente onerose come nel 2016. Le consulenze professionali sono relative a servizi amministrativi e legali, in parte riaddebitati ai clienti in contenzioso.

## Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>225.392</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>225.392</b>
1.1 di proprietà	225.392	0	0	225.392
a) terreni				
b) fabbricati	182.801			182.801
c) mobili	14.763			14.763
d) strumentali	16.783			16.783
e) altri	11.045			11.045
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	<b>39.198</b>			<b>39.198</b>
Uffici vecchia sede	39.198			39.198
<b>Totale</b>	<b>264.590</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>264.590</b>

## Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>1.591</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.591</b>
2.1 di proprietà	1.591			1.591
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>1.591</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.591</b>

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 – Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”:

<b>Voci / Rettifiche riprese di valore</b>	<b>Totale 30/06/2017</b>	<b>Totale 30/06/2016</b>
Acc.to fondo rischi ed oneri fiscali		
Acc.to fondo rischi ed oneri vertenze personale		
Acc.to fondo rischi ed oneri litigation		
Acc.to fondo rischi ed oneri altri	31.646	40.755
<b>Totale</b>	<b>31.646</b>	<b>40.755</b>

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e comprende anche l'accantonamento effettuato per il premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 – Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”:

<b>Voci</b>	<b>Totale 30/06/2017</b>	<b>Totale 30/06/2016</b>
1. Oneri costruzione Funivia La Palud - Punta Helbronner	-9.580.204	-1.376.101
2. Oneri accordo Heineken	-5.337.949	-3.917.321
3. Spese ufficio di Parigi	-151.386	-153.157
4. Spese ufficio di Bruxelles	-34.628	-25.608
5. COA	-7.809	-62.382
6. Oneri gestione COUP	-292.860	-240.323
7. Oneri gestione NUV	-292.099	-376.393
8. Oneri sostenuti per conto della RAVA	-11.600	-225.367
9. IRAP di competenza fondi	-10.028	-15.752
10. Oneri fiscali L.R.	-609.363	-720.800
11. Oneri costruzione COUP	0	0
12. Oneri costruzione NUV	-3.441.600	-3.476.325
13. Contributi a fondo perso	-1.519.890	-954.747
<b>Costi sostenuti per conto di terzi</b>	<b>-21.289.417</b>	<b>-11.544.275</b>
14. Sopravvenienze passive	-431	-6.742
15. Abbuoni e sconti passivi	-5	-4
16. Altri oneri	-129	-165
<b>Altri</b>	<b>-565</b>	<b>-6.911</b>
<b>Totale oneri</b>	<b>-21.289.982</b>	<b>-11.551.186</b>

Voci	Totale	Totale
	30/06/2017	30/06/2016
1. Rimborso oneri costruzione Funivia La Palud - PH	9.580.204	1.376.101
2. Rimborso oneri accordo Heineken	5.337.949	3.917.321
3. Rimborso spese ufficio di Parigi	157.298	159.988
4. Rimborso spese ufficio di Bruxelles	13.742	14.032
5. COA	210.086	261.606
6. Rimborso oneri gestione COUP	292.860	240.323
7. Rimborso oneri gestione NUV	292.099	376.393
8. Rimborso consulenze	20.706	254.108
9. Rimborso IRAP	10.028	15.752
10. Rimborsi spese	115.181	74.159
11. Rimborso oneri costruzione COUP	0	0
12. Rimborso oneri costruzione NUV	3.441.600	3.476.325
13. Rimborso contributi a fondo perso	1.519.890	954.747
<b>Recuperi spese</b>	<b>20.991.645</b>	<b>11.120.854</b>
14. Compensi nostri rappresentanti	27.386	70.356
15. Sopravvenienze attive	9.101	1.736
16. Abbuoni e sconti attivi	4	8
17. Altri proventi	65.437	102.465
<b>Altri</b>	<b>101.928</b>	<b>174.565</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>21.093.572</b>	<b>11.295.419</b>
<b>Totale altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>-196.410</b>	<b>-255.767</b>

Le prime 3 voci e le voci 6, 7, 11 e 12 rappresentano i costi sostenuti su mandato regionale interamente rimborsati dalla Gestione speciale, mentre la voce 4 ha un rimborso parziale.

Le voci 3 e 4 non comprendono, tra i costi, gli ammortamenti dei cespiti che sono contabilizzati nelle voci 120 e 130, mentre la voce 5, che si riferisce alle spese sostenute per l'attività del "Centro Osservazione e Attività sull'energia", non comprende, sempre tra i costi, quello del personale che è contabilizzato interamente nella voce 110a; il rimborso indicato tra i proventi copre parzialmente anche tale onere.

Gli altri proventi sono composti prevalentemente dagli affitti attivi e dai rimborsi spese condominiali per 35 mila euro, pagati prevalentemente dalla controllata Aosta Factor S.p.A., cui è affittata una parte dell'edificio della sede sociale.

## Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente":

	<b>Totale 30/06/2017</b>	<b>Totale 30/06/2016</b>
1. Imposte correnti	665.329	639.585
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	438.772	38.482
5. Variazione delle imposte differite	0	-42.919
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.104.101</b>	<b>635.148</b>

Le imposte correnti corrispondono a Ires per euro 530 milioni e a Irap per euro 135 mila.

Le variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi si riferiscono ad un ricalcolo IRES di competenza 2015.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.3 – Grandi esposizioni

Al fine di limitare i rischi di instabilità degli intermediari connessi a esposizioni di importo rilevante rispetto ai Fondi propri, la normativa prudenziale di Banca d'Italia disciplina i limiti di concentrazione in tema di Grandi esposizioni.

Tali limiti riguardano i rischi assunti a qualunque titolo nei confronti della medesima controparte (singolo cliente o gruppo di clienti connessi); sono stabiliti sia con riferimento all'entità dei rischi nei confronti della singola controparte, sia all'ammontare complessivo delle esposizioni di maggiore importo; la finalità della norma è quella di limitare la potenziale perdita massima che gli intermediari potrebbero subire in caso di insolvenza di una singola controparte e di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di natura creditizia.

Le "Grandi esposizioni" vengono determinati facendo riferimento al valore di bilancio delle "esposizioni". L'importo delle "posizioni a rischio" viene fornito facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato. La rappresentazione del doppio valore permette di evidenziare in modo più preciso il grado di concentrazione dei crediti.

La normativa, disciplinata dal Regolamento UE 575/2013 e ripresa dalla circolare 288/2015 di Banca d'Italia, definisce "Grande esposizione" ogni posizione verso un cliente, o gruppo di clienti connessi, che supera il 10% dell'importo del Capitale ammissibile ai fine del calcolo delle Grandi esposizioni.

Il limite massimo che possono raggiungere tali esposizioni è pari al 25% del Capitale ammissibile o, nel caso di Enti, 150 milioni di euro, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 395 del Regolamento UE 575/2013.

Al 30.06.2017 Finaosta aveva 10 posizioni che rientravano nei limiti quantitativi delle Grandi esposizioni come riportato nella tabella, tra cui quella verso se stessa in quanto capogruppo della controllata Aosta Factor S.p.A..

Controparte - Gruppo di clienti connessi	Valore esposizione di bilancio	Valore esposizione ponderato	Limite minimo grandi esposizioni	Limite massimo grandi esposizioni	% valore pond su massimo
Regione Valle d'Aosta	195.313.790	50.978.789	22.740.653	56.851.633	89,7%
C.R. Asti S.p.A.	55.198.441	55.198.441	22.740.653	150.000.000	36,8%
Unicredit S.p.A.	53.168.339	53.168.339	22.740.653	150.000.000	35,4%
Finaosta S.p.A.	51.938.486	0	22.740.653	56.851.633	0,0%
BCC Valdostana S.c.r.l.	49.764.149	49.764.149	22.740.653	150.000.000	33,2%
Intesa San Paolo S.p.A.	47.458.353	47.458.353	22.740.653	150.000.000	31,6%
Banca Passadore & C. S.p.A.	44.379.401	44.379.401	22.740.653	150.000.000	29,6%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	37.874.582	37.874.582	22.740.653	150.000.000	25,2%
ICCREA Banca S.p.A.	25.557.440	25.557.440	22.740.653	150.000.000	17,0%
Banca Sella Holding S.p.A.	23.034.788	23.034.788	22.740.653	150.000.000	15,4%
<b>Totale</b>	<b>583.687.768</b>	<b>387.414.282</b>			

## **Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite.

#### **4.1.1. Informazioni di natura qualitativa**

Sotto il profilo regolamentare, la configurazione di patrimonio utilizzata è quella definita dalle disposizioni di vigilanza. Il rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali minimi, monitorato regolarmente, rappresenta una condizione inderogabile dell'attività aziendale.

Sotto il profilo della gestione del rischio, che rappresenta una delle funzioni fondamentali dell'attività di intermediazione, il patrimonio viene considerato come il principale presidio a fronte delle possibili perdite originate dai diversi rischi cui Finaosta S.p.A. è esposta.

#### **4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

##### **4.1.2.1. Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo 30/06/2017	Importo 31/12/2016
1. Capitale	112.000.000	112.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	114.770.592	111.296.314
- di utili	92.471.892	88.997.614
a) legale	7.138.244	6.964.530
b) statutaria	27.212.151	26.343.582
c) azioni proprie		
d) altre	58.121.497	55.689.502
- altre	22.298.700	22.298.700
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	639.154	636.557
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.035	-2.035
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.225.005	1.225.005
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-583.816	-586.413
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.389.186	3.474.278
<b>Totale</b>	<b>229.798.931</b>	<b>227.407.148</b>

## 4.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1. Fondi propri

#### 4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri sono stati determinati secondo la normativa prevista dal Regolamento UE 575/2013, ripresa dalla circolare 288/2015 di Banca d'Italia.

Sono costituiti dalla somma di capitale primario di classe 1 (CET1), capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e capitale di classe 2 (T2). Finaosta possiede solo elementi del CET1.

#### **Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET 1)**

Per Finaosta gli elementi positivi del CET1 sono rappresentati dal capitale sociale versato, dalle altre riserve presenti a bilancio e dalle rettifiche consentite dal regime transitorio, quelli negativi dalle riserve costituite con altre componenti di conto economico accumulate (OCI), dalle rettifiche di valore di vigilanza e dalle altre attività immateriali. Non è stato computato l'utile della semestrale in quanto non certificato dalla Società di revisione.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1-CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>227.409.745</b>	<b>223.932.871</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>-8.332</b>	<b>-6.167</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	<b>227.401.413</b>	<b>223.926.704</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>3.207</b>	<b>4.799</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>8.321</b>	<b>16.641</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>	<b>227.406.527</b>	<b>223.938.546</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dell'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio- Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1-AT1) (G-H+/-I)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T (N+O) (M-N+/-O)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>227.406.527</b>	<b>223.938.546</b>

#### 4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. ATTIVITA' A RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	1.346.281.185	1.391.715.606	823.543.891	862.457.082
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			49.412.633	51.747.425
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			9.422.685	9.422.685
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			58.835.318	61.170.110
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			980.588.636	1.019.705.732
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			23,191%	21,961%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			23,191%	21,961%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			23,191%	21,961%



## ***SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.p.a.***

### **PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE** **2018-2020**

#### **1 - Premessa:**

Le linee strategiche e operative individuate dal Consiglio di Amministrazione e che si intendono perseguire nel corso del triennio 2018-2020 sono principalmente mirate:

- Alla completa realizzazione ed aggiornamento degli obiettivi e delle misure definite dalla legislazione regionale in materia di previdenza complementare (legge regionale 22/1997 e legge regionale 27/2006), dai Disciplinari attuativi degli interventi ex l.r. 27/2006 e dai precedenti Piani Operativi Annuali e Piani Strategico Operativi, anche attraverso la definizione unitamente all'Amministrazione regionale di nuovi Disciplinari attuativi che tengano conto delle evoluzioni intercorse nel contesto di riferimento, delle evoluzioni normative sia a livello nazionale che regionale, dei nuovi obiettivi strategico operativi definiti e delle esigenze organizzative ed operative della Società e dei fondi pensione territoriali;
- All'individuazione, in collaborazione con l'Amministrazione regionale e nell'ambito del "controllo analogo" dalla stessa esercitato sulla Società, delle strategie e delle evoluzioni societarie da implementare in relazione ai limiti, vincoli ed indicazioni posti dal Dl.gs. 175/2016 e dalla legislazione regionale in materia di società partecipate;
- Alla realizzazione di iniziative e di progetti mirati al progressivo sviluppo e consolidamento dei fondi pensione territoriali;
- Alla realizzazione di interventi finalizzati all'impiego sul territorio di quota parte delle risorse raccolte dai fondi pensione territoriali;
- All'avvio dei progetti elaborati, mirati allo sviluppo di misure e di politiche di *welfare* e di sostegno ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare relativi all'ambito della sanità integrativa ed in sinergia con gli altri attori coinvolti a livello territoriale.

#### **2 – Il contesto di riferimento, le evoluzioni ed il ruolo della Società:**

- Ad oggi può considerarsi come completata la fase di avvio e consolidamento della previdenza complementare in ambito territoriale e di sviluppo dei fondi territoriali che ha visto, in particolare:
  - la Realizzazione delle misure previste dalla L.R. 27/2006 "Interventi a sostegno della previdenza complementare ed integrativa e di iniziative di natura assistenziale", tramite la definizione ed implementazione dei Disciplinari e delle disposizioni attuative;
  - il Consolidamento a livello operativo e strutturale del Fondo FOPADIVA; sviluppo del Fondo secondo le direttive COVIP; progressivo incremento di iscritti e bacino dei potenziali aderenti; rendimenti finanziari in linea con i migliori standard di mercato nazionali;

- implementazione della funzione di direzione e della funzione finanza interne ed attraverso il supporto di qualificati operatori del settore.

➤ **Ruolo e situazione del Fondo territoriale FOPADIVA:**

I dati quantitativi attestano il consolidamento del Fondo ed il ruolo crescente rivestito nell'ambito del sistema economico e sociale a livello regionale, nonché un quadro positivo dal punto di vista dei rendimenti finanziari e dell'efficacia delle scelte di investimento adottate:

*Dati al 30/09/2017*

- Lavoratori aderenti: tot. 7.171 dei quali
  - Agricoltura 2,65 %
  - Industria/Artigianato 13,30 %
  - Pubblico Impiego 66,11 %
  - Comm., Turismo, Terz., Trasp. 13,78 %
  - Vari 4,16 %
- Datori di lavoro aderenti: tot. 444
- Patrimonio gestito: al 30 settembre 2017 pari a 136,37 milioni di euro
- Andamento "Comparto Prudente": il rendimento netto per il 2016 è stato pari a + 2,673%, ancora più positivo se confrontato all'andamento del tasso di rivalutazione del TFR, pari a +1,49%. Anche al 30 settembre 2017 i dati mostrano un rendimento positivo (+0,467%);
- Andamento "Comparto Garantito": il risultato del 2016 è stato pari al -0,008%, con un rendimento minimo garantito dalla compagnia di assicurazione comunque pari all'1%. Al 30 settembre 2017 i dati mostrano un rendimento positivo (+ 0,268%);
- Andamento "Comparto Dinamico": il rendimento netto per il 2016 è stato pari a + 3,291% contro un tasso di rivalutazione del TFR pari, come sopra evidenziato, al +1,245%. Anche al 30 settembre 2017 i dati mostrano un rendimento positivo (+ 2,246%);
- **Particolarmente importante è il dato relativo all'Imposta sostitutiva sui rendimenti versata relativamente all'esercizio 2016, pari a Euro 577 mila euro, e maturata per i primi nove mesi del 2017, pari ad Euro 338.800.**

➤ **Ruolo della Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa:**

La Società, nata nel 1998 in base alle previsioni della l.r. 22/97, svolge un ruolo fondamentale e centrale nel sostegno allo sviluppo e funzionamento dei fondi territoriali, nonché di supporto e di informazione nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle parti sociali, del sistema economico e dei lavoratori valdostani nelle materie di competenza. Compiti specifici e "missione" sono stati ulteriormente definiti e rafforzati attraverso la l.r. 27/2006 e i Disciplinari sottoscritti unitamente alla RAVA. La Società costituisce lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione regionale realizza le politiche e gli interventi nel settore.

*Principali aree di attività:*

- a) Attività svolte sulla base di specifiche convenzioni con i singoli Fondi: Service amministrativo e contabile; amministrazione titoli e valorizzazione patrimonio; servizi di supporto e consulenza relativamente alla definizione, monitoraggio e revisione delle strategie di investimento e controllo della gestione finanziaria; sede logistica, segreteria e supporto agli organi sociali; gestione rapporti con iscritti ed aziende, gestione rapporti con autorità di Vigilanza e controparti istituzionali e tecniche. Le attività contabili - amministrative ed informatiche per motivi di efficienza ed economicità, data la complessità e onerosità dei sistemi e strutture che sarebbero richiesti da una gestione diretta, sono affidate in outsourcing (a seguito di una procedura d'appalto europea) a

Previnet Spa, mentre le attività di supporto alla gestione finanziaria ed al controllo e monitoraggio della stessa, data la complessità e la necessità di strumenti e sistemi altamente specializzati, sono svolte in collaborazione con *advisors* finanziari individuati a seguito di procedure ad hoc;

- b) Attività “istituzionali” a supporto dell’Amministrazione regionale e dei referenti istituzionali: elaborazione ed implementazione delle normative, interventi, politiche e strategie di settore; consulenza tecnica specialistica; supporto nei rapporti con le controparti istituzionali e tecniche nelle materie di competenza;
- c) Attività a supporto del sistema economico, parti sociali e cittadini nelle materie di competenza;
- d) Attività di ricerca e di elaborazione strategie di sviluppo e progetti di interesse generale nelle materie di competenza;
- e) Attività di formazione/educazione/informazione rivolta alla popolazione ed, in particolare, alle Istituzioni scolastiche a livello regionale, alle parti sociali, ai lavoratori interessati, ai soggetti tecnici e professionali coinvolti nella gestione operativa dei fondi pensione.

### **3 - Obiettivi e strategie che si intendono perseguire:**

Tenuto conto delle evoluzioni del quadro di riferimento a livello nazionale e regionale, nonché dei bisogni ai quali la previdenza complementare e le iniziative collaterali in materia di welfare integrato devono offrire una risposta, le strategie e gli obiettivi che si intendono perseguire e che necessitano di essere progressivamente consolidati possono essere inquadrati nell’ambito delle seguenti linee direttive:

#### **3.1 Obiettivi e strategie di carattere previdenziale;**

#### **3.2 Obiettivi e strategie di carattere sociale;**

#### **3.3 Obiettivi, strategie e funzioni di natura economica e fiscale;**

#### **3.4 Obiettivi e strategie nell’ambito delle politiche di “welfare integrato”.**

#### **3.1 Obiettivi e strategie di carattere previdenziale:**

I dati riferiti a FOPADIVA indicano un significativo radicamento e consolidamento del Fondo ma non possono essere ritenuti ancora soddisfacenti in quanto gli aderenti costituiscono ancora una fascia limitata rispetto ai lavoratori operanti in Valle d’Aosta e rappresentativa, principalmente, del settore pubblico.

E’, quindi, indispensabile perseguire strategie: - di maggiore penetrazione nell’ambito delle categorie che costituiscono l’attuale bacino di riferimento, - di ampliamento alle categorie di lavoratori per i quali, invece, non è ad oggi possibile aderire;

I vincoli principali in questa direzione sono rappresentati:

- *dalla mancanza di una adeguata cultura previdenziale*, problema tanto più accentuato nelle fasce di popolazione più giovani, che saranno toccate maggiormente dagli effetti negativi delle riforme e che rischiano di non adottare per tempo le opportune iniziative;
- *dalla ridotta adesione a forme di previdenza complementare da parte dei lavoratori appartenenti a settori “deboli”*. Le aree di maggiore diffusione risultano, infatti, quelle del pubblico impiego e della “grande” industria, nelle quali è più agevole veicolare informazioni e forme di supporto. Le adesioni, invece, risultano molto ridotte nei settori nell’ambito dei quali i lavoratori avrebbero maggiore necessità di attivare coperture previdenziali integrative: agricoltura, artigianato, commercio, turismo, servizi;
- *dall’attuale impossibilità da parte di lavoratori precari, autonomi, liberi professionisti, ecc, di aderire a FOPADIVA o ad altre forme previdenziali territoriali/negoziali e, conseguentemente, di accedere anche alle misure e agli interventi regionali “anticrisi”*.

### Azioni da realizzare:

- In tale ottica risulta prioritario implementare ulteriormente i progetti di dettaglio già precedentemente definiti ed in fase di avvio relativi a:

1) Rafforzamento delle iniziative di formazione/informazione in materia di previdenza/previdenza complementare destinate alla popolazione, lavoratori e alle parti sociali: 1a) campagne informative mirate alla popolazione tramite interventi mirati e predisposizione di materiali ad hoc; 2a) realizzazione di cicli di “lezioni” e di eventi formativi/di approfondimento rivolti in particolare agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori ed universitari, da definire, organizzare e promuovere in collaborazione con il competente Assessorato all’istruzione e cultura, in linea con le iniziative istituzionali similari avviate a livello nazionale ed in alcune Regioni; 3a) definizione di un protocollo di intesa con i Patronati delle OO.SS. firmatarie dell’Accordo istitutivo di FOPADIVA affinché, tramite adeguata formazione delle risorse interne da parte dei ns. tecnici, svolgano la funzione di rete informativa e di supporto sul territorio.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare annualmente, attraverso un programma da definire, aggiornare e concordare con i vari referenti periodicamente, già nel corso del 2018;

2) Ampliamento della base dei potenziali aderenti a FOPADIVA ad ulteriori categorie di lavoratori. Posto il dissenso che era stato espresso dalle OO.SS. CGIL, CISL e UIL al progetto presentato nel 2010 e concordato con tutte le altre parti sociali, mirato all’ampliamento di FOPADIVA anche a lavoratori autonomi, liberi professionisti, coltivatori diretti, ecc., nel corso del 2015 si era addivenuti (attraverso la stipula dei relativi Accordi tra le parti sociali, le modifiche statutarie conseguenti e l’ottenimento della prescritta autorizzazione da parte della COVIP) ad un ampliamento limitato rivolto alle fasce di lavoratori comunque più “deboli” dal punto di vista previdenziale quali i cd. “lavoratori parasubordinati”, “collaboratori” e “partite iva” iscritti alla gestione separata INPS. L’obiettivo, quindi, è quello di individuare gli strumenti più opportuni, definire i conseguenti accordi tra le parti sociali interessate ed attuare le iniziative necessarie per realizzare un ampliamento del bacino dei potenziali aderenti alla previdenza complementare a livello regionale a tutte le categorie di lavoratori ad oggi escluse (lavoratori autonomi, commercianti, artigiani, agricoltori, liberi professionisti, ecc.) ed all’intera popolazione valdostana. Ad oggi si è registrata in tal senso una apertura da parte delle OO.SS. che precedentemente avevano espresso il loro dissenso ed è in atto un confronto per individuare una base di lavoro condivisa.

Orizzonte temporale: tali iniziative richiedono una fase di approfondimento con le parti sociali e le necessarie tempistiche per la definizione dei relativi accordi e la realizzazione dei passaggi formali, nonché dipendono anche dalle evoluzioni normative da monitorare progressivamente; pertanto, il conseguimento degli obiettivi è stimabile pertanto in ca. 1,5/2 anni;

- Ulteriore sviluppo e miglioramento dei software gestionali, funzionalità e servizi prestati in favore di FOPADIVA, in collaborazione con l’*outsourcer*, al fine di garantire servizi sempre più efficienti ad iscritti e datori di lavoro. Rafforzamento delle forme di supporto e consulenza finanziaria nei confronti degli iscritti al fine di metterli nelle condizioni di assumere decisioni consapevoli e adeguate in merito alle scelte di adesione e di allocazione ottimale della posizione individuale, tanto più tenuto conto dell’aggiornamento dell’asset allocation dei tre comparti di investimento nei quali è strutturato il Fondo ed in relazione alle selezioni in corso per la scelta dei nuovi gestori finanziari, posto che gli attuali mandati sono in scadenza nei primi mesi del 2018.

Nell'ambito della gara d'appalto europea attualmente in fase di completamento è stata prevista anche l'implementazione di servizi connessi alla gestione automatizzata della protocollazione e dei work flow e dei flussi operativi in favore del Fondo FOPADIVA, tenuto conto della necessità di addivenire ad una progressiva automatizzazione e tracciatura dei processi al fine di garantire maggiori livelli di efficienza e di controllo sugli stessi, anche in considerazione delle indicazioni in tal senso e dei controlli sempre più stringenti da parte dell'Autorità di Vigilanza di settore.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare e aggiornare periodicamente, già nel corso del 2018;

- Sviluppo di siti internet strutturati su più livelli e di un piano di comunicazione integrato che individui, al di là del Fondo FOPADIVA, una denominazione/marchio riconoscibile che individui il “progetto regionale” complessivo:

1) Quale denominazione/marchio del progetto complessivo è stato individuato quello di **“REGARDEMAIN”** (link: [http://www.regardemain.com/servizi\\_erogati.html](http://www.regardemain.com/servizi_erogati.html)) che ne evoca e riassume in modo efficiente obiettivi e filosofia;

2) Aggiornamento e sviluppo progressivo del sito web della “Servizi Previdenziali” (link: <http://www.serviziprevidenzialivda.it/>), articolato nelle diverse sezioni con l'obiettivo:  
a) di fornire una esaustiva informazione, il necessario supporto documentale, tutti i riferimenti normativi e regolamentari opportuni in relazione: alla previdenza complementare ed agli ambiti di intervento della Società; al progetto generale sviluppato a livello regionale; agli interventi e alle misure della RAVA in favore dei cittadini e lavoratori; b) di garantire tutte le informazioni e dati richiesti ed adempiere agli obblighi posti in capo alle Società a controllo pubblico in materia di “pubblicità e trasparenza” ed “anticorruzione” a seguito delle evoluzioni normative intervenute a livello nazionale in materia ed alle indicazioni dell'ANAC, nonché delle disposizioni regionali in materia ed alle indicazioni operative fornite dall'Amministrazione Regionale al riguardo;

3) Ulteriore sviluppo del sito specifico di FOPADIVA (link: <http://www.fopadiva.it/>) che già comprende anche la piattaforma interna dedicata ai soli utenti FOPADIVA (iscritti, datori di lavoro, consulenti) per l'accesso alle informazioni individuali e la gestione di tutte le procedure del Fondo. In particolare realizzazione, relativamente ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni e primariamente in riferimento all'Amministrazione Regionale, di un link dall'area riservata di ogni iscritto sulla piattaforma del Fondo allo spazio intranet presso il datore di lavoro, in modo da rendere più fruibili ed accessibili le informazioni relative alla posizione maturata.

Nell'ambito dell'implementazione dei servizi di protocollazione elettronica, di gestione automatizzata dei work flow e dei processi da avviare nel corso del 2018, sarà possibile, inoltre, sviluppare modalità di gestione diretta da parte degli aderenti delle principali pratiche relative ad anticipazioni, prestazioni, interrogazione, modifiche di status, così da offrire servizi sempre più efficienti ed evoluti.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare annualmente, attraverso un programma da definire, aggiornare e concordare con i vari referenti periodicamente, già nel corso del 2018.

### **3.2 Obiettivi e strategie di carattere sociale:**

Posta la indubbia valenza di carattere sociale e prospettico della previdenza complementare la l.r. 27/2006 ha previsto, oltre agli specifici interventi a tutela della posizione maturata e dei versamenti ai fondi pensione complementari nelle situazioni di difficoltà economica e sociale, anche la promozione e la tutela di ulteriori iniziative di natura assistenziale in favore di soggetti in situazione di bisogno o difficoltà.

Ciò considerato ad oggi, anche in conseguenza degli effetti della grave crisi economica e finanziaria, si è dato corso in particolare ad interventi finalizzati a:

- Garantire i versamenti volontari all'INPS finalizzati al raggiungimento dei requisiti pensionistici di base in favore dei lavoratori in situazione di mobilità/licenziamento. Tale misura avviata a decorrere dal 2011, come evidenziato dalla tabella che segue, ha avuto un significativo utilizzo da parte dei potenziali beneficiari e sino al 2014 è gravata direttamente sul Fondo di dotazione. Per l'anno 2015, 2016 e 2017, a fronte della proroga della misura stessa per un ulteriore triennio e dell'importo rilevante dei versamenti effettuati per conto dei beneficiari, che avevano inciso sugli utilizzi complessivi del Fondo per oltre 500mila euro, è stato previsto uno specifico stanziamento.

<b>Anno</b>	<b>Interventi per conto RAVA ex l.r. 27/06</b>
2009	106.490,46
2010	59.572,55
2011	77.749,67
2012	101.327,39
2013	89.157,98
2014	103.596,57
2015	98.683,06
2016	84.014,51
09/2017	41.434,03
<b>Totale</b>	<b>762.026,22</b>

- Garantire la prosecuzione dei versamenti alla previdenza complementare in favore dei lavoratori in situazione di interruzione dell'attività lavorativa per licenziamento, cassa integrazione e mobilità;
- Erogare in favore delle PMI un bonus di 100 euro per ogni lavoratore nuovo iscritto al fine di favorire la diffusione della previdenza complementare ed indennizzare i costi a carico delle imprese (tale misura non ha ottenuto i risultati preventivati, nonostante la Società abbia informato adeguatamente ed invitato più volte le Associazioni datoriali e sindacali a veicolare tale opportunità nei confronti delle aziende interessate e per il tramite del Fondo FOPADIVA abbia trasmesso le opportune informazioni e documentazione a tutti i datori di lavoro aderenti).

**Azioni che si intendono realizzare e avviare:** sulla base della valutazione degli esiti delle iniziative ad oggi realizzate e delle evoluzioni del contesto di riferimento risulta opportuno:

- individuare forme ulteriori di promozione/informazione delle misure nei confronti dei potenziali beneficiari;
- monitorare e, eventualmente, revisionare progressivamente le misure adottate al fine di renderle più adeguate alle casistiche concrete;
- individuare ulteriori potenziali aree di azione, rivedere ed aggiornare le misure in relazione alla prevista revisione complessiva dei Disciplinari attuativi della l.r. 27/2006 tra RAVA e Società per adeguarli al mutato contesto economico/sociale ed alle esigenze emergenti;
- relativamente alla misura a sostegno dei versamenti contributivi volontari all'INPS, al fine di poter garantire le risorse necessarie a coprire il fabbisogno annuo e non incidere ulteriormente sul Fondo di dotazione, il cui importo risulta già notevolmente ridotto in considerazione del progressivo utilizzo, dovrà essere stanziato in favore della Società un ulteriore importo pari a ca. 120.000 euro annui.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare annualmente, attraverso un programma da definire, aggiornare e concordare con i vari referenti istituzionali periodicamente, già nel corso del 2018.

### **3.3 Obiettivi, strategie e funzioni di natura economica e fiscale:**

Oltre agli obiettivi di carattere previdenziale e sociale, il progetto mirato alla promozione della previdenza complementare e allo sviluppo di fondi pensione territoriali era finalizzato, già dall'inizio, a perseguire effetti positivi di carattere economico e fiscale sul sistema locale. Ad oggi sono stati raggiunti significativi obiettivi e attivati meccanismi "virtuosi". Con il progressivo consolidamento dei fondi pensione territoriali, sarà possibile incidere in modo ancora più rilevante sul sistema economico regionale e, in particolare, generare risorse consistenti derivanti dalle imposte sui rendimenti che, grazie al meccanismo del "riparto fiscale", vanno ad alimentare le entrate dell'Amministrazione regionale e ad "autofinanziare" gli investimenti destinati al progetto.

Occorre, inoltre, considerare come, ove non esistesse il fondo territoriale FOPADIVA, la massa finanziaria raccolta pari agli attuali oltre 136 milioni di euro, sarebbe confluita nei fondi categoriali e di natura bancaria/assicurativa alternativi. Grazie al fondo territoriale, invece, il "governo" ed il controllo di tali risorse è mantenuto in loco.

Occorre, ancora, sottolineare come tra gli obiettivi iniziali degli accordi istitutivi di FOPADIVA era previsto che "Ove ciò risultasse possibile, e comunque nel pieno rispetto dei criteri di massima redditività ed economicità, gli investimenti finanziari saranno indirizzati, di preferenza, in modo tale da favorire lo sviluppo economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta". Sino ad oggi, stanti i volumi patrimoniali ridotti del Fondo ed i vincoli posti dalle disposizioni normative di settore, non era stato possibile avviare iniziative in tal senso ma, considerando le evoluzioni del contesto normativo di riferimento, nonché alcuni progetti già avviati in altre Regioni, risulta attualmente possibile approfondire le potenzialità in tale ambito al fine di individuare le soluzioni concrete da realizzare.

#### **Obiettivi e azioni:**

- Sviluppo di qualificate competenze e professionalità in ambito previdenziale, tecnico e finanziario: ad oggi Servizi Previdenziali VDA, pur rappresentando una struttura numericamente molto ridotta (3 dipendenti a tempo pieno + 1 dipendente a P.T. 90% + 1 Amm. Del. impegnato costantemente nella Società), ha sviluppato professionalità di elevato livello (anche attraverso l'attivazione di stages e tirocini formativi) nei settori di riferimento e rappresenta un "centro di competenze" riconosciuto sia a livello territoriale che da parte dei referenti tecnici e istituzionali a livello nazionale. Risulta, quindi, opportuno puntare ad una graduale valorizzazione e sviluppo della struttura e delle professionalità in essere oltre che, innanzitutto, sulla creazione di sinergie strategiche e operative con gli altri attori impegnati su tematiche analoghe in ambito regionale e nazionale;

- **Potenziale investimento di parte delle risorse dei fondi pensione in iniziative di carattere locale:** tenuto conto che i fondi pensione debbono investire le risorse raccolte avendo quale primi obiettivi quelli del rendimento e della “sicurezza”, nonché del nuovo contesto di riferimento in materia di limiti di investimento e di strumenti utilizzabili costituito dal D.M. 166/2014 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, **unitamente all’Amministrazione regionale e a Finaosta Spa è stato avviato nel corso del 2016 un tavolo tecnico (ampiabile agli altri attori economici, finanziari e sociali a livello locale) finalizzato ad approfondire il quadro di riferimento a livello normativo e tecnico e ad individuare potenziali strumenti e prodotti che potrebbero permettere di destinare parte delle risorse al territorio, attraverso il finanziamento sia di progetti infrastrutturali/di sviluppo pubblici, sia di iniziative imprenditoriali (private equity, minibond, ecc.). In tale direzione è in corso l’analisi di dettaglio dei progetti in tal senso già realizzati da parte del Fondo territoriale del Veneto, Solidarietà Veneto, in fase di realizzazione in Trentino Alto Adige ed in altri ambiti.**

Sempre in tale ottica e considerando le masse finanziarie significative afferenti al Fondo Pensione di Francese in favore degli insegnanti delle scuole materne ed elementari ed all’Istituto dell’Assegno Vitalizio dei Consiglieri regionali, sarebbe opportuno valutare la possibilità di costituire dei “veicoli” finanziari dedicati, in sinergia con il Fondo FOPADIVA, finalizzati ad un più efficiente e remunerativo impiego di tali risorse, nonché ad un eventuale reimpiego sul territorio di quota parte delle stesse.

Gli approfondimenti ad oggi realizzati nell’ambito del “tavolo tecnico” e da parte della Società non hanno ancora portato ad individuare potenziali strumenti/forme di investimento a carattere territoriale adeguati alle complessità ed alle ridotte dimensioni del contesto finanziario, economico e produttivo regionale e, quindi, occorrerà valutare attentamente tutte le ipotesi praticabili.

Orizzonte temporale: tali iniziative richiedono una fase di approfondimento, studio ed elaborazione unitamente ai referenti tecnici ed istituzionali indicati, nonché dipendono anche dalle evoluzioni normative da monitorare progressivamente, il conseguimento degli obiettivi è stimabile pertanto in ca. 2-3 anni;

- Progressivo incremento delle risorse derivanti dal versamento dell’imposta sostitutiva derivante dai rendimenti finanziari dei Fondi pensione territoriali che, tramite il riparto fiscale, affluiscono per i 10/10 nelle casse regionali. **Come di seguito illustrato e quantificato,** così come previsto dagli obiettivi iniziali del progetto, **le risorse derivanti dal “riparto fiscale” relativo all’imposta sostitutiva risultano superiori alle reintegrazioni annue del Fondo di dotazione ex l.r. 27/2006 da parte della RAVA e in grado, quindi, di autofinanziare le iniziative a sostegno della previdenza complementare e, in prospettiva, di costituire una crescente fonte di entrate per le finanze regionali.**

### **3.4 Obiettivi e strategie nell’ambito delle politiche di “welfare integrato”:**

La Società intende procedere alla fase progettuale di dettaglio e realizzativa dei progetti e proposte operative sottoposte e condivise con l’Amministrazione regionale e mirati allo sviluppo delle politiche e degli interventi in materia di previdenza complementare e di “welfare”, in particolare nell’ambito della sanità integrativa, mettendo anche a frutto la rete di rapporti e sinergie, nonché le esperienze e conoscenze maturate ed al fine di sviluppare ulteriormente il ruolo di referente istituzionale nell’ambito delle materie di competenza.

#### **Obiettivi e azioni che si intendono perfezionare e realizzare:**

- **L’ambito principale di interesse, tenuto conto anche delle iniziative concrete già avviate nella Regione Veneto ed, in particolare, nella Provincia Autonoma di Trento attraverso il Fondo Sanifonds, è costituito dalla Sanità ed Assistenza Integrativa al fine di verificare in dettaglio la fattibilità, la sostenibilità e le modalità di realizzazione di un “fondo sanitario integrativo”, in considerazione delle evoluzioni del quadro di riferimento a livello nazionale, delle dinamiche sociali ed economiche in atto e delle prerogative previste dalla norma di attuazione dello Statuto D.lgs. 24/4/2006, n. 208.** Si ricorda come già nel 2006 la Società, su incarico di

Finaosta Spa e per conto dell'Amministrazione Regionale, avesse elaborato uno studio al riguardo, con il supporto del Prof. Cerea dell'Università di Trento. Nel 2014 è stato, poi, elaborato e sottoposto all'esame dei soggetti referenti a livello istituzionale uno studio focalizzato su "*Stato dell'arte, problematiche e prospettive di sviluppo in ambito territoriale della sanità integrativa*" che individuava possibili percorsi di lavoro da approfondire. Successivamente, sulla base degli ulteriori approfondimenti e verifiche effettuate, in particolare riguardo alle esperienze similari già realizzate è stato predisposto un aggiornamento dello studio.

In linea, quindi, con gli orientamenti ed obiettivi definiti nell'ambito del PEA 2016 e del POST 2016/2018 nel corso del 2016 era stato costituito un nucleo di coordinamento tra Società, Amministrazione regionale – Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali ed USL che sta approfondendo nel dettaglio: le iniziative già realizzate, con particolare riferimento al Fondo Sanifonds attivato nella Provincia Autonoma di Trento; le caratteristiche, modalità di organizzazione e funzionamento, i costi e le contribuzioni versate, le prestazioni offerte dai principali fondi categoriali avviati a livello nazionale, al quale aderiscono contrattualmente i lavoratori valdostani del settore privato; la platea relativa ai dipendenti delle società a controllo e partecipazione pubblica che attualmente aderiscono ai fondi di riferimento a livello contrattuale nazionale o territoriale; la fattibilità concreta dell'iniziativa ed il modello da adottare; le modalità di reperimento delle risorse necessarie nell'ambito della finanza regionale ed in ambito contrattuale, in riferimento al bacino prioritario di destinazione costituito dal pubblico impiego regionale (Regione/enti locali; scuola; sanità).

Occorre, pertanto, procedere all'analisi di dettaglio di tali aspetti al fine di definire un progetto operativo e, parallelamente, definire gli aspetti economici relativi alle contribuzioni da destinare al finanziamento del fondo e delle prestazioni sanitarie integrative in sede contrattuale riguardo al Comparto Unico del Pubblico Impiego Regionale e nei settori della sanità e scuola pubblica a livello regionale.

E' in fase di avvio, inoltre, un confronto diretto con i referenti tecnici ed istituzionali della Provincia di Trento in relazione al modello realizzato attraverso il fondo territoriale Sanifonds.

Orizzonte temporale: tali iniziative richiedono una fase di approfondimento, studio ed elaborazione unitamente ai referenti tecnici ed istituzionali indicati, nonché dipendono anche dalle evoluzioni normative e contrattuali da monitorare progressivamente, il conseguimento degli obiettivi è stimabile pertanto in ca. 2-3 anni.

- Il riavvio degli approfondimenti mirati a individuare nell'ambito della Commissione paritetica Stato-Regione una soluzione condivisa riguardo alla prevista norma di attuazione dello Statuto speciale per la "regionalizzazione" del TFR dei pubblici dipendenti a livello regionale. E' necessaria una adeguata azione di "lobbying" nei confronti dei referenti istituzionali: INPS gestione ex INPDAP, Ministeri competenti, Ragioneria dello Stato;
- Consolidamento dei rapporti con le controparti istituzionali referenti in merito alle differenti problematiche di interesse: Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, INPS, ecc.;
- Consolidamento dei rapporti di collaborazione e di interscambio già avviati con le altre Regioni impegnate nell'ambito della previdenza complementare (Trentino Alto Adige, Veneto), finalizzati a sviluppare iniziative comuni e sinergie ed, in particolare, sinergie operative ed integrazioni funzionali tra i fondi pensione territoriali FOPADIVA e Solidarietà Veneto al fine di un'ottimizzazione dei servizi e delle strutture ed un'efficientamento dei costi;

- Monitoraggio delle evoluzioni del quadro normativo e tecnico a livello nazionale in materia di previdenza complementare al fine di definire l'opportunità di interventi in ambito regionale e valutarne gli impatti sul sistema territoriale.

#### **4 – Gestione del Fondo di dotazione ex L.r. 27/2006:**

La l.r. 27/2006 aveva previsto la costituzione presso la Servizi Previdenziali di un apposito fondo di dotazione della consistenza iniziale di euro 3.000.000 (ulteriormente alimentabile da eventuali stanziamenti da prevedere nel bilancio regionale), finalizzato:

- a) al finanziamento degli interventi previsti dalla l.r. stessa a supporto degli iscritti ai fondi pensione ed ai cittadini valdostani;
- b) al pagamento degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla Servizi Previdenziali per il perseguimento dei compiti e funzioni attribuitigli in base alla l.r.;
- c) al pagamento degli ulteriori oneri che risultino necessari per il perseguimento dei fini stabiliti dalla l.r.

Conseguentemente alla sottoscrizione tra RAVA e Società del relativo Disciplinare, il Fondo era stato trasferito e utilizzato a decorrere dal marzo 2008.

Il Fondo, poi, è stato ulteriormente rifinanziato a decorrere dal 2011.

Al 30/9/2017, al netto degli utilizzi fin qui rendicontati e autorizzati ed al lordo dei proventi finanziari maturati, la consistenza del Fondo di dotazione, tenuto conto anche del trasferimento delle risorse pari a 620.000 euro previste per l'anno 2017 (500.000 a reintegro del Fondo e 120.000 a finanziamento delle misure a sostegno dei lavoratori in difficoltà), si era ridotta ad Euro 786.202,96, dei quali 9.803 impegnati in favore di beneficiari di misure ex l.r. 27/2006 e norme "anticrisi".

Il principale utilizzo del Fondo è relativo alla fornitura di "servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali a costi ridotti" ai fondi pensione territoriali e ai loro iscritti, come previsto dalla l.r. 27/2006 e alla gestione delle c.d. "misure anticrisi" in favore di soggetti in situazione di difficoltà.

Pur tenuto conto che l'obiettivo di lungo termine (con un n° di aderenti pari a ca. 16.000) è mirato ad una gestione "in pareggio" dei servizi amministrativi acquistati in outsourcing, con la copertura dei costi attraverso le quote associative versate annualmente dagli iscritti, è da sottolineare come il complesso dei servizi già in essere, in particolare quelli di supporto alla gestione finanziaria, alla definizione dell'asset allocation, al controllo ed al monitoraggio della gestione finanziaria e di quelli ulteriori progressivamente richiesti dalle evoluzioni normative e dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nonché quelli che si intendono sviluppare in favore degli iscritti, dei datori di lavoro e del "sistema Valle d'Aosta", comporterà strutturalmente costi di gestione superiori rispetto ai potenziali ricavi, ma rappresenta il vero "plus" offerto e garantito dal progetto regionale e dai fondi territoriali dal punto di vista previdenziale e sociale e in termini di efficienza dei servizi, prossimità e affidabilità.

Occorre, poi, considerare come sull'utilizzo del Fondo di dotazione abbiano inciso in misura significativa le misure adottate nell'ambito dei cd. "interventi anticrisi" ed in particolare quello che prevede il pagamento a carico del Fondo stesso dei contributi previdenziali volontari da parte dei soggetti in "situazione di bisogno/difficoltà" conseguente a mobilità, licenziamento, ecc., nel triennio precedente all'accesso alla pensione. Tale intervento comporta un esborso a carico del Fondo variabile annualmente in considerazione delle domande presentate, pari ad oggi ad un massimo di oltre 100.000 euro. Complessivamente al 30/9/2017, come evidenziato nella tabella al punto 3.2, tale misura ha avuto un costo complessivo pari ad euro 762.026, addebitati sino al 2014 direttamente sui reintegri del Fondo di dotazione, mentre per il 2015, 2016 e 2017 è stato previsto un apposito stanziamento pari ad euro 120.000. E' auspicabile che anche per gli anni successivi siano previste specifiche risorse a ciò destinate al fine di non incidere ulteriormente sulle risorse residue del Fondo di dotazione, già notevolmente ridottesì.

Sul Fondo di dotazione e ad ulteriore decremento progressivo dello stesso, inoltre, anche con l'introduzione del meccanismo del cd. "split payment" che prevede il versamento direttamente da parte della RAVA dell'IVA applicabile sulle fatture emesse dalla Società nei confronti dell'Amministrazione regionale in relazione all'addebito dei costi sostenuti, grava anche l'addebito dell'IVA, tenuto conto che l'importo della stessa viene trasferito direttamente alla Regione stessa ad avvenuta emissione delle fatture, per un importo pari a ca. 100.000 euro annui.

**E' da evidenziare, d'altra parte, come il sistema di previdenza complementare territoriale abbia ormai raggiunto uno degli obiettivi prioritari posti alla base del progetto e, cioè, come sia in grado di "autoalimentarsi" attraverso le risorse che affluiscono attraverso il versamento dell'imposta sostitutiva sui rendimenti da parte dei Fondi pensione. Tali risorse sono risultate progressivamente crescenti, all'incrementarsi del patrimonio dei Fondi e in considerazione dei rendimenti ottenuti. Con riferimento al quinquennio 2012/2017 (sino al mese di settembre) a fronte di ulteriori risorse trasferite ad integrazione del Fondo di dotazione ex l.r. 27/2006, pari a 2,880 milioni di euro (non considerando le risorse ulteriori specificamente destinate al finanziamento delle misure a sostegno dei lavoratori in difficoltà pari ad euro 120.000 per il 2015, euro 120.000 per il 2016 e 120.000 per il 2017), l'imposta sostitutiva versata e maturata dal Fondo FOPADIVA ammonta a ca 4,2 milioni di euro.**

	IMPOSTA SOSTITUTIVA *	REINTEGRO FONDO DOTAZIONE EX L.R. 27/06
2012	1.053.196	500.000
2013	648.790	500.000
2014	883.081	500.000
2015	656.673	380.000
2016	577.000	500.000
9/2017	338.880	500.000
<b>TOTALE</b>	<b>4.157.620</b>	<b>2.880.000</b>

*Dati relativi alla sola imposta sostitutiva sui rendimenti versata dal Fondo pensione territoriale FOPADIVA e per il 2017 al maturato sui rendimenti determinati al 30/9.*

**Al fine di prevedere una progressiva reintegrazione del Fondo di dotazione e la disponibilità di risorse da investire nel potenziamento e progressivo sviluppo del progetto regionale relativo alla previdenza complementare, sarebbe auspicabile che annualmente venissero destinate ad incremento del Fondo stesso risorse pari a quelle derivanti dal riparto fiscale relativo all' "imposta sostitutiva su rendimenti" che i fondi pensione con sede nel territorio regionale versano.**

## **5 – Evoluzioni della struttura operativa della Società:**

Fin dalla costituzione la Servizi Previdenziali, pur con una struttura alquanto limitata, è riuscita ad assicurare e a sviluppare i servizi e le attività affidatigli grazie a un impegno notevole e ad elevati livelli di efficienza.

Attualmente la struttura organizzativa della Società è così composta:

- n° 1 risorsa con qualifica di “dirigente” part time al 70%;
- n° 1 risorsa con qualifica di “impiegato di 1° livello”;
- n° 2 risorse con qualifica di “impiegato di 3° livello”, delle quali una part time al 90%.

Una parte significativa delle funzioni di direzione e coordinamento della struttura e delle attività svolte sono, poi, affidate direttamente in capo al Presidente e Amministratore Delegato.

Si ricorda come nel corso del 2015: tenuto conto in primis degli ulteriori obblighi ed adempimenti posti in capo ai fondi pensione dalle normative di riferimento e delle conseguenti esigenze espresse da FOPADIVA; considerate le dimissioni di una dipendente e della conseguente redistribuzione delle funzioni e dei carichi di lavoro; nell’ottica di un progressivo sviluppo del progetto “previdenza complementare territoriale” e della realizzazione dei piani strategico-operativi definiti; nonché con l’obiettivo di permettere alla Società di svolgere sempre più efficacemente la funzione di “volano” per la elaborazione e realizzazione di iniziative di più ampio respiro nell’ambito del “welfare”, si era proceduto ad una significativa revisione della struttura organizzativa, sia in termini di mansioni che di progressione delle professionalità interne.

In effetti, in relazione alle nuove disposizioni normative ed alle indicazioni della COVIP il Fondo necessitava di strutturarsi e riorganizzarsi con particolare riferimento alle funzioni di direzione, di controllo interno ed ai compiti, presidi e responsabilità connessi alla funzione finanza, oltre che delle crescenti esigenze operative derivanti dal progressivo sviluppo di FOPADIVA in termini di volumi finanziari e di iscritti e della crescente complessità degli obblighi e responsabilità. In tale ottica sia il disciplinare che definisce i rapporti tra la Regione e la Società che la convenzione tra Società e Fondo FOPADIVA già erano stati definiti e regolati anche in funzione dello sviluppo della funzione finanza, divenuta primaria anche nell’ambito del Fondo stesso. Il Fondo, quindi, aveva formalizzato la richiesta, ai sensi dell’art. 1, co. 3 della convenzione stipulata il 7 gennaio 2015, di usufruire di prestazioni e di servizi ulteriori nell’ambito di quanto indicato nel Disciplinare sottoscritto tra la Regione e la Società e su tale base si era convenuto sull’opportunità di mettere a disposizione da parte della Società una risorsa adeguata ed in possesso dei requisiti professionali richiesti per ricoprire la posizione di Direttore Generale, funzione che fino ad ora era stata affidata dal Fondo con un incarico di collaborazione che prevedeva un impegno molto limitato ad un soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Tale risorsa era stata individuata nella persona del dipendente Merighi Luca, che già svolgeva di fatto operativamente tale mansione nell’ambito dei servizi prestati a FOPADIVA per conto della Società e che a decorrere dal mese di settembre 2015 risulta inquadrato come Direttore del Fondo pensione FOPADIVA con un contratto part-time al 30%. Nell’ambito della Società, invece, si è proceduto ad una novazione del rapporto, in considerazione delle mansioni svolte e dei compiti e responsabilità attribuitigli, con inquadramento da Dirigente con un contratto part-time al 70%, con condizioni e retribuzione determinate in considerazione e nel rispetto delle limitazioni sulla spesa del personale poste dalla Giunta regionale con deliberazione n. 428/2015.

Questa soluzione ha consentito, quindi, al Fondo pensione FOPADIVA di essere dotato di una struttura organizzativa minima che tuteli gli organi del Fondo stesso e la Società che fornisce i servizi.

Alla luce dei compiti e funzioni svolti dalla Società ed in progressiva crescita sia in termini quantitativi che di complessità, in considerazione delle evoluzioni normative, delle richieste dell’Authority di Vigilanza di settore e delle evoluzioni del Fondo FOPADIVA, nonché delle

**potenziali esigenze ed evoluzioni che deriveranno dalla realizzazione dei progetti in via di elaborazione e realizzazione illustrati ai punti precedenti, appare, poi, sempre più evidente l’opportunità di uno sviluppo ulteriore della struttura, nel rispetto dei limiti e dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di personale delle Società a controllo pubblico e dei limiti di costo da mantenere al riguardo, e quella di attivare sinergie e forme di collaborazione con gli altri attori che istituzionalmente operano a livello regionale nei settori di competenza e nell’ambito delle tematiche oggetto dei progetti e strategie illustrate nel presente documento.**



## ***SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.p.a.***

### **PIANO ESECUTIVO ANNUALE 2018**

#### **A – Budget Economico e relazione sulla gestione:**

Si allega qui di seguito il budget economico elaborato per l'anno 2018 sulla base:

- dell'andamento storico e dell'evoluzione dei costi e dei ricavi negli anni precedenti;
- del piano di attività previsto per l'anno 2018 ed il triennio 2018/2020;
- della attuale struttura organizzativa e del personale e delle esigenze operative;
- dell'applicazione, così come previsto nel Disciplinare attuativo della l.r. 27/2006 sottoscritto tra la RAVA e la Società, di una quota mensile per iscritto sostenuta dal Fondo Fopadiva per la gestione delle posizioni di 0,70 euro, *“nell’ottica di incidere maggiormente nell’abbattimento dei costi amministrativi, contabili e logistici dei fondi pensione, garantendo in tal modo agli aderenti ulteriori vantaggi e risparmi”* con l'obiettivo di favorire ulteriormente lo sviluppo della previdenza complementare in ambito territoriale;
- della previsione delle attività ulteriori che nel corso del 2018 dovranno essere prestate in favore del Fondo Fopadiva in considerazione degli adempimenti ed obblighi concernenti la gestione finanziaria e la gestione operativa, in particolare l'avvio delle selezioni relative alla compagnia assicurativa per l'erogazione delle prestazioni, tenuto conto che l'attuale mandato è in scadenza nei primi mesi del 2019;
- della previsione delle attività da implementare e realizzare al fine di dare corso a tutti gli obblighi ed adempimenti derivanti: dall'applicazione del modello organizzativo ex 231/2001; dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di società partecipate, con i conseguenti obblighi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione; dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali;

si rinvia per tutti gli ulteriori approfondimenti e dettagli in merito al budget 2018 ai contenuti dei successivi punti nei quali è articolato il presente Piano Esecutivo Annuale 2018 ed al Piano Operativo Strategico per il triennio 2018/2020, predisposti secondo quanto disposto dalla D.G.R n° 364 del 13 marzo 2015 e dalle ulteriori disposizioni regionali in materia.



## **B – Attività da svolgere nel corso del 2018 e relativi tempi di esecuzione:**

### **Servizi ed attività da prestare in favore dei fondi pensione a carattere territoriale:**

La Società: in base alle previsioni delle l.r. 22/97 e l.r. 27/2006, dei Disciplinari attuativi sottoscritti unitamente alla RAVA, delle Convenzioni stipulate nei confronti dei fondi pensione FOPADIVA e Fondo Pensione di Francese e dell'Istituto dell'assegno vitalizio dei Consiglieri regionali, presta annualmente in favore di tali soggetti i propri servizi di supporto, in particolare:

- Service amministrativo-contabile, servizi fiscali, servizi prestazioni e contribuzioni, predisposizione bilanci; amministrazione titoli e valorizzazione patrimonio; sede logistica, segreteria e supporto agli organi sociali; gestione rapporti con iscritti ed aziende, gestione rapporti con autorità di Vigilanza e controparti istituzionali e tecniche. Parte delle attività contabili-amministrative ed informatiche per motivi di efficienza ed economicità, data la complessità e onerosità dei sistemi e strutture che sarebbero richiesti da una gestione diretta, sono affidate in outsourcing (a seguito di una procedura d'appalto europea) a Previnet Spa.

Tenuto conto che il contratto in essere con Previnet Spa è in scadenza al 31/12/2017 sono state avviate e realizzate le procedure di gara europea per l'affidamento dei servizi per il quadriennio 2018/2021. Sono attualmente in corso le verifiche previste in merito al soggetto aggiudicatario, risultato nuovamente Previnet Spa, a seguito delle quali si procederà all'aggiudicazione definitiva.

In considerazione delle ulteriori evoluzioni operative, con l'obiettivo di prestare servizi sempre più efficienti, e delle esigenze emerse derivanti anche dal contesto di riferimento relativo al modello organizzativo ed ai sistemi di controllo da adottare da parte dei fondi pensione ai sensi delle disposizioni ed indicazioni della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, nell'ambito del bando di gara è stata prevista anche la fornitura di ulteriori servizi rispetto a quelli già prestati in favore del fondo FOPADIVA, consistenti in particolare nello sviluppo di processi di protocollazione elettronica, con gestione documentale e dei work flow automatizzata.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, pertanto, in collaborazione con Previnet Spa e con la struttura del Fondo, la Società sarà impegnata nell'implementazione e della messa a regime di tali nuovi servizi ed attività che permetteranno un monitoraggio puntuale di tutte le fasi di lavorazione delle pratiche gestite ed uno sviluppo progressivo di nuovi e più elevati livelli di servizio, in linea con gli obiettivi istituzionali della Società.

Tempi di esecuzione:

- attività continuative da svolgere secondo le tempistiche previste dalle Convenzioni in essere e le scadenze previste dalle disposizioni vigenti;
- sviluppo di nuovi servizi relativi ai processi di protocollazione elettronica, con gestione documentale e dei work flow automatizzata, indicativamente da completare entro il 30/9/2018

### **Servizi ed attività di supporto alla gestione finanziaria e delle prestazioni in favore del Fondo FOPADIVA in relazione agli obblighi ed adempimenti conseguenti alle disposizioni vigenti e dalla COVIP:**

Nel corso del 2016 e 2017, conseguentemente agli obblighi ed adempimenti normativi introdotti ed alle indicazioni e prescrizioni dell'Autorità di vigilanza COVIP, il Fondo pensione FOPADIVA ha proceduto, con il supporto tecnico della Società e di advisor finanziari selezionati:

- alla revisione ed aggiornamento del Documento sulle Politiche di Investimento complessive ed a livello dei singoli comparti;
- all'adeguamento delle strategie e politiche di investimento a quanto previsto dal D.M. 166/2014;

- alla conseguente realizzazione di una analisi sull'universo di riferimento finalizzata a definire i fabbisogni previdenziali degli aderenti e potenziali aderenti e le conseguenti strategie/comparti di investimento più adeguate;
- alla rideterminazione dell'asset allocation complessiva del Fondo e dei singoli comparti di investimento;
- alla predisposizione ed alla realizzazione delle procedure di selezione, in via di completamento, in ossequio alle disposizioni normative di riferimento dei gestori finanziari ai quali sono affidate le risorse dei tre comparti di investimento del Fondo, tenuto conto che le attuali convenzioni andranno a scadenza il 31/03/2018. Infatti la Società è chiamata a prestare in favore del Fondo i servizi di supporto e consulenza previsti in tale ambito ai sensi della l.r. 27/2006 e dai Disciplinari attuativi della stessa. Data la complessità di tali attività e la necessità di disporre di risorse umane, strumenti e sistemi altamente specializzati e con adeguata esperienza, le stesse sono state svolte con il supporto ed in collaborazione con advisors finanziari individuati a seguito di procedure selettive ad hoc.

Tenuto conto che nei primi mesi del 2019 andrà a scadenza la convenzione con l'assicurazione incaricata dell'erogazione delle prestazioni sotto forma di rendita periodica, occorrerà pertanto nel secondo semestre 2018 avviare e realizzare le procedure di selezione per il conferimento del nuovo incarico, con il supporto di un advisor qualificato da individuare a seguito di procedura selettiva ad hoc.

Come indicato al paragrafo precedente la Società, in collaborazione con il Fondo FOPADIVA e l'outsourcer Previnet Spa, nel corso del 2018 sarà impegnata nelle attività di implementazione e messa a regime del nuovo sistema di protocollazione elettronica, con gestione documentale e dei work flow automatizzata.

Tempi di esecuzione: entro 2° semestre 2018.

**Attività di carattere "istituzionale" a supporto dell'Amministrazione regionale, dei referenti istituzionali, delle parti sociali e della popolazione:**

Analisi delle evoluzioni normative nelle materie e settori di competenza; elaborazione ed implementazione a livello regionale di interventi normativi, politiche e strategie nei settori di competenza; consulenza tecnica specialistica; supporto all'Amministrazione regionale nei rapporti con le controparti istituzionali e tecniche nelle materie di competenza;  
 Attività di informazione e formazione a supporto del sistema economico, parti sociali e cittadini nelle materie di competenza (come meglio specificato al punto successivo);  
 Attività di ricerca e di elaborazione strategie di sviluppo nelle materie di competenza.

Tempi di esecuzione: entro fine 2018.

**Attività finalizzate al progressivo sviluppo della previdenza complementare, degli aderenti al Fondo FOPADIVA ed all'ampliamento del bacino dei potenziali aderenti:**

Come illustrato nel POST 2018/2020 ed in quello precedente, a fronte del progressivo radicamento e consolidamento del Fondo FOPADIVA, gli aderenti costituiscono ancora una fascia limitata rispetto ai lavoratori operanti in Valle d'Aosta e rappresentativa, principalmente, del settore pubblico.

E', quindi, indispensabile perseguire strategie e mettere in campo azioni finalizzate: sia ad una maggiore penetrazione nell'ambito delle categorie che costituiscono l'attuale bacino di riferimento, che all'ampliamento alle categorie di lavoratori per i quali, invece, non è ad oggi possibile aderire.

Posti i vincoli e le criticità illustrati nel POST, nel corso del 2018 le azioni da realizzare prevedono in particolare:

1) iniziative di formazione/informazione in materia di previdenza/previdenza complementare destinate alla popolazione, lavoratori e alle parti sociali: 1a) incontri/assemblee informative e di approfondimento da organizzare in collaborazione con le OO.SS. rivolte primariamente ai lavoratori dei settori trasporti/impianti a fune, scuola, pubblico impiego, cd. “precari”; 1b) realizzazione di cicli di “lezioni” e di eventi formativi/di approfondimento rivolti in particolare agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori sulla base del “Progetto REGARDMAIN” elaborato negli anni precedenti e da riproporre all’Assessorato Istruzione e Cultura ed alla Sovrintendenza agli Studi, tenuto conto che le proposte avanzate in relazione agli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 ad oggi non hanno avuto riscontro e seguito; incontri di formazione tecnica rivolti agli operatori ed alle arti sociali coinvolte nella gestione delle procedure di adesione/contribuzione/erogazione prestazioni da parte del Fondo FOPADIVA (patronati, consulenti del lavoro, commercialisti, associazioni datoriali, ecc.);

2) riavvio del confronto con le parti sociali per l’ampliamento della base dei potenziali aderenti a FOPADIVA ad ulteriori categorie di lavoratori. Posto, infatti, il dissenso precedentemente espresso da CGIL, CISL e UIL al progetto concordato con tutte le altre parti sociali e mirato all’apertura di FOPADIVA anche a lavoratori autonomi, liberi professionisti, coltivatori diretti, ecc., e l’ampliamento realizzato nel corso del 2015 limitatamente ai cd. “lavoratori parasubordinati”, “collaboratori” e “partite iva” iscritti alla gestione separata INPS, sono stati riavviati i contatti con le parti sociali con l’obiettivo di superare le resistenze manifestatesi e definire i conseguenti accordi finalizzati all’apertura a tutte le categorie di lavoratori ad oggi escluse (lavoratori autonomi, commercianti, artigiani, agricoltori, liberi professionisti, ecc.) ed all’intera popolazione valdostana. Da parte delle Organizzazione Sindacali che precedentemente si erano espresse in modo contrario si sono attualmente riscontrate delle aperture in tal senso.

3) Aggiornamento e sviluppo progressivo del sito *web* della “Servizi Previdenziali”, articolato in diverse sezioni con l’obiettivo: a) di fornire una esaustiva informazione, il necessario supporto documentale, tutti i riferimenti normativi e regolamentari opportuni in relazione: alla previdenza complementare ed agli ambiti di intervento della Società; al progetto generale sviluppato a livello regionale; agli interventi e misure della RAVA in favore dei cittadini e lavoratori; b) di garantire tutte le informazioni e dati richiesti ed adempiere agli obblighi posti dalle disposizioni regionali e nazionali in capo alle Società a controllo pubblico ed a quelli in materia “pubblicità e trasparenza” e “prevenzione della corruzione” previsti dalle normative nazionali in materia e dall’ANAC.

Tempi di esecuzione: entro fine 2018.

**Revisione dei Disciplinari sottoscritti tra la RAVA e la Società ai sensi ed in attuazione della l.r. 27/2006 al fine di definire e regolamentare le attività svolte dalla Società e la struttura operativa ed organizzativa della stessa:**

In collaborazione con i competenti uffici dell’Assessorato al Bilancio, Finanze e Società parteciperà occorrerà proseguire il lavoro avviato di complessiva revisione dei disciplinari attuativi della legge regionale n. 27/2006 sottoscritti tra RAVA e Società, che definiscono e regolamentano il complesso delle attività istituzionali svolte e la struttura operativa ed organizzativa conseguente, al fine di adeguarli al mutato contesto di riferimento, alle evoluzioni intercorse ed alle effettive esigenze dei fondi pensione territoriali derivanti dal mutato contesto normativo e regolamentare di riferimento.

I nuovi disciplinari elaborati dovranno, così come previsto, essere sottoposti per l’approvazione alla Giunta regionale, previo parere favorevole della competente Commissione Consigliare.

Tempi di esecuzione: 30 settembre 2018.

## **Gestione interventi e misure previste ai sensi della L.r. 27/2006, disposizioni “anticrisi” ed ulteriori interventi normativi della RAVA:**

Gestione delle domande e pratiche relative:

- agli interventi previsti ai sensi della L.r. 27/2006 a tutela della posizione maturata e dei versamenti ai fondi pensione complementari nelle situazioni di bisogno o difficoltà in favore dei lavoratori in situazione di interruzione dell'attività lavorativa per licenziamento, cassa integrazione e mobilità;

- agli interventi finalizzati a garantire i versamenti volontari all'INPS per il raggiungimento dei requisiti pensionistici di base in favore dei lavoratori in situazione di mobilità/licenziamento, misura avviata a decorrere dal 2011 e prorogata per l'ulteriore triennio 2016/2018. Come illustrato nel POST 2018/2020 tale misura, che è gravata sino al 2014 direttamente sul Fondo di dotazione e per la quale dal 2015 è stato previsto uno specifico stanziamento, ha inciso in misura consistente sugli utilizzi complessivi del Fondo per oltre 500mila euro. E' opportuno, pertanto, continuare a prevedere anno per anno una copertura specifica nel bilancio regionale per tale misura, onde non incidere ulteriormente sugli equilibri prospettici del Fondo di dotazione.

Monitoraggio ed eventuale revisione delle misure ed interventi adottati al fine di renderli più adeguati alle casistiche concrete ed alle evoluzioni del contesto economico e sociale di riferimento, in collaborazione con i competenti uffici dell'Assessorato al Bilancio, Finanze e Patrimonio e del Dipartimento Politiche del Lavoro. Attività da svolgere in relazione alla revisione dei Disciplinari attuativi della Legge Regionale n° 27/2006 tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Società di cui ad un punto successivo, di cui al punto precedente.

Tempi di esecuzione: attività continuativa da svolgere secondo le tempistiche definite dalle leggi e disposizioni regionali in materia.

## **Elaborazione di strategie e definizione di strumenti finalizzati all'investimento in ambito territoriale di quota parte delle risorse finanziarie raccolte dai fondi pensione territoriali:**

Posto che:

- gli accordi istitutivi di FOPADIVA avevano previsto che “Ove ciò risultasse possibile, e comunque nel pieno rispetto dei criteri di massima redditività ed economicità, gli investimenti finanziari saranno indirizzati, di preferenza, in modo tale da favorire lo sviluppo economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta”;
- stanti i volumi patrimoniali ridotti del Fondo ed i vincoli posti dalle disposizioni normative di settore, non è ad oggi stato possibile avviare iniziative in tal senso;
- le evoluzioni del contesto normativo di riferimento, nonché alcuni progetti già avviati in altre Regioni, rendono attualmente possibile approfondire le potenzialità in tale ambito al fine di individuare le soluzioni concrete da realizzare;
- i fondi pensione debbono investire le risorse raccolte, avendo quale primi obiettivi quelli del rendimento e della “sicurezza”, nell'ambito del nuovo contesto di riferimento in materia di limiti di investimento e di strumenti utilizzabili costituito dal D.M. 166/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

nel corso del 2016 la Società aveva promosso la costituzione e l'avvio di un tavolo di lavoro che coinvolge l'Assessorato al Bilancio, Finanze e Patrimonio e Finaosta Spa, potenzialmente ampliabile ad altri attori economici, finanziari e sociali a livello locale, con l'obiettivo di: analizzare ed approfondire il quadro di riferimento a livello normativo; individuare potenziali strumenti e prodotti che potrebbero permettere di destinare parte delle risorse al territorio, attraverso il finanziamento sia di progetti infrastrutturali/di sviluppo pubblici, sia di iniziative imprenditoriali (private equity, minibond, ecc.). In tale direzione è stata avviata l'analisi di dettaglio dei progetti in

tal senso già realizzati ed in via di realizzazione da parte dei fondi territoriali Solidarietà Veneto e Laborfonds (TAA). Le ipotesi di lavoro ad oggi valutate dal tavolo tecnico non hanno ancora condotto ad individuare soluzioni concrete realizzabili.

In tale contesto, tenuto conto delle ulteriori masse finanziarie raccolte dal Fondo Pensione di Francese e dall'Istituto dell'Assegno Vitalizio dei Consiglieri regionali, l'obiettivo è anche quello di valutare la possibilità di costituire dei "veicoli" finanziari dedicati, in sinergia con il Fondo FOPADIVA, finalizzati ad un più efficiente e remunerativo impiego di tali risorse, nonché ad un eventuale reimpiego sul territorio di quota parte delle stesse.

Nel corso del 2018 le attività del tavolo tecnico e degli ulteriori approfondimenti ed analisi effettuate in relazione alle evoluzioni del contesto generale di riferimento dovranno essere finalizzate ad individuare eventuali potenziali strumenti attuabili in riferimento alla specifica situazione valdostana e le principali criticità/problematiche in essere, al fine di sottoporre ai referenti politici/istituzionali delle ipotesi sulle quali proseguire i lavori.

Tempi di esecuzione: entro il 30/9/2018.

### **Elaborazione di strategie e definizione di strumenti di intervento nell'ambito delle politiche di "welfare integrato" e della sanità integrativa:**

In tale ambito, in considerazione delle evoluzioni del quadro di riferimento a livello nazionale, delle dinamiche sociali ed economiche in atto e delle prerogative previste dalla norma di attuazione dello Statuto D.lgs. 24/4/2006, n. 208, l'ambito principale di interesse, tenuto conto anche delle iniziative concrete già avviate nella Regione Veneto ed in particolare per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento con il fondo Sanifonds, è costituito dalla "SANITA' INTEGRATIVA" nell'ipotesi di costituzione di un "fondo sanitario integrativo territoriale".

Pertanto, dando seguito:

- allo studio realizzato nel 2006 su incarico di Finaosta Spa, per conto dell'Amministrazione Regionale;
- allo studio realizzato nel 2014 e sottoposto all'esame dei soggetti referenti a livello istituzionale focalizzato su "*Stato dell'arte, problematiche e prospettive di sviluppo in ambito territoriale della sanità integrativa*" che individuava i possibili percorsi di lavoro da approfondire;
- all'aggiornamento, a seguito degli ulteriori approfondimenti e verifiche effettuate con in particolare riguardo alle esperienze similari già realizzate, elaborato nel 2015,

la Società nel corso del 2016 aveva promosso la costituzione e l'avvio di un nucleo di coordinamento e studio tra la stessa, i competenti uffici assessorato sanità, salute e politiche sociali e l'USL, per approfondire nel dettaglio la fattibilità e l'opportunità dell'iniziativa ed elaborare soluzioni concrete.

Il tavolo tecnico si è concentrato, in particolare: sull'analisi della situazione a livello locale e delle esigenze emergenti nell'ambito delle diverse fasce di lavoratori pubblici/privati; sull'analisi del contesto normativo e contrattuale riferito alla platea del pubblico impiego regionale; sull'analisi dei modelli adottati, sulle prestazioni offerte e sui costi dei fondi sanitari integrativi previsti dalla contrattazione collettiva a livello nazionale; sui fondi sanitari di riferimento delle Società partecipate e controllate dalla Regione; sul modello sviluppato nella Provincia Autonoma di Trento attraverso il fondo Sanifonds.

Nel corso del 2018, sulla base degli esiti delle analisi e simulazioni effettuate, tenuto conto degli approfondimenti effettuati rispetto all'esperienza del Fondo Sanifonds, sulle base delle ipotesi di lavoro tracciate unitamente all'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e con l'USL della Valle d'Aosta, l'obiettivo sarà quello: di elaborare una ipotesi di fattibilità rivolta in prima battuta al pubblico impiego "regionale"; di coinvolgere e sensibilizzare le parti sociali sull'argomento, in primis attraverso l'organizzazione di un convegno sulla materia; di fornire ai referenti politico/istituzionali gli elementi necessari per valutare la sostenibilità e la realizzabilità del progetto dal punto di vista economico/contrattuale; di supportare l'Amministrazione regionale nella

definizione degli aspetti contrattuali relativi all'inserimento nel contratto del comparto unico del pubblico impiego regionale, nonché nell'ambito dei comparti della sanità e scuola pubblica, della previsione di coperture sanitarie integrative e della relativa copertura economica.

Tempi di esecuzione: entro il 30/6/2018.

**Attività da realizzare al fine di dare corso a tutti gli obblighi ed adempimenti derivanti: dall'applicazione del modello organizzativo ex 231/2001; dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di società partecipate, con i conseguenti obblighi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione; dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali.**

Le evoluzioni normative intervenute a livello nazionale e regionale, gli obblighi ed adempimenti introdotti dalle disposizioni normative ed attuative delle stesse a livello nazionale e regionale in materia di società partecipate, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e l'entrata in vigore prevista per il 25 maggio 2018 del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, con i conseguenti adempimenti ed obblighi che ne deriveranno, comporteranno in particolare nel corso del 2018 la necessità di un adeguamento organizzativo e procedurale straordinario per la Società, stante la ridotta struttura organizzativa e l'impossibilità di dedicare risorse specifiche a tali attività e presidi essendo tutti i dipendenti già impegnati a tempo pieno delle attività tecniche della Società e nei servizi di supporto ai fondi pensione convenzionati. Occorrerà, pertanto, individuare le modalità operative ed organizzative più opportune per dare corso a tali adempimenti ed obblighi, con il necessario supporto di consulenti esterni ed il sostenimento dei relativi costi e potendo far conto sull'indispensabile supporto delle strutture regionali competenti, nonché su indicazioni e linee direttive specifiche ed auspicando l'avvio di un processo di condivisione ed integrazione tra le società partecipate e controllate dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta rispetto a tali delicate e complesse aree tematiche, al fine di una razionalizzazione, efficientamento e messa in comune di processi e procedure.

Tempi di esecuzione: entro il 30/6/2018.

## **C – Analisi finanziaria della Società:**

La l.r. 27/2006 aveva previsto la costituzione presso la Servizi Previdenziali di un apposito fondo di dotazione della consistenza iniziale di euro 3.000.000 (ulteriormente rifinanziato a decorrere dal 2011), finalizzato:

- a) al finanziamento degli interventi previsti dalla l.r. stessa a supporto degli iscritti ai fondi pensione ed ai cittadini valdostani;
- b) al pagamento degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla Servizi Previdenziali per il perseguimento dei compiti e funzioni attribuitigli in base alla l.r.;
- c) al pagamento degli ulteriori oneri necessari per il perseguimento dei fini stabiliti dalla l.r.

Al 30/9/2017, al netto degli utilizzi fin qui rendicontati e autorizzati ed al lordo dei proventi finanziari maturati in relazione all'impiego delle liquidità tempo per tempo disponibili, la consistenza del Fondo di dotazione, si era ridotta ad Euro 786.202,96, dei quali 9.803,55 impegnati in favore di beneficiari di misure ex l.r. 27/2006 e norme "anticrisi".

Il principale utilizzo del Fondo è relativo alla fornitura di "servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali a costi ridotti" ai fondi pensione territoriali e ai loro iscritti, come previsto dalla l.r. 27/2006.

Infatti, il complesso dei servizi già in essere in favore dei fondi e di quelli ulteriori progressivamente richiesti dalle evoluzioni normative e dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza (in particolare quelli di supporto alla gestione finanziaria, alla definizione dell'asset allocation, al controllo ed al monitoraggio della gestione finanziaria), nonché quelli che si intendono sviluppare in favore degli iscritti, dei datori di lavoro e del "sistema Valle d'Aosta", comporta strutturalmente costi di gestione superiori rispetto ai potenziali ricavi, ma rappresenta il vero "plus" offerto e garantito dal progetto regionale e dai fondi territoriali: dal punto di vista previdenziale e sociale; in termini di efficienza dei servizi, prossimità e affidabilità; nell'ottica del mantenimento in loco di ingenti masse finanziarie che altrimenti confluirebbero nei fondi pensione categoriali, nonché del "ritorno fiscale" derivante dall'imposta sostitutiva sui rendimenti versata dai fondi.

Sull'utilizzo del Fondo di dotazione hanno, poi, inciso in misura significativa le misure adottate nell'ambito dei cd. "interventi anticrisi" ed in particolare quella che prevede il pagamento a carico del Fondo stesso dei contributi previdenziali volontari da parte dei soggetti in "situazione di bisogno/difficoltà" conseguente a mobilità, licenziamento, ecc., nel triennio precedente all'accesso alla pensione. Tale intervento comporta un esborso a carico del Fondo annualmente pari a ca. 100.000 euro. Complessivamente ad oggi ha avuto un costo complessivo pari ad euro 762.026,22 addebitati sino al 2014 direttamente sui reintegri del Fondo di dotazione, mentre per il 2015 e 2016 è stato previsto un apposito stanziamento pari ad euro 120.000. E' auspicabile che anche per il 2018 (come indicato nel Budget) siano previste specifiche risorse a ciò destinate al fine di non incidere ulteriormente sul Fondo di dotazione, già notevolmente ridotti.

A fronte dei costi sostenuti in relazione ai servizi, attività ed interventi previsti ai sensi delle disposizioni regionali, dei Disciplinari e delle Convenzioni, la presenza dei fondi pensione territoriali rappresenta una sempre più importante fonte di entrate dal punto di vista fiscale grazie all'imposta sostitutiva versata e maturata dal Fondo FOPADIVA, che per il periodo 2009 - settembre 2017 ammonta a ca. 5,4 milioni di euro, a fronte di 3,5 milioni di euro di reintegri del Fondo di dotazione.

Tutto ciò considerato, al fine di garantire l'equilibrio finanziario prospettico della Società e la possibilità di adempiere in modo efficace ai compiti e funzioni attribuiti dalle disposizioni regionali e dai disciplinari attuativi delle stesse, è opportuno prevedere un progressivo reintegro del Fondo di dotazione in misura annua pari a ca. 500.000 euro, così come anche evidenziato nel Budget di cui al punto A), oltre ad euro 120.000 per il finanziamento delle misure di sostegno per i lavoratori in difficoltà di cui sopra.

Al fine di prevedere, poi, la disponibilità di risorse adeguate da investire nel potenziamento e progressivo sviluppo del progetto regionale relativo alla previdenza complementare ed alla sanità integrativa, sarebbe auspicabile che annualmente venissero destinate ad incremento del Fondo stesso risorse pari a quelle derivanti dal riparto fiscale relativo all' "imposta sostitutiva su rendimenti" che i fondi pensione con sede nel territorio regionale versano.

## **D – Analisi degli incarichi professionali:**

Incarichi professionali affidati, in applicazione delle disposizioni normative di riferimento e del Regolamento interno per gli acquisti in economia adottato, correntemente dalla Società e che si prevede di mantenere nel corso del 2017 e che riguardano lo svolgimento delle attività necessarie alla gestione operativa per le quali non si dispone di personale, sistemi e strutture interne adeguate e lo sviluppo delle quali richiederebbe investimenti significativi e l'assunzione di personale:

- Servizi relativi alla tenuta ed alla gestione della Contabilità; allo svolgimento degli adempimenti civilistici, fiscali e dichiarativi: il relativo incarico è affidato al Dott. Carlo DISTASI sulla base

di una apposita convenzione che prevede uno specifico tariffario per le varie prestazioni ed attività. Il costo dei servizi stimato per l'anno 2018 è pari a ca. 6.500 euro oltre ad IVA e contributi previdenziali;

- Servizi relativi alla gestione del personale, all'elaborazione delle retribuzioni e cedolini, ai connessi adempimenti dichiarativi e fiscali: il relativo incarico è affidato allo Studio PIVATO & GIRARDI sulla base di una apposita convenzione che prevede uno specifico tariffario per le varie prestazioni ed attività. Il costo dei servizi stimato per l'anno 2017 è pari a ca. 3.500 euro oltre ad IVA e contributi previdenziali;

Tenuto conto della necessità di disporre di un adeguato supporto legale in relazione alla procedura di appalto europea avviata nel corso dell'esercizio è stato affidato all'Avv.to Hebert D'HERIN, che già aveva supportato la Società in relazione all'analogha procedura realizzata nel 2013, per un importo complessivo pari a euro 4.900 oltre ad IVA e contributi previdenziali.

In relazione alla necessità, così come previsto dal modello organizzativo ex d.lgs 231/2001 e dallo specifico Regolamento, di nominare un esperto esterno in qualità di ODV monocratico ed a seguito della richiesta di tre preventivi a professionisti qualificati in materia è stato affidato all'Avv. Gianfranco SAPIA il relativo incarico per un compenso annuo pari ad euro 2.500 oltre ad IVA e contributi previdenziali.

In relazione alle evoluzioni normative e degli obblighi posti in capo alle Società partecipate in materia di trasparenza ed anticorruzione, in attuazione del cd. "Modello 231" e del nuovo Regolamento europeo in materia di privacy, tenuto conto che la Società non dispone del personale necessario da dedicare a tali attività e delle professionalità richieste si prevede nel corso del 2018 di dover ricorrere a qualificati esperti esterni per un corrispettivo complessivo stimato pari a 12.000 euro ca., oltre ad IVA.

In relazione alle attività da prestare in favore del Fondo FOPADIVA relativamente alla selezione dei gestori finanziari relativi ai comparti prudente, dinamico e garantito si è proceduto, a seguito di specifica procedura di selezione ai sensi del Regolamento interno per gli acquisti in economia, all'affidamento di un incarico all'advisor finanziario qualificato Kieger AG di Zurigo per un corrispettivo pari a 7.500 euro.

## **E - G – Piano annuale delle assunzioni / Misure di contenimento del costo del personale:**

La Società a seguito dell'avvio del congedo di maternità di una dipendente ha avviato a seguito di specifica procedura pubblica di selezione e valutazione un contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità a decorrere dal 9 ottobre 2017.

In relazione alle esigenze operative ed organizzative, tenuto conto della ridotta struttura del personale rispetto ai compiti da svolgere ed alle ulteriori attività e servizi in corso di implementazione, è auspicabile che nel corso dell'esercizio 2018, a conclusione del contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità, la risorsa ulteriore possa essere regolarizzata a tempo indeterminato, nel rispetto dei limiti e dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di personale delle Società a controllo pubblico e dei limiti di costo da mantenere al riguardo.

Si evidenzia come sin dalla sua costituzione la Servizi Previdenziali, pur con una struttura alquanto limitata, è riuscita ad assicurare e a sviluppare i servizi e le attività affidatigli grazie a un impegno notevole e ad elevati livelli di efficienza.

Attualmente la struttura organizzativa della Società è così composta:

- n° 1 risorsa con qualifica di “dirigente” part time al 70%;
- n° 1 risorsa con qualifica di “impiegato di 1° livello”;
- n° 2 risorse con qualifica di “impiegato di 3° livello”, delle quali una part time al 90%.

In considerazione dell’organico limitato e della natura ed ampiezza delle attività svolte una parte significativa delle funzioni di direzione e coordinamento della struttura e dei rapporti con le controparti istituzionali e tecniche sono, poi, mantenute direttamente in capo al Presidente e Amministratore Delegato.

Si ricorda, poi, come già nel corso del 2015: tenuto conto in primis degli ulteriori obblighi ed adempimenti posti in capo ai fondi pensione dalle normative di riferimento e delle conseguenti esigenze espresse da FOPADIVA; considerate le dimissioni di una dipendente a decorrere dal mese di aprile e della conseguente redistribuzione delle funzioni e dei carichi di lavoro; nell’ottica di un progressivo sviluppo del progetto “previdenza complementare territoriale” e della realizzazione dei piani strategico-operativi definiti; nonché con l’obiettivo di permettere alla Società di svolgere sempre più efficacemente la funzione di “volano” per la elaborazione e realizzazione di iniziative di più ampio respiro nell’ambito del “*welfare*”, si era proceduto ad una significativa revisione della struttura organizzativa, sia in termini di mansioni che di progressione delle professionalità interne.

Riguardo a tali evoluzioni, in particolare, tenuto conto delle crescenti esigenze operative derivanti dal progressivo sviluppo di FOPADIVA in termini di volumi finanziari e di iscritti e della crescente complessità degli obblighi e responsabilità in relazione alle funzioni interne ed alla funzione finanza, nonché all’esigenza di strutturarsi progressivamente e di sviluppare internamente una funzione di Direzione Generale adeguata, il Fondo aveva formalizzato la richiesta, ai sensi dell’art. 1, co. 3 della convenzione stipulata il 7 gennaio 2015, di avviare un confronto per la fornitura di prestazioni e di servizi ulteriori nell’ambito di quanto indicato nel Disciplinare sottoscritto tra la Regione e la Società. Attraverso il confronto avvenuto e tenuto conto delle esigenze e necessità espresse si era convenuto sull’opportunità di mettere a disposizione da parte della Società una risorsa adeguata ed in possesso dei requisiti professionali richiesti per ricoprire la posizione di Direttore Generale, funzione che fino ad ora era stata affidata dal Fondo con un incarico di collaborazione che prevedeva un impegno molto limitato ad un soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla legge che, però, aveva rassegnato le dimissioni.

Tale risorsa era stata, quindi, individuata nella persona del dipendente Merighi Luca, che già svolgeva di fatto operativamente tale mansione nell’ambito dei servizi prestati a FOPADIVA per conto della Società e che a decorrere dal mese di settembre 2015 era stato inquadrato come Direttore del Fondo pensione FOPADIVA con un contratto part-time al 30%. Nell’ambito della Società, invece, si era proceduto ad una novazione del rapporto, precedentemente a tempo pieno e con inquadramento a livello di Quadro, ed in considerazione delle mansioni svolte e dei compiti e responsabilità attribuitigli è stato inquadrato come Dirigente con un contratto part-time al 70%, con condizioni e retribuzione determinate in considerazione e nel rispetto delle limitazioni sulla spesa del personale poste dalla Giunta regionale con deliberazione n. 428/2015.

Questa soluzione consente, quindi, al Fondo pensione FOPADIVA di essere dotato di una struttura organizzativa minima che tuteli gli organi del Fondo stesso e la Società che fornisce i servizi.

Occorre sottolineare, comunque, come sia auspicabile nel corso del 2018 il reintegro della struttura con una ulteriore risorsa, quanto mai necessaria in relazione alle attività da svolgere.

Appare, comunque, sempre più evidente l’opportunità di attivare sinergie e forme di collaborazione con gli altri attori che istituzionalmente operano a livello regionale nei settori affini e nell’ambito delle tematiche oggetto dei progetti e strategie illustrate nel presente documento, al fine dell’ottimizzazione delle risorse e del perseguimento di obiettivi comuni.

## **F – Piano annuale degli investimenti:**

Tenuto conto della situazione finanziaria, del piano di attività, del quadro generale e prospettico esposto nel presente PEA 2018 e nel POST 2018 – 2020 non sono previsti investimenti specifici nel corso dell'anno 2018.

## **H – Ulteriori informazioni:**

Posto, poi, che la D.G.R. 428/2015 ha stabilito che le Società partecipate attuino nel periodo 2015-2018 (risultante dal bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2017) una riduzione del 3% sulla spesa del personale, da computarsi sul costo complessivo di personale ed amministratori che, quindi, non dovrà essere superiore al 97% del medesimo costo sostenuto e risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nonché del combinato disposto con la norma di cui al punto precedente, la Società ha preso atto come nell'esercizio 2017 il costo complessivo che potrà essere sostenuto per il personale ed i compensi agli Amministratori non avrebbe potuto essere superiore ad euro 288.484 ed ha progressivamente adottato le opportune deliberazioni finalizzate al rispetto di tale vincolo, prevedendo una progressiva riduzione dei costi in oggetto già a decorrere dal 2015 e 2016, anche in considerazione delle evoluzioni alla struttura del personale già realizzate nel corso del 2015.

Nell'ambito della "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n° 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n° 100" la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha proceduto con Deliberazione del Consiglio regionale n° 2939/XIV alla prevista "Ricognizione delle partecipazioni possedute. Individuazione delle partecipazioni da mantenere, da razionalizzare e da alienare. Fissazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate, ex articolo 19 del medesimo Decreto".

Sulla base dei contenuti della Deliberazione del Consiglio regionale la Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa risulta inserita tra le partecipazioni da mantenere. Tenuto conto, quindi, che la Società al momento non rispetta il limite quantitativo previsto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n° 175 rispetto ai volumi minimi di fatturato, occorrerà valutare e definire unitamente ai competenti uffici dell'Amministrazione regionale ed agli Assessorati competenti le iniziative, strategie e misure da implementare per dare corso ai progetti strategici di sviluppo elaborati e, conseguentemente, permettere alla Società di incrementare progressivamente il proprio fatturato sino al superamento dei limiti minimi indicati nei tempi previsti.

# **Piano Operativo Strategico**

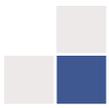
## **POST**

### **TRIENNIO 2018-2020**

---

**IN.VA. S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy  
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073  
Codice Fiscale N. 00521690073  
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008



## Indice

<b>INDICE</b>	<b>1</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<b>2</b>
<b>MISSIONE DI INVA</b>	<b>2</b>
<b>LINEE DI AZIONE</b>	<b>2</b>





## Obiettivi

Il presente documento è espresso in ottemperanza dell'art. 8 della L.R. 20/2016 che, in merito alle modalità di esercizio del controllo analogo nelle società in house, al punto 1. lettera a) ne prescrive l'obbligo di redazione entro il 31 ottobre di ogni anno. Tale documento si concretizza in una proposta di programma che contiene le linee di azione per il conseguimento degli obiettivi della società.

## Missione di INVA

INVA fornisce supporto ai suoi Azionisti nei seguenti ambiti:

- ❖ Definizione dei piani ed attuazione degli interventi necessari al perseguimento degli obiettivi con particolare rilevanza agli aspetti ICT e loro attuazione;
- ❖ Gestione delle gare e delle forniture, in quanto Centrale Unica di Committenza (CUC) e attraverso il MEVA;
- ❖ Erogazione di servizi ai cittadini/imprese/professionisti.

Le linee strategiche di azione della società sono strettamente correlate a quelle dei propri Azionisti, come stabilito nei seguenti documenti:

- Piano pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta 2018-2020 (redatto dall'Amministrazione Regionale per quanto attiene la sezione riguardante i servizi di IT);
- Piano ICT degli Enti locali, siglato nel 2015;
- Relazione Previsionale Programmatica (RPP) e Piano Operativo Annuale 2018 del Comune di Aosta (POA, redatto congiuntamente);
- Piano strategico dell'AUSL (redatto congiuntamente);
- Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AGID 2017-2019).

Dai suddetti documenti derivano le linee di azione della società finalizzate allo svolgimento delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi da parte degli Azionisti. Nel contempo INVA sviluppa in autonomia anche alcuni progetti trasversali da proporre agli Azionisti per lo sviluppo del territorio, incardinandosi a corollario dei principali piani e che ne garantiscono le economie di sistema.

## Linee di Azione

Di seguito vengono analizzati i diversi documenti già sopra elencati che costituiscono la base per la definizione delle linee di azione della società che si basano sulle sei priorità strategiche condivise dalle regioni italiane e coincidenti con l'Agenda Digitale Europea ed Italiana e riguardano:

- **Infrastrutturazione digitale** (reti a larga banda e ultra larga, data center, infrastruttura dati, nuovo paradigma cloud, processi di consolidamento e razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica pubblica);



- **Cittadinanza digitale** (con particolare focus sulla preconditione rappresentata dall'amministrazione digitale senza carta e dall'attuazione dei concetti "digital by default" e "open data by default");
- **Competenze ed inclusione digitale** (in particolare sulla preconditione rappresentata dalle competenze digitali di cittadini/imprese, lo sviluppo in rete della didattica nella scuola/formazione, la capacità dei soggetti pubblici di ridefinire le modalità di approccio/relazione con partenariati e comunità locali in logica open government);
- **Crescita digitale** (economia della conoscenza e della creatività e sviluppo di un ecosistema favorevole alle startup);
- **Intelligenza diffusa nelle città ed aree interne** (processi smart cities and communities, sostegno alla social innovation, servizi per l'infomobilità e la qualità della vita);
- **Salute digitale** (con particolare attenzione al Fascicolo Sanitario Elettronico).

Dalle linee di indirizzo precedenti derivano le seguenti iniziative:

Priorità strategiche	Iniziative	Orizzonte temporale
<b>Infrastrutturazione digitale</b>	Attuazione dell'iniziativa VDA Broadbusiness – ulteriori stralci funzionali – con successivo potenziamento in modalità ultra broadband delle sedi dei Comuni e della PA in generale. Bando BUL (Infratel Italia S.p.A.).	Il progetto terminerà nel 2018 ed è in linea con le indicazioni fornite dalla Regione. Per approfondimenti si veda il PEA 2018. 2018-2020
	Realizzazione del Data Center Unico Regionale.	La realizzazione, completata nel 2017 da un punto di vista infrastrutturale, prevederà la migrazione dei diversi ambienti nel periodo 2018-2020.
	Proseguimento delle attività di infrastrutturazione del territorio per dare copertura con segnale digitale terrestre.	Verranno realizzate ulteriori postazioni durante il triennio 2018-2020.
<b>Cittadinanza digitale</b>	Incremento di servizi accessibili da apparati mobili (App, WebApp, QR Code).	2018-2020
	Attivazione dei servizi di conservazione digitale a norma.	2018-2020
	Predisposizione ed attuazione di apposite convenzioni aperte, volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni, anche ai fini della semplificazione amministrativa (open government).	2018-2020
	Potenziamento ed arricchimento dei servizi del SISTAR.	2018-2020
	Messa a disposizione di strumenti gestionali a supporto dei procedimenti.	2018-2020
	Potenziamento dell'interazione esclusivamente telematica tra pubbliche amministrazioni.	2018-2020
	Regolamentazione e realizzazione di servizi in formato aperto (open data).	2018-2020

Priorità strategiche	Iniziative	Orizzonte temporale
	Percorso progettuale organizzato ed informativo volto a rispettare gli adempimenti previsti dal D.L. 118/2011 per l'armonizzazione dei bilanci delle P.A..	2018-2020
	Applicazione del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 che ha introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti tra pubblica amministrazione e fornitori.	Il servizio è attivo e proseguiranno gli adattamenti previsti dalle future disposizioni legislative durante il triennio 2018-2020.
	Valorizzazione del sistema di identità regionale (Credenziali, TS-CNS, etc.).	2018-2020
<b>Competenze ed inclusione digitale</b>	Programmi di formazione mirata.	2018-2020
	Iniziative volte a supportare la diffusione di beni informatici.	2018-2020
	Digitalizzazione dei servizi della P.A. con focalizzazione sulla domanda.	2018-2020
	Iniziative di informazione e divulgazione sui servizi digitali erogati dalla P.A..	2018-2020
<b>Crescita digitale</b>	Digitalizzazione di ulteriori procedimenti del SUEL e stimolo alla cooperazione con strutture regionali.	2018-2020
	Digitalizzazione dei servizi erogati dalla Regione direttamente o mediante soggetti delegati.	2018-2020
	Implementazione dei servizi telematici del SIL-VdA.	2018-2020
	Adeguamento e potenziamento dei sistemi regionali in uso presso le autorità di gestione.	2018-2020
	Definizione di standard di cooperazione e loro promozione sul territorio.	2018-2020
<b>Intelligenza diffusa nelle città ed aree interne</b>	Iniziative di comunicazione sui social media.	2018-2020
	Incremento e diversificazione dei servizi bibliotecari erogati on-line.	2018-2020
	Infomobilità.	2018-2020
	Potenziamento dei servizi di prenotazione e vendita biglietti per la fruizione culturale.	2018-2020
<b>Salute digitale</b>	Gestione e adeguamento del progetto Fascicolo Sanitario Elettronico.	Ulteriori sviluppi sulle funzionalità e sull'evoluzione della normativa nazionale saranno garantiti durante il periodo 2018-2020.

Priorità strategiche	Iniziative	Orizzonte temporale
<b>Centrale di committenza regionale per prodotti e servizi</b>	Le azioni saranno orientate a favorire l'aggregazione della domanda pubblica, alla diffusione del mercato elettronico valdostano, alla definizione di più efficaci politiche di programmazione presso tutte le istituzioni pubbliche al fine di conseguire una efficienza nella spesa pubblica. Saranno, altresì, ripetute nel tempo, le già ottime iniziative quale Consip regionale. L'azione della CUC è improntata ad obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.	2018-2020

Si precisa che per tutte le iniziative esposte in tabella, INVA realizzerà gli interventi secondo le disposizioni regionali che definiranno, come di consueto, obiettivi e arco temporale. INVA si adegnerà di conseguenza alle indicazioni della Regione.

I temi delle iniziative si possono esplicitare nel seguente elenco:

- Adeguamento procedure in base al CAD;
- Data Center Unico Regionale;
- Rete fibra ottica metropolitana di INVA (MAN);
- Unificazione impianti di video sorveglianza e manutenzione dei sistemi delle ZTL (progetto di sistema);
- Dominio di competenza sulla sanità elettronica ed evoluzione sistemi informativi ospedalieri, nonché costituzione di polo telematico per la telemedicina;
- Centralino unificato/Numero unico per la PA;
- Presa in carico di tutti i Comuni per il fabbisogno tecnologico nel senso più ampio possibile;
- Consolidamento del rapporto di INVA con le società partecipate dai propri Azionisti;
- Politica di contenimento delle spese in merito alle licenze d'uso;
- Accordi di collaborazione per la gestione dei servizi applicativi tra diverse pubbliche amministrazioni per la realizzazione di piattaforme comuni;
- Utilizzo di soluzioni a riuso, nel caso ne sia stata valutata la convenienza;
- Aumento dell'interoperabilità secondo le indicazioni che Agid fornirà;
- Costituzione di ecosistemi che diano luogo a gruppi di discussione tecnica al fine di uniformare i processi tecnologici degli enti pubblici valdostani;
- Definizione delle regole tecniche per la sicurezza ICT ottemperando quanto prevederà Agid;
- Assicurare una strategia di disaster recovery.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano i servizi maggiormente rappresentativi delle iniziative che verranno svolte nel triennio:

### **Servizi di Gestione e Assistenza**

L'attività di gestione e di assistenza agli utenti si inserisce in un quadro di insieme già sufficientemente consolidato nel tempo; nel prossimo triennio, attraverso iniziative mirate, si provvederà ad incrementare gli interventi da remoto a discapito di quelli on site.

L'obiettivo è di ridurre significativamente la percentuale degli interventi on site attraverso l'adozione di metodologie e strumenti che consentano una buona operatività da remoto; parecchi passi avanti sono stati effettuati in questi ultimi anni sui principali clienti istituzionali di INVA e ora l'attenzione dovrà essere particolarmente concentrata sugli enti territoriali locali (Comuni, Unités des Communes, etc.).

A partire dai primi mesi del 2018 si provvederà:

- All'avvio dell'adeguamento dei sistemi operativi MS Windows alle più recenti versioni; l'attività verrà svolta in un arco temporale di circa 18 mesi (fine prevista metà 2019);
- Al consolidamento della protezione antivirus, con il passaggio alla versione MS Defender limitatamente ai principali clienti; l'attività verrà svolta in un arco temporale di circa 18 mesi (fine prevista metà 2019);
- All'aggiornamento della piattaforma MS Exchange alla versione MS Windows 2016; l'attività verrà svolta in un arco temporale compreso tra metà 2018 e metà 2019;
- Al supporto per installazione, monitoraggio e gestione delle centrali VOIP nelle nuove sedi dei clienti; l'attività si svolgerà in un arco temporale di tre anni e terminerà a fine 2020;
- Al supporto nelle fasi di installazione, monitoraggio e gestione delle nuove sedi previste per i progetti MAN (Aosta) e ULTRAWAN (sul restante territorio regionale).

Tali interventi verranno realizzati con le risorse attualmente a disposizione.

### Servizi di Data Center

I servizi di data center rappresentano ad oggi la principale e più importante novità strategica concretizzatasi attraverso la realizzazione del nuovo Data Center Unico Regionale che rappresenta una diversa e più moderna concezione dei servizi forniti alla P.A..

Dall'attuale erogazione dei servizi tecnologici intesi come fornitura di personale specializzato che gestisce impianti di proprietà del Cliente, si passerà alla diretta erogazione di potenza di calcolo e servizi di gestione su apparati di proprietà della società, attraverso l'outsourcing dei sistemi informativi e l'hosting degli stessi su data center INVA.

Nel corso del 2017, si sta provvedendo alla realizzazione degli impianti, all'installazione degli apparati tecnologici necessari e alla messa in esercizio del nuovo Data Center Unico Regionale.

L'obiettivo per il prossimo triennio è di chiudere progressivamente le diverse sale server delle PA presenti sul territorio regionale, trasferendo tutti i sistemi informatici sul nuovo Data Center Unico Regionale; in particolare per tutto ciò che attiene a Regione, Azienda USL della Valle d'Aosta e Comune di Aosta.

L'attività prevista nel triennio può essere così sintetizzabile:

- Entro il primo semestre 2018 completamento di tutte le attività di installazione, collaudo e messa in esercizio degli impianti;
- Predisposizione, entro il primo trimestre del 2018, di un piano di migrazione dei sistemi informativi attuali nel nuovo DC;
- Migrazione progressiva dei sistemi in un arco temporale compreso tra il II° semestre 2018 e fine 2020;
- Avviamento, sin dalla seconda metà del 2018, ed introduzione progressiva della Business Continuity o del Disaster Recovery nell'offerta di INVA ai propri Clienti.

## *Servizi di Reporting e di SLA Management*

Nell'ambito dei servizi di service desk, reporting e SLA management gli obiettivi del prossimo triennio sono così sintetizzabili:

Piena e completa attuazione del progetto volto a estendere il raggio di competenza del personale addetto al service desk attraverso un incremento delle risoluzioni di incidenti già al primo livello, evitando, ove possibile, l'intervento del tecnico specializzato; nel corso del 2018 e del 2019 verranno coinvolti nell'iniziativa tutti gli operatori di Service Desk;

Migrazione del sistema di HP Service manager dalla release 7.03 alla 9.x; tale attività si completerà nel corso del 2018; nel biennio successivo si provvederà all'integrazione di HP Service Manager al Data Center Automation, ottenendo così la piena e totale compatibilità con l'insieme delle linee guida ispirate dalle "best practice" nella gestione dei servizi, siglabile ITIL (IT Information Technology Infrastructure Library).

## *Piattaforma IN.Comune per gli Enti Locali*

La piattaforma IN.COMUNE, è lo strumento con cui la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha voluto promuovere una gestione centralizzata di tutto il patrimonio informativo territoriale regionale finalizzata a:

- creare di un'infrastruttura comune per la gestione del dato e fornire una serie di servizi;
- creare un «processo» di condivisione dei dati proprietari;
- aumentare qualità, immediatezza e certezza dell'informazione;
- incrementare efficienza e produttività;
- semplificare i procedimenti amministrativi con risparmi significativi per la PA, così come definito dal CAD.

L'attuazione di un uso interattivo e integrato, tra banche dati locali e sistemi informativi territoriali di scala regionale, consente agli uffici tecnici di ogni Comune di soddisfare meglio la propria utenza garantendo un prodotto omogeneo che parla un linguaggio coerente alla scala della rete SCT (Sistema delle Conoscenze territoriali della Regione Autonoma Valle d'Aosta). L'essere in rete, inoltre, consente agli aderenti di godere degli aggiornamenti tecnici e dei nuovi servizi che il gestore centrale mette a punto a seguito delle istanze provenienti dall'utenza.

Il progetto è stato avviato nel 2015 e, alla data di redazione del presente documento, risultano essere in fase di rilascio i primi moduli applicativi (IN.CATASTO, IN.SCTCom, IN.CDU) ai diversi enti locali che, previa sottoscrizione di specifico accordo tra le parti, ne richiedono l'attivazione.

La società prevede lo sviluppo evolutivo di tale sistema attraverso la definizione e la realizzazione di nuovi moduli applicativi a supporto delle attività di ulteriori uffici comunali (attualmente non coperti), che necessitano della gestione di dati territoriali afferenti ai processi amministrativi di competenza. L'obiettivo strategico che si intende perseguire è quello di consentire un unico inserimento del singolo dato territoriale che possa essere immediatamente reso disponibile all'insieme dei fruitori interni e che diventi contributo univoco al patrimonio dei dati delle amministrazioni comunali e regionali. Il dato sarà raccolto e registrato una sola volta, ma sarà utilizzato da vari sistemi informativi aventi diverse finalità, nel rispetto dei diritti proprietari di ciascuno. Tale situazione consentirà di monitorare i processi di urbanizzazione e infrastrutturazione del territorio, rivelandosi uno strumento indispensabile nella

programmazione e pianificazione di scala comunale e regionale sia come monitoraggio dell'evoluzione in corso sia come base conoscitiva per la valutazione ex ante e per la costruzione di scenari evolutivi nella predisposizione di piani generali e di settore.

Dal contributo dei singoli, con impegni di spesa minimali, sarà possibile realizzare un prodotto di grande valore conoscitivo, unitario e utilmente fruibile a tutta il territorio valdostano.

### **Reti Geografiche in Fibra Ottica**

INVA ha messo in atto una serie di iniziative proprie, o in partecipazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, che sono finalizzate alla creazione di reti di telecomunicazioni sul territorio della regione, il cui obiettivo è quello di creare le condizioni per l'erogazione di servizi a banda ultra larga alla PA locale in maniera autonoma ed indipendente dagli operatori di telecomunicazione di mercato, raggiungendo livelli di efficienza ed economicità notevoli per la PA coinvolta. Tale linea di sviluppo parte dalla realizzazione, avvenuta in questi ultimi anni, della rete MAN di Aosta di proprietà INVA, attivata nel luglio 2015 e tuttora in fase di ampliamento. Tale rete eroga già servizi di trasmissione dati e connessioni ad internet in modalità ultra broadband, all'AUSL della Valle d'Aosta, al Comune di Aosta ed alla Presidenza del Consiglio Regionale. Tale rete in fibra ottica, sviluppata sul territorio del Comune di Aosta, ha lo scopo di creare una infrastruttura di telecomunicazioni in banda ultra larga (con velocità superiori ai 100 Mbs) che permette il collegamento delle diverse sedi dei Clienti di INVA situate sul territorio cittadino, con livelli di servizio ed affidabilità elevate a costi contenuti rispetto alla migliore offerta di connettività di pari livello disponibile per la Pubblica Amministrazione.

Il piano prevede, nel corso del tempo, uno sviluppo sempre più ampio di tale rete in modo da mettere INVA nelle condizioni di garantire un servizio di connettività a tutti i propri Clienti/Azionisti e traguardare, in tal modo, importanti sinergie ed ottimizzazioni dei costi verso il traffico internet come già in parte avvenuto con i contratti sottoscritti da INVA con vari Carrier al fine di garantire connettività internet, oltre che a sé stessa, anche a tutti i propri clienti.

Tale rete, costituita da un backbone ad anello che copre il centro della città di Aosta con una rete a un 1Gb, che potrà essere estesa in futuro anche a velocità superiori, permette collegamenti ridondati al Data Center INVA ed alla connettività verso internet, anche questa in forma ridondata con l'utilizzo di diversi operatori, sia verso la rete pubblica SPC tramite un nodo dedicato.

La rete, che utilizza la tecnologia MPLS, potrà essere facilmente utilizzata in futuro per dare ulteriori servizi ad elevato valore aggiunto, oltre ai servizi base di connettività, andando ad ottimizzare i costi con economie di scala raggiungibili solo mettendo assieme le esigenze dalla PA locale valdostana nel sul complesso.

Gli interventi previsti consisteranno nell'adeguamento dell'infrastruttura ottica con relativi scavi urbani e nella predisposizione degli apparati attivi da installarsi presso le principali sedi degli attuali uffici regionali. L'orizzonte temporale necessario per il completamento della rete non è al momento stimabile, in quanto questo dipenderà dalle richieste che, via via giungeranno da parte dei Clienti, ma riguarderanno l'intero triennio di programmazione 2018-2020.

## Unificazione Impianti di Video Sorveglianza e Manutenzione dei Sistemi delle ZTL

L'evoluzione verso un sistema unificato di videosorveglianza rappresenta il consolidamento di quanto realizzato in questi anni dalla PA locale, in termini di sistemi per la garanzia della sicurezza dei cittadini. Molti sistemi sono stati realizzati, ma hanno il limite di costituire delle isole a sé stanti, con nessuna interazione con i sistemi confinanti, o con sistemi a disposizione degli organismi di pubblica sicurezza. L'evoluzione verso un sistema unificato di videosorveglianza permetterebbe di mettere a fattor comune tali sistemi ad oggi separati, rendendoli più facilmente fruibili agli operatori della sicurezza, offrendo nel contempo un sistema più facilmente gestibile, monitorabile e mantenibile tramite un unico centro di gestione specializzato.

Una prima bozza di tale sistema è stata realizzata nel corso del 2017 a cura di INVA, sulla base del sistema di videosorveglianza realizzato per conto del Comune di Aosta sul territorio urbano. Tale sistema permette, utilizzando tecnologie all'avanguardia e sfruttando la capacità trasmissiva della rete MAN di INVA, di mettere a disposizione in tempo reale l'informazione monitorata o registrata dalle telecamere, a tutti gli operatori interessati ed autorizzati, rendendo tale sistema di videosorveglianza un strumento effettivamente ed efficacemente utile ai fini della prevenzione della sicurezza sul territorio.

La centralizzazione permetterebbe, inoltre, di sfruttare i sistemi stessi, anche per servizi più evoluti rispetto alla mera videosorveglianza intesa come registrazione di immagini di quanto sta accadendo sul territorio. Essa permetterebbe l'evoluzione, verso sistemi automatizzati di monitoraggio del territorio, magari con il collegamento a banche dati nazionali e regionali che potrebbero permettere una segnalazione più immediata e tempestiva di mezzi e/o situazioni anomale. Infine, anche in questo caso, con l'adozione di tale sistema unificato si potrebbero raggiungere risparmi nelle spese complessive sostenute dalla PA per la gestione e manutenzione in efficienza di tali sistemi di videosorveglianza.

Il perseguimento delle linee di sviluppo indicate presuppone, da parte di INVA, il necessario adeguamento dell'organizzazione dell'Area Telecomunicazioni, progetti e Sicurezza, con ulteriore sviluppo delle competenze del personale già facente parte dell'Area, con l'acquisizione di nuove competenze in ambito di reti e della loro gestione, in ambito di telefonia VOIP e di tecnologie legate a tale contesto. In particolare, si rende necessario una focalizzazione in ambito di problematiche legate alla gestione di lavori pubblici con particolare riferimento alla progettazione di piccoli interventi, alla Direzione Lavori ed alla gestione degli obblighi in materia urbanistica e di appalti di lavori pubblici.

Nello specifico, per una corretta ed efficiente gestione delle attività previste nell'ambito strategico delineato, è necessario operare al fine di creare una struttura gestionale organica ed efficace al cui interno trovino spazio una struttura dedicata alla "Progettazione, allo Sviluppo e alla Realizzazione delle Reti" e una struttura dedicata alla "Manutenzione delle Infrastrutture" all'interno della quale far confluire eventualmente anche la manutenzione di ulteriori assets detenuti oggi dalla PA locale e strategici per una evoluzione efficiente delle reti regionali. Tale organizzazione, peraltro presente in tutte le strutture medio grandi che si occupano di Reti di trasmissione, è l'unica che potrebbe sostenere efficacemente il Piano di Evoluzione strategica disegnato.

Tale sistema, data la sua complessità e dato il numero di Enti coinvolti, avrà uno sviluppo che si

estenderà su diversi anni in base alla disponibilità finanziaria per attuarlo ed agli accordi che potranno essere stipulati con i vari Enti.

### **Sistema Centralizzato di Telefonia VOIP**

Un fronte sul quale INVA intende puntare nei prossimi anni è quello della telefonia VOIP e dei relativi servizi a valore aggiunto da implementare, però, con sistemi a livello regionale. Presupposto per tale sviluppo, è la messa in opera della rete in Fibra Ottica di cui ai punti precedenti.

Su tale rete sarà possibile, oltre alla connettività tradizionale, implementare anche servizi di telefonia VOIP in cui si preveda l'accentramento verso un unico punto della strumentazione necessaria al funzionamento del sistema e utilizzando nelle sedi remote solo apparati relativamente semplici e poco costosi, sia da un punto di vista di investimento per l'acquisto, che di gestione e manutenzione.

Tale sistema permetterebbe di implementare il concetto di "numero unico per la telefonia regionale" realizzando una rete telefonica IP che permetterebbe di gestire tutte le chiamate tra PA locale come "interne" alla rete, e quindi a costo zero, unificando nel contempo il bocchettone di uscita verso la telefonia pubblica, con conseguenti risparmi ottenibili per le economie di scala raggiungibili.

Tale sistema, oltre ad un risparmio complessivo sui costi di telefonia della PA regionale, permetterebbe l'implementazione di ulteriori servizi a valore aggiunto (videoconferenza, utilizzo di dispositivi mobili come terminali telefonici della rete quando in sede, gestione remotizzata di tutte le configurazioni, caselle vocali, etc.) rendendo possibile una ulteriore riduzione dei costi della PA (si pensi per esempio alla possibilità di fare una Conferenza dei Servizi in teleconferenza evitando lo spostamento di personale, l'occupazione di sale conferenze, etc.).

Il sistema ha preso avvio nel corso del 2017 con la realizzazione, ad investimento INVA, di un primo nucleo centralizzato di telefonia e con l'implementazione di una serie di installazioni pilota presso alcuni Clienti, al fine di testare anche la validità dell'architettura progettata.

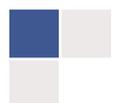
Anche in questo caso, vista la complessità del sistema ed il numero degli Enti coinvolti (teoricamente tutta la PA locale), le tempistiche di realizzazione copriranno sicuramente tutto il periodo di validità del presente POST, anche se, risultati concreti e misurabili potranno essere disponibili anche in tempi più brevi all'avvio di un numero minimo di Clienti tale da rendere in sistema economico rispetto alla telefonia tradizionale.

I tempi sono inoltre dettati, oltre che dalle disponibilità finanziarie, anche dalle tempistiche di obsolescenza dei vari sistemi presenti presso i vari Enti, che possono avere tempistiche anche molto diverse.

Non risulta infatti conveniente intervenire con il nuovo sistema nelle situazioni in cui si è appena provveduto a rinnovare i sistemi di telefonia interni alla PA.



Documento composto da 11 pagine approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31/10/2017.



# Programma Esecutivo Annuale

PEA

ANNO 2018

---

**IN.VA. S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy  
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073  
Codice Fiscale N. 00521690073  
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008



## 1. INDICE

1. INDICE	1
2. BOZZA DI PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2018	2
a. Budget Economico e Relazione sulla Gestione	2
b. Attività da Svolgere e Tempi di Esecuzione	<u>76</u>
c. Analisi Finanziaria della Società	<u>3431</u>
d. Analisi degli Incarichi Professionali e loro Costo Relativo	<u>3532</u>
e. Piano Annuale delle Assunzioni	<u>3633</u>
f. Programma degli Investimenti e Relativi Strumenti di Finanziamento	<u>3633</u>
g. Specifiche Misure di Riduzione del Costo del Personale	<u>3835</u>
3. RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017	<u>3936</u>



## 2. BOZZA DI PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2018

Il presente documento è espresso in ottemperanza dell'art. 8 della L.R. 20/2016 che, in merito alle modalità di esercizio del controllo analogo nelle società in house, al punto 1. lettera b) ne prescrive l'obbligo di redazione individuando la programmazione esecutiva delle attività con riferimento agli obiettivi specificati per il medesimo anno nel POST.

Di seguito gli argomenti trattati, nella stesura dei quali si precisa che le attività descritte saranno sviluppate previo accordo con le strutture regionali e degli Enti locali e potranno essere realizzate a seguito di specifici atti amministrativi.

### a. BUDGET ECONOMICO E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel prospetto che segue, si evidenzia il budget economico elaborato per l'anno 2018, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 31 ottobre 2017, così come stabilito dallo Statuto societario. Tale documento, redatto con largo anticipo, è stato pensato tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- ❖ l'andamento storico degli accadimenti aziendali e l'evoluzione dei costi e dei ricavi nel triennio precedente;
- ❖ le attività ancora in itinere riferite al Piano Operativo Annuale 2017 della Regione, in assenza del medesimo piano relativo all'anno 2018;
- ❖ il piano di attività previste per l'anno 2018 e del triennio 2018-2020 (attività previste nel PEA e nel POST);
- ❖ delle evoluzioni necessarie relativamente alla struttura organizzativa e del fabbisogno di personale specializzato e infungibile;
- ❖ della previsione delle ulteriori attività che nel corso del 2018 dovranno essere prestate in favore dei propri Azionisti, dell'evoluzione tecnologica in atto, del completamento degli investimenti infrastrutturali;
- ❖ dell'evoluzione prevista, in ambito sanitario, circa l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei nuovi sistemi informatici necessari all'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Per tutti gli ulteriori approfondimenti e dettagli in merito al budget 2018, si rinvia ai contenuti dei successivi punti nei quali è articolato il presente Piano Esecutivo Annuale 2018 ed al Piano Operativo Strategico per il triennio 2018-2020, predisposti come indicato in premessa e tenendo presente quanto stabilito dalla DGR 622 del 22/05/2017 che ha approvato le linee di indirizzo per l'applicazione della L.R. 20/2016.

## Budget

### BUDGET ANNO 2018

IN.VA. S.p.A.

<i>Conto Economico</i>		<b>ANNO 2018 - PEA</b>
Ricavi netti	100%	16.726.000
Costi variabili	-27%	-4.437.778
<b>Margine di contribuzione</b>	73%	<b>12.288.222</b>
Costi fissi diretti	-54%	-9.110.917
<b>Risultato Industriale</b>	19%	<b>3.177.305</b>
Costi fissi di struttura	-16%	-2.649.281
Altri Ricavi	0,0%	0
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	3,2%	<b>528.024</b>
Ammortamenti e Accantonamenti	-2,9%	-489.893
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	0,2%	<b>38.131</b>
Oneri / Proventi finanziari	0,0%	0
Oneri / Proventi straordinari	0,0%	0
<b>Risultato ante imposte (RAI)</b>	0,2%	<b>38.131</b>

Indicare risultato finale della gestione (utile o perdita)

## Relazione sulla gestione

L'andamento economico previsto mantiene una generale e sostanziale continuità rispetto ai consuntivi degli anni precedenti. In considerazione che la società, in determinati ambiti, ha aumentato la complessità tecnica e che ha saturato la propria capacità produttiva, si intende rivedere il sistema di offerta complessivo per meglio rispondere alle richieste di servizi.

Si rileva come il documento di budget esposto rappresenti una previsione attendibile al mese di ottobre 2017 e che gli eventuali scostamenti saranno comunicati attraverso gli aggiornamenti trimestrali di budget.

A partire dall'attuale modello di ingaggio da parte dei propri Azionisti/Clienti, in primis della Regione Autonoma Valle d'Aosta, la società non riesce ad essere maggiormente precisa circa l'ampiezza dei fenomeni economici che caratterizzeranno l'anno successivo. [NOTA: l'ampiezza](#)

dei fenomeni economici che caratterizzeranno l'anno successivo non dipende, in via esclusiva, dal modello di ingaggio dei clienti di INVA, ma anche dalle capacità di conclusione da parte di INVA di interventi già assegnati entro il 31/12/2017. In altre parole, la possibilità per INVA di lavorare risorse 2018 dipende in massima parte dal fatto che interventi a lei assegnati nell'esercizio 2017 si concludano entro l'esercizio. La visibilità del volume economico previsionale è data, per la Regione, dal POA per l'esercizio di riferimento approvato, di regola, entro il mese di gennaio.

I valori economici che vengono esposti tengono conto, inoltre, di alcune prerogative insite nel ruolo dell'in house providing:

- ❖ la società fornisce benefici per la collettività, disponendo di una profonda conoscenza del contesto economico, culturale e sociale del territorio, maturata nell'erogazione di servizi rivolti alle istituzioni ed alle imprese, di servizi ai cittadini integrati con i sistemi informativi progettati e sviluppati da INVA medesima. Ciò consente alla società di offrire servizi adatti al tessuto locale, con una profondità di azione ed una aderenza ai bisogni superiori, rispetto a servizi generalisti offerti dal mercato;
- ❖ la società traguarda obiettivi di universalità e socialità: infatti sono insiti nella realizzazione di un sistema informativo pubblico, inteso come l'insieme delle risorse professionali, tecniche ed applicative che consentono il funzionamento e l'evoluzione dei sistemi e dei processi rivolti al personale della Pubblica Amministrazione, ai cittadini ed alle imprese. Attraverso il lavoro di integrazione dei diversi piani di settore delle Pubbliche Amministrazioni Locali, con lo sviluppo di progettualità comuni, attraverso l'acquisizione del capitale sociale di INVA, il concetto di universalità si applica all'intero comparto;
- ❖ la società opera all'insegna dell'efficienza, economicità e qualità del servizio: INVA ha l'obiettivo di progettare servizi e soluzioni sempre più integrati, regolati da livelli di qualità basati su "key performance indicators - KPI" non reperibili sul mercato nel loro complesso. Circa gli aspetti di economicità, gruppi di lavoro multidisciplinari e multiente valutano, per le sole componenti disponibili sul mercato, i benchmark presenti, con INVA posizionata a valori economici inferiori.

Recependo quanto contenuto nel Piano Pluriennale 2014-2018 – Linee guida per l'Agenda digitale in Valle d'Aosta, con particolare riferimento alle iniziative derivanti dall'analisi del contesto organizzativo, approvato dal Consiglio Regionale in data 25 settembre 2014, a seguito dei numerosi confronti e di una condivisione già avvenuta, si ritiene non più procrastinabile la necessità di affrontare in modo più organico e semplice i rapporti tra Regione ed INVA anche alle luce dell'evoluzione del quadro normativo, affinché si agevoli il processo di allocazione delle risorse, di meglio coniugare obiettivi strategici di investimento e di sviluppo richiesti dai Soci, con gli obiettivi gestionali di efficienza e di economicità dei servizi erogati, superando l'attuale sistema duale (già richiamato nel documento regionale di programmazione n. 718/XIV del 25 settembre 2014 di cui sopra).

Tale esigenza, oltre agli aspetti ritenuti significativi già illustrati nel citato documento, deve tener conto di due funzioni determinanti che contraddistinguono il ruolo del socio Regione Autonoma Valle d'Aosta: da una parte la funzione di proprietà e dall'altra la funzione di committenza. Esse costituiscono due componenti fondamentali di un'unica funzione di governo, che contiene inscindibilmente questa multidimensionalità.

Le funzioni di proprietà e di committenza rispondono a distinti fabbisogni di governo, cioè si pongono obiettivi profondamente diversi fra di loro.

### 🏠 Funzione di proprietà

Ha come focus il mantenimento e la valorizzazione nel tempo del capitale e del patrimonio conferito e creatosi. Costituiscono obiettivi tipici:

- la definizione degli atti di indirizzo che stabiliscono le finalità, le caratteristiche di universalità, socialità, di efficienza e qualità dei servizi nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- la ricerca dell'equilibrio economico finanziario;
- l'esercizio della "corporate governance" attraverso un monitoraggio dell'andamento dei budget previsionali, della definizione dello statuto della società, così come anche definito dalla L.R. 20/2016, etc. etc.;
- la scelta di capitalizzazione, etc. etc..

### 🏠 Funzione di committenza

Questa funzione tutela l'interesse pubblico, focalizzandosi sul governo degli output e degli outcome socialmente rilevanti. Può essere definita come un approccio alla pianificazione e alla programmazione che correla l'analisi dei bisogni con l'analisi dei consumi pubblici. Pertanto i fabbisogni si possono riassumere in:

- individuazione degli obiettivi sociali e delle connesse attività ritenute coerenti ad essi;
- programmazione dei risultati attesi, sia in termini di target di utenti, di output e di outcome;
- definizione di metriche pay per use e degli standard quantitativi e qualitativi attesi, nonché dei regolamenti;
- definizione delle caratteristiche dei servizi da erogare e del modello di finanziamento (scegliendo ad esempio, fra quelli a corpo, per prestazione, a chiamata o per outcome);
- definizione di atti amministrativi che deve tener conto della tipicità dei servizi, della dinamicità del settore e l'individuazione degli standard di qualità attesi e dei relativi costi e dei meccanismi di controllo.

La società trasmette al proprio Azionista di riferimento, entro il mese di novembre di ogni anno, un documento certificato dal Collegio Sindacale, che riporta in dettaglio l'insieme delle spese generali e dei costi indiretti previsionali, che saranno coperti attraverso uno specifico fondo di dotazione, il cui ammontare è già presente sui capitoli di spesa relativi all'innovazione tecnologica. NOTA: i capitoli di spesa relativi all'innovazione tecnologica non contemplano, né dovrebbero contemplare il fondo, proprio in virtù della separazione delle funzioni di committenza da quelle di proprietà. In altre parole, la copertura delle spese generali non deve riguardare la componente di carattere prestazionale ma deve essere separata (come correttamente indicato all'ultimo capoverso) e potenzialmente ripartita tra gli enti soci. (MECCANISMO DA APPROFONDIRE). RUOLO E COSTI AUSL NON AGGIUNTIVI RISPETTO AGLI ATTUALI SUI CONTRATTI

Ciò consentirebbe alla società di pianificare e gestire gli accadimenti aziendali sulle specifiche sollecitazioni della funzione di committenza e di definire, con maggiore flessibilità,



l'organizzazione dei servizi per meglio autoprodurre gli output sempre più spesso frutto di un dinamismo non programmabile. Inoltre, consentirebbe di dare stabilità e continuità a quei servizi che hanno valenza di continuità operativa e che per loro natura sono trasversali a tutti gli enti principali: si pensi alla conduzione di progetti europei pluriennali, ai servizi di conduzione dell'infrastruttura tecnologica, ai servizi di conduzione applicativa e manutenzione adeguativa, ai servizi di supporto all'innovazione e i servizi al cittadino ed impresa.

Tale ammontare, che non costituisce corrispettivo, da trasferire entro l'inizio dell'esercizio successivo, permetterebbe di non esporre la società a finanziamenti per spese correnti e pone le condizioni per rivedere tutto il sistema di offerta, con maggiore appropriatezza dei costi esposti nelle singole proposte tecnico economiche che saranno cogenti al servizio richiesto dalla committenza, consentendo ai funzionari di valutarne il reale peso economico.



## b. ATTIVITÀ DA SVOLGERE E TEMPI DI ESECUZIONE

Nel seguito si evidenziano le principali attività di natura strategica che INVA dovrà attuare nel corso del 2018 ed i loro prevedibili tempi di attuazione.

INVA ha da tempo adottato un modello di gestione secondo quanto definito dallo standard ISO 9001 per la realizzazione del proprio Sistema di Gestione Integrato, con l'obiettivo principale di permettere una visione integrata dei vari ambiti, attraverso una gestione efficiente ed efficace delle attività in tutte le aree aziendali, rendendo il modello pienamente rispondente alle esigenze gestionali nella loro globalità, consentendo di gestire al meglio gli obblighi inerenti la compliance alle varie norme, UNI EN ISO 9001:2008 (Sistemi Qualità) - D.Lgs. 231/01 - D.Lgs. 81/08 (Sicurezza sul lavoro) - D.Lgs. 196/03 (Privacy) e di conseguire obiettivi di qualità e di performance dei propri processi.

La società ha un sistema di qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2008, con validità sino al 6 marzo 2018, per le seguenti attività:

- Consulenza, progettazione, sviluppo, integrazione, assistenza e gestione di: sistemi informativi e relative infrastrutture tecnologiche (in ambito PA e sanitario); banche dati territoriali; reti a banda ultralarga e sistemi di telecomunicazioni;
- Progettazione ed erogazione di: servizi di contact center, servizi on site al cittadino, servizi di assistenza e formazione, servizi tecnico amministrativi (in ambito PA e sanitario);
- Gestione e conduzione di progetti cofinanziati, in qualità di soggetto attuatore/beneficiario;
- Centrale Unica di Committenza Regionale per l'acquisizione di servizi e forniture.

La data di fine dell'attuale certificazione, oltre che il termine del triennio di validità 2015-2017, rappresenta anche la scadenza della certificazione ISO 9001:2008, superata dalla nuova normativa pubblicata nel settembre 2015.

Il rinnovo della certificazione ISO 9001 per il prossimo triennio, 2018-2020, dovrà avvenire secondo i dettami della nuova normativa ISO 9001:2015 e, a tale scopo, INVA adeguerà il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, al fine di renderlo coerente con le variazioni intervenute.

Per raggiungere l'obiettivo si procederà alla modifica dell'attuale Sistema di Gestione Integrato, al fine di renderlo aderente alle richieste delle nuove edizioni degli schemi di certificazione, attraverso un aggiornamento complessivo della documentazione attualmente in uso.

La finalità ultima è quella di avere un sistema conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, adeguato all'organizzazione aziendale ed integrato con i requisiti nella norma OHSAS 18001, coerente con le normative di riferimento (231/01 – 81/08 - 196/03), per garantire la piena compliance e una gestione efficiente ed economicamente sostenibile.

La revisione della ISO 9001 prevede un Sistema di Gestione della Qualità che fa della riduzione dei rischi, connessi alla variabilità e complessità del contesto in cui opera l'azienda, l'elemento fondante da perseguire nei confronti del cliente e delle parti interessate, per la valorizzazione dei beni e dei servizi offerti.

Le aziende dovranno quindi dimostrare, in sede di rinnovo della certificazione, la sostenibilità

della loro offerta al fine di garantire tutte le parti interessate.

Per perseguire questo obiettivo, tutte le attività di adeguamento si svolgeranno nel corso del primo semestre 2018 e vedranno coinvolte tutte le aree aziendali, sia produttive che di staff, ai diversi livelli di responsabilità, per condividere, comprendere appieno ed applicare nel migliore dei modi i nuovi standard, nella convinzione che il valore aggiunto fornito dal coinvolgimento di tutta l'organizzazione nella revisione del Sistema si rifletterà nel miglioramento dei processi aziendali e delle performance ad essi legate.

**Obiettivo: Certificazione Sistema di Gestione ISO 9001:2015**

Descrizione Attività Interne	Tempi di realizzazione
Attività relative all'evoluzione del sistema, definizione dei metodi, degli strumenti e dei sistemi da utilizzare, supporto nella individuazione e mappatura dei processi, analisi dei rischi e definizione delle matrici di responsabilità, supporto nella Gestione del Sistema (aggiornamento documentazione, verifiche conformità, analisi dei dati).	120 giornate/uomo

NOTA: l'indicatore riporta l'effort necessario e non la tempistica. Se la descrizione dell'indicatore rimane quella indicata, la valorizzazione dovrebbe essere "30/06/2018", se invece si intende indicare l'effort, la descrizione dell'indicatore deve modificarsi in "effort necessario".

**SISTEMI E SERVIZI APPLICATIVI**

Nel corso del 2018, occorrerà consolidare la propria capacità produttiva mediante un rafforzamento della struttura, sia a livello operativo, sia gestionale, in modo tale da offrire maggiori prospettive e servizi collegati ai prodotti che verranno sviluppati.

I clienti di riferimento, mediante la stesura dei propri Piani Operativi<sup>1</sup>, definiranno in maniera puntuale le linee di intervento che riterranno necessarie per il soddisfacimento delle esigenze operative dei propri utenti, specifiche che normalmente derivano da una ricognizione sul campo delle necessità relative alle proprie strutture.

È tuttavia fondamentale concordare con la committenza le priorità e la calendarizzazione di tali interventi, in modo tale da riuscire ad essere conseguenti nella loro esecuzione. In maniera analoga, i volumi previsti dovranno essere compatibili con le potenzialità di sviluppo.

Relativamente ai clienti che non redigono un POA<sup>2</sup>, i fabbisogni saranno esplicitati facendo riferimento ai loro piani strategici per l'Information Technology, piani che dovranno contenere, in maniera analoga ai piani operativi annui, le indicazioni tematiche specifiche inerenti le esigenze operative da soddisfare.

Nel corso dell'anno 2018, ci si focalizzerà nella conduzione, sia ordinaria e sia straordinaria, delle manutenzioni evolutive (MEV) con l'obiettivo di un controllo più stringente circa i tempi di intervento, l'appropriatezza della soluzione proposta, con una maggiore soddisfazione degli utenti finali.

<sup>1</sup> Piano Operativo Annuale 2018 del Sistema Informativo Regionale e Piano Operativo Annuale 2018 del Servizio Innovazione e Tecnologia del Comune di Aosta

<sup>2</sup> AUSL della Valle d'Aosta, CELVA e Comuni associati

Un altro ambito di intervento che dovrà essere attuato nel corso del 2018, riguarda il rafforzamento dei presidi tematici reintrodotti nel corso del 2017, in modo tale da dare piena maturazione al governo di tali ambiti. Tali domini rappresentano l'attuale spettro di competenze necessarie per presidiare gli ambiti funzionali:

- Bilancio & Atti Amministrativi
- Sistemi Informativi Ospedalieri
- Gestione Programmi Comunitari
- Fascicolo Sanitario Elettronico
- Sistemi Informativi Enti Locali
- Agricoltura & Zootecnia
- Mondo del Lavoro
- Pubblica Istruzione
- Turismo
- Cultura
- Paradigmi di Autenticazione & Identità Digitale
- Business Intelligence & Open Data
- Sistemi Documentali & Conservazione
- Gestione del Personale
- Portali & Siti Web
- Manutenzione & Assistenza ai SI
- Sviluppo SW & Architetture Applicative.

9

Infine, per ciò che concerne l'operatività più generale, nel corso del 2018 inizierà l'attività di evoluzione dei principali framework applicativi in essere, riadeguandoli alle specifiche tecniche indotte dal nuovo Data Center Unico Regionale in corso di realizzazione alla data di redazione del presente documento. Tale attività, la cui stima preliminare di impegno ha evidenziato un effort estremamente ampio (un ordine di grandezza che supera le 1000 giornate lavorative), sarà affrontata attraverso un rafforzamento del personale interno ed integrata coinvolgendo forze esterne. (Questa attività dovrebbe essere quantificata dettagliatamente e rimanere all'interno del budget). E' necessaria costituzione Gruppo tecnico per le valutazioni di dettaglio.

## ■ Sistemi Informativi Regionali

I principali domini ritenuti strategici sui quali si focalizzerà l'attenzione nel corso del prossimo esercizio saranno i seguenti:

- ❖ Consolidare ed evolvere il nuovo sistema di gestione finanziaria della Regione, introdotto nel corso del 2016 per dare seguito ai dettami del D.L. 118/2011. Tale sistema (SICER) ha avuto un notevole impatto sulle modalità operative in uso da parte dell'utenza, sia per la sua sostanziale differenza rispetto al precedente sistema, sia per le differenze funzionali introdotte dalla nuova legislazione. Nel corso del 2018 occorrerà, quindi, consolidare ulteriormente il sistema, sia procedendo al raffinamento delle specificità operative richieste dalla committenza, sia garantendo l'opportuna copertura dal punto di vista manutentivo e di assistenza all'utenza. Ciò comporterà anche investimenti in capitale umano altamente specializzato al fine di assumere un ruolo di governo dell'applicativo e rendere il servizio autonomo e sempre meno dipendente dal fornitore di mercato.

- ❖ Consolidare l'implementazione del sistema unico per la gestione dei sistemi cofinanziati (SISPREG2014). Tale sistema, il cui sviluppo è iniziato nel corso del 2015, dovrà essere rafforzato in tutte le sue declinazioni funzionali per poter gestire compiutamente in un unico ambito informativo le caratterizzazioni documentali dei vari fondi coinvolti (FESR, FSE, FEASR, FSC, etc.).
- ❖ Evolgere l'attuale sistema di veicolazione delle informazioni turistiche (VIT), attualmente utilizzato per raccogliere, sistematizzare e analizzare i dati inerenti i passaggi e le permanenze turistiche nell'ambito del territorio regionale.
- ❖ Garantire la manutenzione e l'assistenza ai sistemi in esercizio, elemento fondamentale per assicurare all'utenza il corretto funzionamento delle applicazioni in essere. Mantenere la continuità di erogazione nei servizi di assistenza è elemento imprescindibile per poter garantire a tutta l'utenza coinvolta la tranquillità operativa indispensabile per poter operare sui sistemi con l'efficacia richiesta.
- ❖ Consolidare l'attuale sistema di gestione documentale regionale (GED) e coordinare tecnicamente l'integrazione con i sistemi di conservazione presenti sul mercato. Questi due elementi rappresentano un passaggio fondamentale per poter dare seguito a quanto previsto dall'Agenda Digitale.
- ❖ Estendere l'attuale sistema informativo per la gestione del personale mediante il suo eventuale consolidamento sul territorio.
- ❖ Approfondire la tematica relativa ai paradigmi di autenticazione e di identità digitale, il tema è di fondamentale importanza in quanto costituisce la struttura portante sulla quale si basano i protocolli di sicurezza per l'autenticazione delle utenze che accedono ai servizi esposti in rete. La valorizzazione del sistema di identità regionale (come ad esempio la TS-CNS) ne è il fulcro e nel contempo l'asse portante.
- ❖ Ampliare il dominio dei potenziali fruitori dei servizi di Business Intelligence. La BI, intesa come l'insieme dei processi che portano alla trasformazione dei dati (e quindi delle informazioni) in conoscenza, costituisce uno dei nuclei fondamentali dei sistemi a supporto delle decisioni. Attualmente il sistema tecnologico utilizzato (SAS) ha notevoli potenzialità e può essere utilizzato negli ambiti più svariati, sia nell'ambito della PA locale che in quella periferica. In tale ambito rientra anche l'introduzione e il potenziamento di servizi in formato aperto (open data). In altri termini, si ipotizza la creazione di un'attività a servizio, superando l'attuale configurazione troppo imperniata sul singolo.

## ■ Sistemi Informativi Sanitari

L'obiettivo del 2018 sarà dare attuazione alle linee di indirizzo concernenti l'evoluzione dei sistemi sanitari regionali, del sistema informatico dell'AUSL, nonché delle esigenze quotidiane dell'Azienda sanitaria. Con tale logica, la società assumerà, ~~così come avviene per gli ambiti regionali, per i servizi ad essa assegnati~~ il ruolo di interfaccia unica con il mercato dei vendor privati, per conseguire quelle economie di scala che, aggregando i diversi rapporti che già la stessa intrattiene per conto del sistema pubblico regionale, diventano il valore aggiunto che la società garantisce nel tempo e con una universalità sistemica.

Le principali linee di sviluppo (la società sta lavorando congiuntamente alla Direzione Generale

dell'AUSL alla definizione di un piano strategico pluriennale) in questo ambito previste per il 2018, di cui INVA si dovrà occupare, sono rappresentate da:

- ❖ Gestione e evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico, allargando il perimetro dei servizi e dei dati sanitari offerti al cittadino ed agli operatori sanitari: estensione del perimetro a nuovi documenti sanitari digitali, prenotazioni online, autocertificazioni, pagamento dei Ticket e nodo dei pagamenti.
- ❖ Gestione, evoluzione e ampliamento del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO), attraverso un programma pluriennale di evoluzione alla Standard Edition Italiana di TrakCare che consentirà l'estensione a nuovi flussi quali il pronto soccorso, la cartella infermieristica, etc.; parallelamente potranno essere presi in esame altri progetti evolutivi del SIO: nuovo sistema di anatomia patologica, piattaforma di integrazione laboratorio analisi, archivio unico multimediale, etc.. In realtà INVA dovrà approfondire mediante studio di fattibilità le possibili alternative sul mercato al fine di vere tutte le informazioni utili per decidere strategie e priorità
- ❖ Creazione di un nuovo sistema informativo a supporto dell'attività sanitaria territoriale, quali la gestione della cartella territoriale, la scelta e revoca del medico, protesica, etc.. INVA supporterà l'Azienda nell'attivazione del nuovo sistema informativo di area territoriale che è oggetto di gara.
- ❖
- ❖ Gestione del sistema del personale dell'AUSL – rilevazione presenze e gestione economica: digitalizzazione del fascicolo del dipendente. Bisogna verificare che INVA faccia riferimento al piano triennale AGID dove è previsto il riuso del sw per la gestione del personale
- ❖ Progettazione e realizzazione, all'interno del sistema NSIS, dei flussi di mobilità sanitaria per il Debito informativo verso il Ministero e avvio del nuovo flusso SDO (scheda di dimissione ospedaliera). Il flusso SDO è stato attivato già nel 2017; il sw di gestione flussi di mobilità, insieme al flusso SDO, è di competenza dell'assessorato alla sanità
- ❖ Gestione ed evoluzione sistema Ris-Pacs. INVA non gestisce l'evoluzione del sistema RIS/PACS in quanto oggetto di gara
- ❖ Dematerializzazione dei processi e archiviazione sostitutiva. INVA non gestisce il servizio di conservazione sostitutiva in quanto oggetto di gara.

#### ➤ Ambito Sistema Informativo Politiche Sociali Regionali e degli Enti Locali

Le principali linee di sviluppo in questo ambito previste per il 2018 sono rappresentate da:

- Estensione a tutto il territorio del progetto di informatizzazione dei processi di UVMD, Assistenza Domiciliare Integrata, Assistenza Domiciliare Semplice, Gestione strutture socio assistenziali.
- Digitalizzazione di nuovi processi e documenti in ambito sociale e attivazione di alcuni primi servizi on-line a beneficio dei cittadini da attivare all'interno del sistema Mappa del Welfare.
- Istituzione del Sistema informativo per il monitoraggio della rete di assistenza (MRA).

#### ➤ Ambito Comune di Aosta e Enti Locali

In tale sezione non sono descritti i progetti in corso presenti nella convenzione in essere col Comune di Aosta.

▪ In sintesi i progetti in corso sono i seguenti:

2.1) Servizi di base erogati per il comune di Aosta:

- Posta Elettronica;
- Service desk;
- System, Network & Security Management;
- Gestione siti internet (hosting + manutenzione ordinaria);
- Connessione alle reti SPC-Man;
- Manutenzioni Hw e Sw
- Manutenzione Sw ZTL;
- Manutenzione video sorveglianza;
- Supporto alla gestione tributi.

● 2.2) Servizi di innovazione evolutivi in corso presso il comune di Aosta:

- Avviamento videosorveglianza;
- Prosecuzione dematerializzazione;
- Evoluzione siti internet e intranet;
- Evoluzione degli strumenti informatici a supporto della trasparenza;
- Prosecuzione della sicurezza informatica.

Le principali linee di sviluppo in questo ambito previste per il 2017 (2018....) sono rappresentate da:

- Gestione e progetti evolutivi dello Sportello Unico Enti Locali: nuovi procedimenti online, consolidamento del nuovo sistema CRM, integrazione con SCT (Sistema Conoscenze Territoriali), pagamento delle commissioni, conservazione a norma dei documenti nell'ambito dell'accordo regionale con PARER. NOTA : il coordinamento del SUEL ha delineato un quadro di esigenze per l'anno 2018 molto sfidante ed ha ampliato significativamente le risorse di finanza locale dedicate. Occorre che INVA potenzi significativamente le proprie risorse (oggi vi è una sola persona dedicata al tema) per poter rispondere ai bisogni individuati e per poter sfruttare coerentemente le risorse allocate.
- Progetto di informatizzazione delle pratiche online dei Comuni in completa sinergia con il progetto FINES del CELVA: estensione a nuovi ambiti di servizi.
- Partecipazione al tavolo congiunto RAVDA, CELVA, EELL per la progettazione e realizzazione del modello e relativi servizi di gestione economica del personale per gli Enti Locali.
- Impostazione e avviamento dei processi di conservazione digitale dei documenti a favore degli EELL che rientreranno all'interno degli accordi tra Regione, PARER e EELL. NOTA : anche su questo ambito INVA deve potenziare le sue capacità e competenze per poter rispondere alle esigenze del territorio e al ruolo della Regione che ha assunto funzione di Polo di coordinamento.
- Sistema per la gestione della bollettazione degli Enti Locali.

## TELECOMUNICAZIONI, SISTEMI TERRITORIALI E SICUREZZA

### ■ Sistemi Informativi Territoriali e Geografici

L'attività prevista nel 2018 si sviluppa sulle seguenti direttive:

- Consolidamento dei servizi forniti alla Struttura Pianificazione Territoriale e al Dipartimento Difesa del Suolo e Risorse Idriche dell'Assessorato Opere Pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica;
- Consolidamento dei servizi erogati all'Assessorato Turismo e Trasporti;
- Sviluppo dei sistemi informativi geografici e territoriali in ambito regionale;
- Sviluppo dei sistemi informativi territoriali presso gli enti locali;
- Sviluppo di Sistemi informativi rivolti alla gestione dei rischi naturali nell'ambito della Protezione Civile.

#### ■ Consolidamento dei Servizi Erogati agli Assessorati

In maniera strutturata, INVA fornirà servizi agli assessorati finalizzati al supporto degli uffici regionali nell'ambito della gestione del territorio. Il consolidamento che si intende attuare è volto ad erogare nuovi servizi, oltre a quelli di routine, e precisamente:

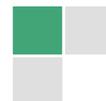
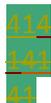
- Aggiornamento della carta topografica regionale numerica (CTRN), ormai obsoleta, utilizzando il volo aereo operato nel corso del 2015, e sua eventuale attualizzazione in forma di database geotopografico; si tratta di un'attività prevista nel DCPM del 10 novembre 2011 e non realizzata dalla Regione negli ultimi anni per carenza di risorse finanziarie;
- Creazione dello stradario e della numerazione civica a scala regionale attraverso l'omogeneizzazione dei dati derivanti dagli Enti Locali e da quanto previsto dalla normativa nazionale; questo intervento è di interesse di molti assessorati visto che apre la possibilità di aggregare informazioni fondamentali per il governo del territorio, quali ad esempio la distribuzione della popolazione e le verifiche in ambito tributario;
- Ridefinizione, dal punto di vista contrattualistico, delle modalità di erogazione dei servizi a supporto con una periodicità pluriennale e un confronto dei costi con i benchmark di mercato così come richiesto dalla normativa vigente.

#### ■ Sviluppo di Sistemi Informativi Geografici e Territoriali in Ambito Regionale

L'insieme dei sistemi informativi geografici e territoriali dell'amministrazione regionale costituiscono il Sistema delle Conoscenze Territoriali, noto con l'acronimo di SCT.

L'evoluzione del sistema SCT si articola su due assi:

- Sviluppo di sistemi informativi specifici e cioè: evoluzione dei sistemi informativi già in esercizio (ad es.: Legge Casa, Geoportale, Catasto Valanghe, etc.), ampliamento dell'offerta dei sistemi ad altri settori dell'amministrazione regionale (ad es. Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, Assessorato Attività Produttive, Protezione Civile) e a strutture pubbliche che trattano dati territoriali quali, ad



esempio, l'ARPA e, inoltre, creazione di nuovi sistemi per la messa a disposizione del proprio patrimonio informativo secondo il paradigma degli "open data";

- Creazione di un'offerta di nuovi servizi digitali nell'ambito della gestione del territorio fruibili da Regione, Enti Locali, imprese e cittadini, finalizzati alla semplificazione amministrativa e burocratica, utilizzando come leva strategica il riconoscimento e la condivisione dei dati territoriali regionali "ufficiali"; si tratta di un'azione che richiede necessariamente interventi anche sulla normativa vigente, relativamente semplice da attuare e che garantirebbe significativi risparmi economici sia per la pubblica amministrazione che per le imprese ed i singoli cittadini.

Mentre la prima azione trova riscontro nel piano pluriennale 2014-2018 redatto dalla Regione, la seconda, estremamente innovativa e foriera di altrettanto significativi risparmi economici per l'Ente, richiede di portare avanti il percorso progettuale già avviato nel 2017, che avrà durata pluriennale, e le cui basi amministrative si fondano sulle convenzioni Regione – Enti Locali già formalizzate e/o in corso di formalizzazione e sull'avvenuto ingresso del CELVA nell'organo direttivo di SCT (Comitato SCT).

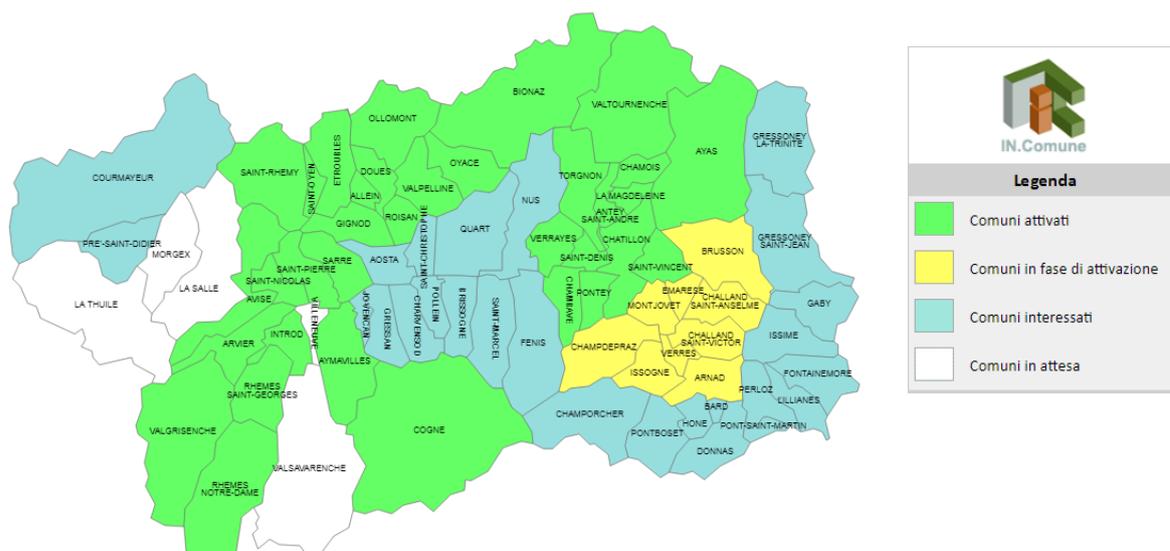
#### ▪ Sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali presso gli Enti Locali

Gli elementi rilevanti che consentiranno la presenza di INVA nello sviluppo dei sistemi informativi, presso gli enti locali, sono rappresentati, in primo luogo, dall'attuazione, in senso generale, del modello SCT, coerentemente alle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1451/2007 e dall'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 31 luglio 2015, recante "Approvazione dei criteri e delle modalità di trasmissione in formato digitale dei dati e delle informazioni derivanti dall'applicazione degli articoli 1, 2 e 4 della legge regionale 26 maggio 1993, n. 39 e dei Titoli II, III, IV e V della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11". Costituisce elemento ulteriore l'adesione, in qualità di soci di INVA, da parte degli Enti Locali.

La deliberazione n. 1147/2015 ha, di fatto, aggiornato, attualizzandone il valore, il modello organizzativo ed il disegno logico del Sistema delle Conoscenze Territoriali, definendo il ruolo, sia di fruitore, che di fornitore di dati e di servizi territoriali per ognuno dei soggetti coinvolti nell'SCT i quali si trovano, così, ad operare all'interno di un modello federato. Il processo di convenzione tra Regione e Enti Locali, che discende dal modello che si è avviato nel 2016, consente di fatto ad INVA di svolgere un ruolo di facilitatore ai fini dell'integrazione dei sistemi informativi tecnici comunali – e più in generale delle collettività locali - nell'SCT.

Attualmente la piattaforma SCT per gli Enti locali (IN.COMUNE) è in uso presso circa il 50% dei Comuni Regionali e si prevede l'adesione completa nel corso del 2018.

Si riporta di seguito lo stato dell'arte delle attivazioni sugli Enti Locali.



▪ **Sviluppo di Sistemi Informativi Rivolti alla Gestione dei Rischi Naturali nell’Ambito della Protezione Civile**

Nel corso del 2017 si sono avviate delle attività tese alla creazione di strumenti informativi per la gestione di dati territoriali utili alla pianificazione di settore e alla gestione delle politiche di protezione civile.

Per il 2018 si prevede un consolidamento di tali attività con l’attesa di poter offrire un servizio specialistico in tale ambito.

■ **Telecomunicazioni e Sicurezza**

Una serie di attività svolte durante l’anno 2017 avranno ripercussioni sul 2018 e si focalizzeranno sui seguenti principali filoni di intervento:

- Gestione del progetto VDA Broadbusiness per la realizzazione di una rete in fibra ottica sull’intero territorio regionale. Tale attività, sulla base dei dati disponibili alla data di redazione del presente documento, dovrebbe evolversi con la predisposizione di una organizzazione idonea a garantire il funzionamento della rete, il suo monitoraggio e la sua manutenzione;
- Realizzazione della rete UltraWan degli Enti locali regionali con l’attivazione di ulteriori 34 Enti oltre ai primi 20 già attivati nel 2016 sulla rete in fibra ottica del progetto VDA Broadbusiness e l’erogazione di servizi di connettività a 100Mbs in sostituzione dei collegamenti SPC ormai obsoleti. Sulla base delle disponibilità finanziarie della Regione, gli Enti ancora da collegare potranno essere attivati nel primo semestre 2018; [NOTA: l’intervento, volto al completamento delle attivazioni, è già totalmente finanziato.](#)
- Attivazione delle 13 sedi della Regione Autonoma della Valle d’Aosta, attraverso l’utilizzo della rete MAN della società, entro il primo semestre 2018;
- Realizzazione del primo nucleo di rete di videosorveglianza federata utilizzando il sistema collaudato nel 2017 sul Comune di Aosta, entro il primo semestre 2018;

- Proseguimento delle attività di completamento e/o adeguamento di siti radiotelevisivi nell'ambito dei progetti straordinari per la televisione digitale terrestre e supporto alla Regione nelle attività di migrazione degli operatori;
- Proseguimento delle attività iniziate nel 2017 di fornitura di servizi VOIP per alcuni Enti pubblici territoriali, con ampliamento degli utenti e delle funzionalità messe a disposizione;
- Proseguimento, anche per il 2018, delle attività di supporto agli Enti locali nel rifacimento di reti interne, sistemi di videosorveglianza, connettività degli edifici pubblici, sistemi di controllo delle Zone a Traffico Limitato. Tali attività si protrarranno per tutto il 2018.

Allo stesso modo, le attività 2018 previste per l'Area, in continuità con quanto realizzato nel 2017, si sviluppano sulle seguenti direttive:

- Autonomia nella telecomunicazioni della PA in ottica di Banda Ultra Larga;
- Evoluzione dei servizi legati alla rete WiFi regionale, con predisposizione di un servizio strutturato (all'interno del contact center) per la diffusione e supporto a cittadini, turisti, imprese, all'accesso alla rete;
- Numero unico regionale in ambito di servizi telefonici;
- Sistema Unificato di Videosorveglianza.

In alcuni di tali ambiti l'azione di INVA, si è già sviluppata e consolidata, con alcune iniziative in autofinanziamento e con la gestione di importanti progetti a livello regionale. Il piano prevede, pertanto, il proseguimento di tali interventi con la loro conclusione e/o evoluzione verso soluzioni sempre più innovative, ovvero la messa in campo di iniziative nuove atte a favorire l'evoluzione e l'integrazione dei servizi della PA locale.

Nel seguito vengono declinate in maniera dettagliata le linee di sviluppo indicate in precedenza.

#### ▪ **Autonomia nelle Telecomunicazioni della PA in Ottica di Banda Ultra Larga**

In questo ambito di sviluppo, INVA ha già messo in atto una serie di iniziative proprie, o in partecipazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, che sono finalizzate alla creazione di reti di telecomunicazioni sul territorio della regione, il cui obiettivo è quello di creare le condizioni per l'erogazione di servizi a banda ultra larga alla PA locale, in maniera autonoma ed indipendente dagli operatori di telecomunicazione, raggiungendo livelli di efficienza ed economicità notevoli per la PA coinvolta. Tale linea di sviluppo parte dalla realizzazione, e successivi ampliamenti avvenuti in questi ultimi anni, della rete MAN di Aosta di proprietà INVA attivata nel luglio del 2015 e ormai perfettamente operativa su un numero sempre maggiore di Clienti. Tale rete in fibra ottica, sviluppata sul territorio del Comune di Aosta, ha lo scopo di creare una infrastruttura di telecomunicazioni in banda ultra larga (con velocità superiori ai 100 Mbs) che permette il collegamento delle sedi dei Clienti di INVA situate sul territorio cittadino con livelli di servizio ed affidabilità elevati a costi contenuti, rispetto alla migliore offerta di connettività di pari livello disponibile per la Pubblica Amministrazione. Nel 2018 è previsto un ulteriore sviluppo di tale rete, al fine di

raggiungere sedi pubbliche aggiuntive, in particolare della Regione Autonoma della Valle d’Aosta, e nel fornire servizi a valore aggiunto su tale rete (VOIP e Videosorveglianza).

Accanto allo sviluppo della propria rete MAN a livello metropolitano, INVA ha continuato ad operare per lo sviluppo sul territorio della rete in fibra ottica a livello regionale denominata VDA. La disponibilità completa di tale rete a partire dal 2018, permetterà, oltre che di abilitare gli operatori di telecomunicazione all’erogazione di servizi a banda ultra larga ai cittadini ed alle imprese, di completare la rete in banda ultra larga a servizio della PA locale con la copertura dei Comuni rimanenti e delle Unités des Communes. Potranno, inoltre, essere messe in campo ulteriori azioni finalizzate alla copertura di ulteriori sedi della PA locale, quali biblioteche, uffici comunali decentrati, distretti sanitari, scuole, etc.. Al completamento di tale rete, dovrà seguire la messa in opera di ulteriori investimenti finalizzati ad attivare le connessioni di tutti i Comuni tra di loro e con le altre amministrazioni pubbliche ed INVA, così come già avvenuto in questi ultimi due anni per i primi due lotti che hanno coinvolto 54 Enti della PA locale, a velocità nettamente superiori a quelle possibili con l’attuale rete SPC, a costi equivalenti a quelli attualmente sostenuti o anche inferiori, ed in maniera indipendente dagli operatori di telecomunicazione sia nazionali che locali.

Tale rete, che INVA, in quanto società in-house ed operatore di telecomunicazioni, si candida a realizzare e gestire per la PA locale, porterà quindi benefici a livello di funzionamento della Pubblica Amministrazione, oltre che risparmi sulla spesa complessiva per le comunicazioni dati sostenute dalla PA nel suo complesso. Tale rete sarà inoltre collegata alla MAN di INVA permettendo in tal modo di sfruttarne i servizi e le funzionalità anche in ottica di evoluzione verso il Data Center Unico Regionale.

#### ▪ **Evoluzione dei Servizi Legati alla Rete WiFi Regionale**

Sempre nell’ambito del progetto VDA Broadbusiness, INVA ha completato la posa della rete di 600 Access Point previsti a livello regionale ed attivati su connessione in fibra ottica ed abilitati ad erogare servizi di connettività gratuiti a cittadini, imprese e turisti con velocità superiore ai 30 Mbps. La strategia della società prevede di andare ad individuare e realizzare applicazioni e servizi su tale rete, in modo da estenderne le funzionalità, non solo alla possibilità per il cittadino o il turista di accedere in maniera gratuita ai servizi internet, ma anche, e soprattutto, per permettere l’avvio ed il concretizzarsi del concetto di “Internet Of Things (IOT), tramite servizi di controllo remoto, telegestione, smart cities, smart mobility, che sempre più diventano necessari per una corretta ed efficiente gestione del territorio.

E’ intenzione di INVA, procedere, a rilascio avvenuto della rete da parte dell’operatore economico realizzatore, sviluppare un sistema di gestione e monitoraggio più efficiente ed efficace che ne permetta un uso continuativo e sicuro.

#### ▪ **Numero Unico Regionale in Ambito di Servizi Telefonici**

Un fronte sul quale INVA intende puntare nei prossimi anni è quello della telefonia VOIP e dei relativi servizi a valore aggiunto da implementare però con sistemi a livello regionale. Presupposto per tale sviluppo è la messa in opera della rete in FO di cui ai punti precedenti. Su tale rete sarà possibile, oltre alla connettività tradizionale, implementare anche servizi di telefonia VOIP in cui si preveda l’accentramento verso un unico punto della

strumentazione necessaria al funzionamento del sistema e, utilizzando nelle sedi remote solo apparati relativamente semplici e poco costosi, sia da un punto di vista di investimento per l'acquisto, che di gestione e manutenzione. Tale sistema permetterebbe di implementare il concetto di "numero unico per la telefonia regionale" permettendo di realizzare una rete telefonica IP che permetta di gestire tutte le chiamate tra PA locale come "interne" alla rete e quindi a costo zero, unificando nel contempo il bocchettone di uscita verso la telefonia pubblica con conseguenti risparmi ottenibili per le economie di scala raggiungibili. Tale sistema, oltre ad un risparmio complessivo sui costi di telefonia dell'intera regione, permetterebbe l'implementazione di ulteriori servizi a valore aggiunto (videoconferenza, utilizzo di dispositivi mobili come terminali telefonici della rete quando in sede, gestione remota di tutte le configurazioni, caselle vocali, etc.), rendendo possibile un'ulteriore ottimizzazione dei costi della PA (si pensi per esempio alla possibilità, peraltro prevista anche dalle recenti normative a livello nazionale, di organizzare Conferenze dei Servizi in teleconferenza evitando lo spostamento di personale, l'occupazione di sale conferenze, etc., ovvero la possibilità di utilizzare il telelavoro, anche per un risparmio sulla gestione delle infrastrutture utilizzate per ospitare il personale). Nel corso del 2018 si pensa [sdi](#) ampliare i servizi già erogati da INVA ad ulteriori clienti sia sul territorio regionale che su quello in particolare del Comune di Aosta.

#### ▪ Sistema Unificato di Videosorveglianza

L'evoluzione verso un sistema unificato di videosorveglianza rappresenta il consolidamento di quanto realizzato in questi anni dalla PA locale, in termini di sistemi per la garanzia della sicurezza dei cittadini.

Molti sistemi sono stati realizzati però con una visione puntuale e non complessiva a livello regionale della problematica della sicurezza. L'evoluzione verso un sistema unificato di videosorveglianza permetterebbe di mettere a fattor comune tali sistemi ad oggi isolati e renderli più facilmente fruibili agli operatori della sicurezza, rendendo nel contempo il sistema più facilmente gestibile, monitorabile e mantenibile tramite un unico centro di gestione specializzato.

La centralizzazione permetterebbe, inoltre, di sfruttare i sistemi stessi anche per servizi più evoluti rispetto alla mera videosorveglianza, intesa come registrazione di immagini di quanto sta accadendo sul territorio. Essa permetterebbe l'evoluzione verso sistemi automatizzati di monitoraggio del territorio, magari con il collegamento a banche dati nazionali e regionali che potrebbero consentire una segnalazione più immediata e tempestiva di mezzi e/o situazioni anomale.

Infine anche in questo caso, con l'adozione di tale sistema unificato, si potrebbero raggiungere risparmi nelle spese complessive sostenute [dalla](#) PA per la gestione e manutenzione in efficienza di tali sistemi di videosorveglianza.

Tale linea di sviluppo è stata avviata a seguito del completamento del progetto di videosorveglianza del Comune di Aosta – II° Lotto, in cui, con il contributo ed investimento di INVA, le soluzioni individuate e che si sono messe in campo rappresentano un primo nucleo di sistema di videosorveglianza distribuito. Si prevede che tale sistema possa essere messo a disposizione delle utenze individuate (polizia locale, forze dell'ordine, etc.) entro il primo semestre 2018.



## SERVIZI TECNOLOGICI E GESTIONE SISTEMI

Durante l'esercizio 2018, così come avvenuto in passato, si prevede di coniugare l'offerta di servizi tecnologici tradizionali (assistenza tecnica e gestione), con un'offerta di servizi innovativi più orientati al "Cloud computing" e alla "communication".

Come riportato nel Piano Operativo Strategico 2015–2017, si attuerà una progressiva trasformazione dei servizi tradizionalmente erogati ai propri clienti, in servizi innovativi più orientati al cloud computing; a tal proposito già nel corso del 2016 si era provveduto a creare una nuova linea di offerta rivolta agli Enti Locali che prevede la totale presa in carico dei sistemi informativi che verranno ospitati sul nuovo Data Center Unico Regionale.

Nel 2018, come già avvenuto nel 2017, l'aspetto da affrontare, sarà rappresentato dalla tensione [\(Cosa si intende per tensione? Contrazione?\)](#) sui prezzi di alcuni servizi erogati da INVA, pertanto, e in accordo con la struttura regionale, si dovrà elaborare una strategia che punti a servizi a più alto valore aggiunto (come per altro viene richiesto) e non presenti nei listini nazionali rivolti alla Pubblica Amministrazione.

In quest'ottica, l'ormai imminente collaudo del nuovo Data Center Unico Regionale giocherà un ruolo essenziale nella futura crescita dei servizi a più alto valore aggiunto, con relativa qualificazione della società verso servizi ad alto contenuto tecnologico. [NOTA : sarebbe bene che iNVA dichiari di volersi candidare a Polo Strategico Nazionale- PSN come richiesto ed anche suggerito da Agid\). Tale azione consentirebbe di qualificare e specializzare il Data Center Unico e di consentire l'erogazione di servizi anche a soggetti esterni al territorio \(fino ad un massimo del 20%\), con conseguente ritorno economico per la società.](#)

### ■ Ambito 1: Servizi di Gestione e di Assistenza

Nell'ambito delle attività di gestione e assistenza agli utenti, il quadro di insieme è già sufficientemente consolidato in quanto si opera da tempo con un catalogo dei servizi e con un listino prezzi comune a tutti i clienti. [NOTA : in verità il quadro è altamente dinamico ed è influenzato anche dalle variazioni di mercato, con particolare riferimento a CONSIP e agli accordi quadro.](#)

Il numero degli apparati da assistere, e il conseguente volume delle attività da svolgere, sono in aumento soprattutto a causa del numero di Enti Locali che si è rivolto o che si sta rivolgendo ad INVA.

La riorganizzazione interna delle attività di gestione e assistenza, che aveva come obiettivo il progressivo spostamento di alcune attività di assistenza e di gestione dal secondo livello di intervento (tecnici) al primo livello (operatori di Service Desk) e che si concluderà entro la fine 2017, ha permesso un primo alleggerimento dei carichi di lavoro in capo ai servizi di gestione e di assistenza, permettendo così una maggiore disponibilità di tempo da dedicare ad attività di approfondimento sulle nuove tecnologie volte al miglioramento qualitativo dei servizi erogati.

L'attività delle diverse unità operative sarà così organizzata:

#### 📌 [Desk top Management](#)

*Migrazione a sistema operativo client Microsoft Windows 10*

Nel corso del 2017 sono state avviate le sperimentazioni per verificare l'impatto del passaggio al sistema operativo Microsoft Windows 10 sulle postazioni degli Enti. Nel corso del 2018, si procederà alla distribuzione massiva del nuovo sistema operativo. I punti che caratterizzano questa attività sono così riassumibili:

- I PC più recenti supportano solamente il sistema operativo Windows 10. Gli Enti stanno procedendo all'acquisizione di nuove postazioni di lavoro (circa 600) e su queste sarà necessario attivare il nuovo sistema operativo;
- Il nuovo sistema operativo permetterà di accrescere la sicurezza complessiva dei sistemi informativi degli Enti;
- Sarà necessario predisporre un'infrastruttura di aggiornamento adeguata visto che il nuovo sistema operativo richiederà aggiornamenti rilevanti con cadenza semestrale;
- L'aumentata frequenza di aggiornamento renderà, inoltre, necessario attuare dei processi periodici di validazione del corretto funzionamento delle applicazioni.

Nell'attività sono coinvolte circa 4.000 postazioni di lavoro.

Consolidamento protezione antivirus

E' stata avviata nel 2017 la migrazione della protezione antivirus in INVA verso il sistema Microsoft Windows Defender. Nel corso del 2018 questa migrazione sarà completata ed estesa al Comune di Aosta. La protezione sarà gestita dalla console Microsoft SCCM.

21



#### **Ambito POSTAFONIA**

*Aggiornamento piattaforma Exchange*

La piattaforma Exchange sarà migrata alla versione 2016. Le caselle interessate sono circa 5.000. La nuova versione permetterà di avere un'interfaccia OWA più funzionale e l'attivazione di una installazione ibrida verso il cloud Microsoft. Attualmente è in produzione la piattaforma Exchange 2010: si salterà il passaggio a Windows 2013. Le attività saranno svolte in concomitanza con l'avvio del Data Center Unico Regionale.

Aggiornamento infrastruttura raccolta timbrature

Nel corso del 2018, si procederà all'aggiornamento dell'infrastruttura dedicata alla raccolta delle timbrature per gli Enti. Si procederà a dismettere le componenti ora dedicate alla raccolta via SMS ed a virtualizzare le attuali componenti obsolete.

#### **Ambito NETWORK**

*Implementazione rete e sicurezza Data Center Unico Regionale*

Nell'ultimo trimestre 2017 si procederà ad implementare la rete LAN e la sicurezza del Data Center Unico Regionale. Durante la fase di migrazione il personale della società sarà impegnato a supportare tutte le attività di riconfigurazione delle regole di instradamento e di sicurezza, nonché ad acquisire competenza sulla nuova infrastruttura tecnologica Fortinet.

#### **Proseguimento del progetto LIBREVDA**

Nel corso del 2018, coerentemente con il piano dei lavori definito con la committenza



regionale, si proseguiranno i lavori di introduzione del software di produttività individuale LIBRE OFFICE in progressiva sostituzione di MS Office presso gli uffici dell'Amministrazione.

## ■ Ambito 2: Servizi di Data Center

### 📍 Data Center Unico Regionale

L'ambito dei servizi di data center ordinari (hosting dei sistemi applicativi), rappresenta, come già anticipato la principale novità introdotta nel POST 2015-2017; sulla base delle indicazioni contenute nell'Agenda Digitale Italiana in merito alla razionalizzazione dei data center territoriali regionali e del piano di razionalizzazione dei CED della PA valdostana (redatto nel 2013), l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta e INVA hanno presentato all'Unione Europea, una richiesta di finanziamento per la costruzione del Data Center Unico Regionale presso la sede della società INVA.

Si tratta di un progetto ambizioso che prevede la progressiva dismissione dei data center oggi presenti sul territorio valdostano, in particolare dei centri dei clienti principali (Regione, Azienda Unità Sanitaria Locale e Comune di Aosta) e la successiva dismissione delle sale server presenti presso gli enti territoriali locali (Unités des Communes e Comuni).

La costruzione di una rete geografica a banda larga, che entro fine 2017 collegherà tutti i Comuni della Valle d'Aosta, permetterà di superare il principale limite attualmente presente, migliorando la velocità e l'affidabilità dei collegamenti telematici indispensabili per garantire una corretta operatività agli enti e per permettere la delocalizzazione dei server oggi presenti sul territorio.

L'operazione di outsourcing consentirà agli enti che aderiranno al progetto di:

- Ridurre al minimo gli investimenti in ambito ICT;
- Uniformare i propri servizi agli standard complessivi regionali sia in termini di sicurezza dei dati sia in quelli prestazionali;
- Liberare risorse umane attualmente impiegate, anche solo parzialmente, nel settore; il problema è particolarmente sentito nei piccoli Comuni dove molto spesso le attività di gestione dei server sono affidate a personale dedicato in prevalenza ad altri compiti amministrativi;
- Ridurre complessivamente i costi dell'ICT per tutta la Pubblica Amministrazione Locale, attraverso economie di scala (quali ad esempio la riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture, delle sedi, degli apparati tecnologici, delle licenze, etc.).

La proposta strategica si basa quindi su una progressiva dismissione dei data center territoriali e una concomitante trasformazione dei servizi di supporto tecnologico in servizi di hosting, sgravando in tal modo i clienti da tutti gli oneri di gestione operativa ed economica dei data center territoriali.

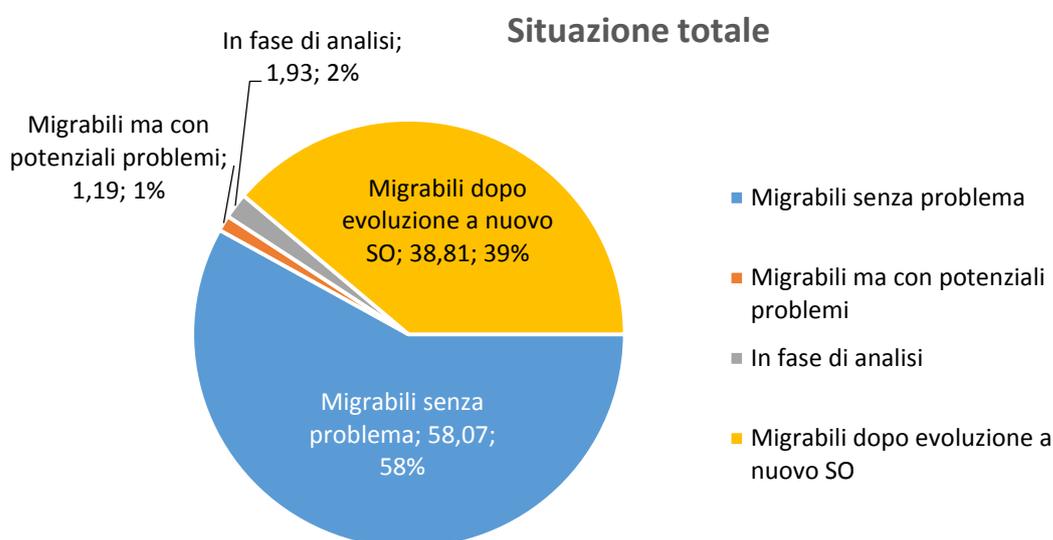
Il 2017 è stato interamente dedicato alla realizzazione dell'opera e, con l'inizio dell'esercizio 2018, si procederà alla migrazione dei sistemi informatici ospitati nei data center attuali nel nuovo Data center Unico Regionale.

L'attività, cruciale per l'avvio del nuovo impianto, si protrarrà per tutto il 2018 secondo una pianificazione di dettaglio che verrà elaborata entro la fine del corrente anno e che

consentirà di avviare, sin dai primi mesi del 2018, le attività. La figura seguente rappresenta la situazione di partenza che dovrà essere gestita per poter mettere in esercizio il nuovo impianto:

Descrizione	Numero di VM	%
VM migrabili senza problema	392	58,07
VM migrabili ma con potenziali problemi	8	1,19
VM In fase di analisi	13	1,93
VM migrabili dopo evoluzione a nuovo SO	262	38,81
<b>VM Totali</b>	<b>675</b>	<b>100</b>

VM = Virtual Machine



Da una prima analisi dei dati sopra riportati emerge che circa il 42% delle macchine virtuali, oggi ospitate negli attuali data center, non sono immediatamente migrabili nel nuovo data center, a causa di sistemi operativi non più supportati dalle case produttrici.

Di seguito una suddivisione delle macchine virtuali non direttamente migrabili nel nuovo DC unico, per tipologia di attività necessaria e per cliente:

Legenda:	INVA	PARTOUT	COMAO	AUSL	RAVA	Totali	% su VM non migrabili	% sul totale
Attività che dovrà essere svolta internamente - sistemi ad hoc	27	13	3	2	27	72	25%	11%
In fase di dismissione o in fase di adeguamento nel 2018	27	28	4	3	53	115	40%	17%

Chiedere a Fornitore/Committente - Sistemi esterni	32	6	4	8	15	65	23%	10%
Non aggiornabile	4	6	1	0	10	21	7%	3%
Ancora da stimare	5	3	0	0	3	11	4%	2%
<b>TOTALE</b>	<b>95</b>	<b>56</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>108</b>	<b>284</b>	100%	42%

Come si può facilmente evincere dalla tabella sopra riportata l'elevato numero di macchine virtuali con sistemi operativi obsoleti e non più supportati dalle case produttrici impone alcune riflessioni che condizioneranno pesantemente l'attività prevista nel 2018.

Per meglio comprendere la reale portata del problema è bene sottolineare l'impatto che l'aggiornamento dei sistemi operativi obsoleti avrà sulle attività di migrazione; in particolare l'aggiornamento delle versioni più vecchie dei sistemi operativi (Windows 2000, 2003) alla versione Windows 2016 comporta la necessità di massicci interventi sugli applicativi e, di conseguenza, un notevole costo in capo ai clienti.

È comunque importante ribadire che l'esigenza di aggiornare i sistemi operativi obsoleti non è solo prodotta dalla necessità di migrare le macchine virtuali verso il Data Center Unico Regionale, ma anche da fattori di sicurezza dati; infatti sui sistemi operativi obsoleti non è più possibile effettuare gli aggiornamenti di sicurezza rilasciati dalle case produttrici; l'attività risulta quindi assolutamente necessaria per garantire il mantenimento di adeguati standard di sicurezza.

Nel corso del 2018 si renderà quindi necessario avviare un processo di adeguamento dei sistemi applicativi ai nuovi ambienti operativi; l'impatto di tali attività, ancora tutto da valutare, sarà comunque notevole e interesserà tutta l'azienda creando anche nuove e proficue fonti di business, che si svilupperanno nell'arco dei prossimi due o tre esercizi successivi. [NOTA : l'impatto non è solo sull'azienda ma anche sui clienti, che in assenza di un'analisi ed una pianificazione puntuali sugli impatti non potranno allocare le risorse necessarie, con conseguente rischio di ritardare il processo di migrazione e di non raggiungere gli obiettivi di risultato previsti.](#)

#### ➤ Servizi di Data Center Ordinari

Le attività di hosting dei sistemi informatici proseguiranno per tutto il 2018, secondo le linee direttrici già ben delineate nel corso di questi ultimi anni; per quanto concerne i clienti tradizionali, ovvero Regione, AUSL e Comune di Aosta, i volumi rimarranno sostanzialmente analoghi a quelle relativi al 2017 con un leggero incremento fisiologico dovuto ad alcune nuove applicazioni che entreranno in funzione nel corso del nuovo esercizio.

Per quanto riguarda le attività di hosting riferibili agli Enti Locali si prevede un ulteriore incremento del numero di Enti che aderiranno alla proposta tecnico economica di hosting degli applicativi comunali.



### ■ **Ambito 3: Servizi di Disaster & Recovery**

Il potenziale bacino di intervento riguarda tutti gli enti della PA che, per legge, devono predisporre degli appositi piani di continuità operativa e darne attuazione operativa. I servizi di Disaster Recovery sono destinati ad assumere, nel corso dei prossimi anni, una valenza sempre maggiore in quanto le recenti normative in materia di Agenda Digitale pongono una grande attenzione alla sicurezza dei dati ed ai piani di continuità operativa; entrambi i temi potranno costituire un'importante fonte di business per la società nel prossimo futuro in considerazione della pressoché assoluta mancanza di investimenti, sino ad oggi effettuati dalla PA in questi ambiti.

I servizi di Disaster & Recovery saranno a catalogo dal 2018, nel momento stesso in cui entrerà in funzione il nuovo Data Center Unico Regionale.



## ■ Ambito 4: Service Desk, Reporting e SLA Management

Nel corso del 2017 si è completato il progetto sperimentale, condotto in collaborazione con l'unità operativa di Desk Top Management, volto a estendere il raggio di competenza del personale addetto al service desk, attraverso un incremento delle risoluzioni di incidenti già al primo livello, evitando, ove possibile, l'intervento del tecnico specializzato; a partire dal 2018 il progetto entrerà in pieno nella sua fase attuativa.

In concomitanza con l'entrata in esercizio del Data Center Unico Regionale e, in particolare con l'avvio in esercizio del data center automation, si prevede di migrare la versione di HP Service manager dall'attuale release 7.03 alla 9.5x.

L'adeguamento alla nuova release si rende necessaria per:

- Una naturale obsolescenza della versione attuale, oramai non più supportata dal fornitore e non più adatta alle esigenze di integrazione tra il data center automation e il service manager. La versione attuale è certificata solo fino al S.O. Windows 2008 e DB SQL 2008, non viene garantita la compatibilità con S.O. successivi che saranno disponibili nel nuovo data center; inoltre, non è più disponibile il supporto per le eventuali problematiche che possano presentarsi;
- Eventuali integrazioni con il data center orchestrator e sistemi di asset discovery non sono possibili con la versione attuale;
- Il mantenimento degli standard di sicurezza, oggi non più supportati nella release attuale. Con l'aggiornamento si disporrà di una nuova interfaccia sia client sia web (con la possibilità di utilizzo da mobile) e di nuove caratteristiche legate alla sicurezza quali l'implementazione del Https: sarà così possibile pubblicare i dati sulle reti esterne ad INVA senza l'utilizzo delle VPN;
- L'implementazione di nuove funzionalità: l'attivazione del Service Catalog permetterà di esporre il catalogo dei servizi ed automatizzare la gestione dei ticket fino all'assegnazione ai gruppi competenti con la gestione del flusso autorizzativo su più livelli. Questo permetterà di eliminare sistemi esterni quali ICT RAVDA integrandolo con la Suite di Service Manager. Con l'introduzione del Process Designer è possibile in modo standard creare flussi personalizzati (che non vadano ad impattare su migrazioni successive); tra le varie novità introdotte si possono menzionare il modulo di reporting (grafici e viste ad uso utente) e smart email. Questa ultima nuova funzionalità permetterà di gestire, categorizzare (creare Ticket) ed eventualmente proporre delle soluzioni in modo automatico alle richieste provenienti da email.

## SERVIZI AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E AGLI ENTI LOCALI

I servizi consistono nell'erogazione di supporto tecnico informatico funzionale e amministrativo di front e back office presso la sede del cliente o attraverso il canale telefonico, oppure con accesso remoto ai sistemi informativi del cliente attraverso la rete.

Sono servizi di interesse generale e totalmente strumentali agli enti pubblici, caratterizzati da:

- autonomia gestionale
- autonomia organizzativa

- definizione di livelli di servizio
- creazione di valore
- presenza di elementi di innovazione per il miglioramento continuo nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza al cittadino

Gli enti pubblici azionisti che beneficiano dell'erogazione di questi servizi sono prevalentemente:

- Azienda USL della Valle d'Aosta;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Comune di Aosta.

I servizi erogati sono:

Cliente	Servizio
AUSL	Chirurgia vascolare
	Contact Center AUSL
	Coordinamento Screening
	Servizio Informatizzato per il Pronto Soccorso - M.C.U.A.
	Radiologia diagnostica e interventistica e fisica sanitaria - Radioterapia
RAVDA	Servizi Informatizzati per il CUP
	Servizio Invalidi
COMUNE DI AOSTA	Contact Center Cittadini e imprese
	Servizio di Supporto Gestione Tributi

27

## ■ AUSL

I servizi per l'Azienda USL della Valle d'Aosta sono definiti dalla Convenzione in materia di gestione dei servizi informativi ed informatici rivolti al cittadino per il triennio 2016-2018, approvata con deliberazione del Direttore Generale AUSL n. 867 del 1° settembre 2016.

Nel corso dell'anno 2017 sono emerse la necessità e la richiesta da parte dell'Azienda USL di analizzare e ridefinire il modello organizzativo da adottare nell'erogazione dei servizi verso il cittadino, con l'obiettivo di dare evidenza per ogni servizio delle prospettive evolutive in ambito tecnologico ed organizzativo, in un percorso che potrà anche prevedere scelte di internalizzazione da parte di AUSL di quelle attività o servizi non più caratterizzati prevalentemente da elementi di innovazione. In tal senso, l'obiettivo è affiancare l'Azienda USL con servizi a contenuto di informatizzazione ed innovazione di processo, costituiti da infrastrutture, procedure organizzative e risorse umane, dotate di elevate professionalità e competenza, funzionali e strumentali al miglior perseguimento dello scopo pubblico e finalizzate al continuo miglioramento nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza al cittadino.

La proposta di INVA per il 2018, presentata e ~~accettata~~ modificata da AUSL, contempla elementi di novità di tipo sia organizzativo che tecnologico-informatico e che, una volta avviati, permetteranno di caratterizzare i servizi per l'evoluzione innovativa contenuta, il continuo miglioramento della relazione cittadino-sanità e l'efficienza dei servizi medesimi.

L'anno 2018, pertanto, sarà caratterizzato dalla predisposizione di tutte le azioni utili alla realizzazione del percorso che verrà nei prossimi mesi messo a punto dalle parti coinvolte. Tale percorso contemplerà la dettagliata analisi delle attività ad oggi svolte in modo che quelle prevalentemente operative e, oramai consolidate nel tempo, possano essere assorbite da parte di AUSL, al più tardi al termine della validità della Convenzione 2016-2018. In tale percorso, per fare in modo che i servizi proseguano senza soluzione di continuità, nel corso dell'anno 2018, si dovrà porre particolare attenzione a:

- fornire alle risorse che dovranno svolgere le attività oggetto di internalizzazione, una formazione tecnico-pratica adeguata sia nei tempi, sia nelle modalità di erogazione dei servizi;
- gestire il cambiamento attraverso un attento coordinamento e una puntuale e sempre presente gestione di tutti gli aspetti afferenti le risorse umane, le relazioni interne ed esterne, i processi e l'organizzazione.

## ■ RAVDA

Nel 2018 il servizio ai cittadini svolto presso la Struttura di disabilità e invalidità civile è chiamato a consolidare il proprio ruolo di supporto informatizzato nella messa in esercizio e utilizzo, da parte dell'intera struttura, di tutte le funzionalità dei nuovi sistemi informativi implementati nel corso dell'anno 2017.

Per quanto attiene il Contact Center, il 2018 si caratterizzerà, come il 2017, per un continuo ampliamento dei servizi on line offerti alla cittadinanza, imprese e pubblica amministrazione.

Attualmente i servizi erogati consistono nel fornire:

- il supporto all'accesso attraverso le credenziali;
- informazioni e supporto "how to use" del servizio on line;
- presa in carico delle richieste degli utilizzatori in occasione di problematiche o malfunzionamenti applicativi e raccolta, tracciatura ed inoltro ai tecnici, di tutti i dati necessari per le opportune verifiche.

Gli ambiti e i sistemi informativi su cui è attivo il servizio sono:

- ❖ Identità Digitale dei cittadini: vengono evase le richieste relative all'ottenimento e all'utilizzo delle credenziali digitali distribuite in Valle d'Aosta e sul territorio nazionale;
- ❖ Sportello Unico degli Enti Locali;
- ❖ GARANZIA GIOVANI;
- ❖ FSE – Fascicolo Sanitario Elettronico;
- ❖ ISCRIZIONI ALUNNI ON LINE;
- ❖ SISREG2014;
- ❖ SIBR – BON DE CHAUFFAGE;
- ❖ CARD MANAGEMENT SYSTEM E IDENTITY MANAGER: il servizio consiste nel fornire all'utenza del sistema informativo centrale di gestione delle carte (CMS) un adeguato supporto finalizzato ad un utilizzo ottimale dello stesso, con lo scopo di ottenere maggior autonomia da parte dell'utente nell'uso delle procedure informatiche di competenza;
- ❖ RIVA PEOPLE/FINES;

❖ SIRVE.

In tal senso sarà necessaria, se richiesto e concordato con il cliente, una revisione organizzativa nelle modalità di offerta del servizio di assistenza telefonica alla cittadinanza. Si ritiene peraltro opportuno valutare di accentrare sulla stessa organizzazione i diversi servizi telefonici offerti anche agli altri clienti in ottica di costituzione di un unico Contact Center regionale.

[NOTA: manca l'importante servizio concordato \(ed in lingua\) per il supporto all'uso del WIFI regionale.](#)

## ■ COMUNE DI AOSTA

Il servizio di gestione informatizzata dei tributi, erogato in modalità front office, consisterà nella consulenza e nell'assistenza in ambito tributi e, attraverso il collegamento da remoto, nell'aggiornamento delle banche dati e nella gestione delle pratiche inerenti dichiarazioni IMU, MUI e tributo TARI. Grazie all'esperienza e alle competenze maturate, nel corso 2018 dovrà essere esplorata l'opportunità di estendere tale servizio anche per gli altri Comuni della Valle d'Aosta con il coinvolgimento del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta.

## CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Per mandato istituzionale, così come stabilito dal quadro normativo vigente, INVA ha assunto il ruolo di centrale unica di committenza ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La società, pertanto, svolge, nei confronti dei soggetti convenzionati, le seguenti attività:

- a) Centralizzazione degli acquisti: raccogliendo e analizzando, di concerto con la Regione, l'AUSL e il CPEL, i bisogni degli Enti convenzionati, provvedendo ad esperire le procedure di affidamento mediante centralizzazione delle committenze, pubblicando i bandi sul mercato elettronico e promuovendo la gestione telematica delle procedure. In tale ambito INVA, mette a disposizione dei soggetti convenzionati i seguenti servizi integrati:
  - ✓ Sistema regionale delle Convenzioni;
  - ✓ Albo on line dei fornitori;
  - ✓ Gestione completamente telematica delle procedure di gara;
  - ✓ Mercato elettronico della Valle d'Aosta (Me.Va.);
- b) Soggetto aggregatore di cui al decreto legge 66/2014 convertito in L. 89/2014: acquisendo i beni e i servizi che rientrano nelle categorie e nelle soglie individuate dal Tavolo nazionale dei soggetti aggregatori;
- c) Stazione unica appaltante: curando la gestione delle procedure di gara dei singoli Enti convenzionati, che ne facciano richiesta in sede di rilevazione del fabbisogno e di pianificazione dell'attività programmata.

INVA, con cadenza quadrimestrale, rendiconta alla Regione (Struttura Attività Contrattuale e Coordinamento CUC) le spese sostenute per l'espletamento delle funzioni di CUC regionale e di Soggetto aggregatore, comprensive dei costi indiretti, d'ufficio e amministrativi, calcolati nella misura massima del 15% del costo del personale.

Si sottolinea come fino ad oggi INVA abbia tarato l'organizzazione della CUC, il cui costo prevalente risulta essere quello del personale, sulla base delle risorse economico-finanziarie disponibili, raggiungendo buoni livelli di produttività e soprattutto dando corso a tutte le richieste avanzate dagli Enti convenzioni per l'espletamento delle gare in qualità di Stazione Unica Appaltante, attivando un elevato numero di bandi sul Mercato Elettronico Valdostano (13 alla data del 30/09/2017) e provvedendo, da ultimo, all'istituzione e gestione dell'Albo on line degli operatori economici (Edizione 2017), attualmente attivo per 10 categorie di specializzazione.

Ad oggi l'organico della CUC ha raggiunto un livello tale di saturazione che non consente, a parità di risorse, di dar corso ad eventuali ulteriori attività, se non a discapito della produttività finora garantita. Pertanto, anche a fronte dei nuovi adempimenti normativi introdotti dalle modifiche apportate all'art. 29 del Codice degli appalti in materia di trasparenza, nonché sulla base di quanto deliberato in seno al Comitato tecnico CUC, nella riunione del 21/08/2017, durante la quale lo stesso ha espressamente individuato in capo alla CUC gli obblighi di trasparenza per le gare gestite su delega in qualità di Stazione Unica appaltante, si renderà necessario un potenziamento dell'organico. Tali obblighi saranno gestiti per il tramite dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici che, nel contempo, dovrà essere implementato per consentire l'interfacciamento anche con i portali della trasparenza dei singoli Enti convenzionati diversi dalla Regione.

A partire dal 2018 verranno introdotte nuove categorie merceologiche che andranno ad arricchire l'elenco di quelle inizialmente previste nel DPCM 24 dicembre 2015. Si riportano, nel seguito, le nuove categorie individuate dal MEF e le relative soglie.

#### Spesa sanitaria

	Merceologia	Soglie
1	Ossigenoterapia	Soglia comunitaria
2	Diabetologia territoriale	Soglia comunitaria
3	Guanti (chirurgici e non)	40.000 €
4	Suture	40.000 €

#### Spesa comune

	Merceologia	Soglie
5	Manutenzione strade (serv/forn)	Soglia comunitaria
6	Servizio di trasporto scolastico	40.000 €

Per far fronte a tale ulteriore incombenza in capo ad INVA, in qualità di Soggetto Aggregatore regionale, quota parte del Fondo 2016 dovrà essere impiegata per il potenziamento dell'organico e per il rafforzamento delle competenze dell'attuale personale impiegato.

Si ricorda che la società, in qualità di Soggetto Aggregatore, risulta beneficiaria di quota parte del Fondo nazionale per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori, che nel complesso, per l'anno 2015, ammontava ad Euro 10 milioni. La quota deliberata a favore di INVA ammontava ad Euro 190.476,19 totalmente incassata alla data di redazione del presente documento. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 22/2017, recante "Approvazione dei criteri di ripartizione della quota relativa al 2015, del fondo nazionale per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi, destinata

alla società IN.VA. S.p.A. in qualità di soggetto aggregatore, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della convenzione disciplinante le funzioni della Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale per l'acquisizione di servizi e forniture, tra Regione Autonoma Valle d'Aosta, Consiglio permanente degli enti locali, Azienda U.S.L. Valle d'Aosta e società IN.VA. S.p.a." ha individuato i criteri di ripartizione della quota relativa all'anno 2015 del Fondo nazionale per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi di cui all'articolo 9, comma 9 del decreto legge 66/2014, assegnata ad INVA in qualità di Soggetto aggregatore, consistenti nelle seguenti categorie di spesa e relative articolazioni percentuali:

- ❖ assunzione di personale nel rispetto della normativa in vigore: 50%;
- ❖ formazione del personale che necessita di una costante formazione specifica, anche alla luce delle diversificate aree merceologiche individuate come ambiti di intervento del Soggetto aggregatore: 10%;
- ❖ servizi di consulenza o assistenza volti a rafforzare le capacità operative e le competenze del Soggetto aggregatore: 7%;
- ❖ implementazione delle attrezzature e dei servizi informatici in utilizzo al Soggetto aggregatore e messi dallo stesso a disposizione delle stazioni appaltanti di riferimento: 28%;
- ❖ spese di natura diversa da quelle precedenti, ma comunque connesse al funzionamento del Soggetto aggregatore: 5%.

31

Con la medesima deliberazione è stata anche approvata:

- l'estensione della formazione gestita da IN.VA. S.p.A. in qualità di Soggetto aggregatore al personale della struttura attività contrattuale e coordinamento CUC, al personale della struttura complessa provveditorato ed economato dell'AUSL VdA, nel limite di 10 unità, e al personale degli Enti convenzionati, nel numero massimo di ulteriori 10 unità scelte a rotazione;
- la clausola che consente al Soggetto aggregatore, previa comunicazione al Comitato Tecnico paritetico, una flessibilità nell'utilizzo delle risorse disponibili tra le diverse categorie di spesa, fino alla concorrenza massima del 10% dell'intera somma assegnata.

In tema di raccolta dei fabbisogni si segnala che, anche per il 2017, l'attività non ha sortito i risultati attesi, né per quanto riguarda i servizi e le forniture aventi caratteristiche standardizzabili, né per le singole procedure da avviare dalla CUC in qualità di Stazione Unica Appaltante. Relativamente a quest'ultima fattispecie, le iniziative segnalate ad inizio anno da parte di tutti gli enti convenzionati sono state più di 400, ma, alla data di stesura del presente documento, le richieste pervenute alla CUC risultano meno della metà. Si segnala inoltre che delle circa 150 procedure avviate al 30/09/2017, pochissime sono pervenute entro i termini concordati con gli enti in fase di programmazione. Stante la realtà sopra riportata, la CUC non è in grado di pianificare i carichi di lavoro e soprattutto di effettuare delle valutazioni realistiche sulle potenziali esigenze di organico legate soprattutto al numero di procedure da gestire in qualità di Stazione Unica Appaltante.

Si sottolinea, infine, che l'elevato numero di iniziative individuali va a discapito dell'attività tipica di una centrale unica di committenza, vale a dire l'attività di aggregazione, che

richiederebbe risorse e competenze dedicate a tempo pieno.

Nel seguito, si riassumono gli obiettivi della CUC per l'anno 2018, le linee di azione e i relativi tempi di esecuzione.

### Obiettivo 1: rafforzamento dell'organizzazione

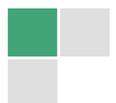
Linee di azione	Tempi di realizzazione
Incremento dell'organico per far fronte ai nuovi adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità delle procedure di gara gestite dalla CUC	A partire da gennaio 2018
Potenziamento dell'organico per far fronte alle nuove categorie introdotte nel DPCM e di esclusiva competenza dei Soggetti Aggregatori regionali	Entro giugno 2018
Potenziamento delle competenze professionali del personale impiegato con particolare riferimento all'attività di aggregazione dei fabbisogni.	A partire da gennaio 2018
Ampliamento delle collaborazioni con altri Soggetti Aggregatori regionali	Entro giugno 2018

### Obiettivo 2: potenziamento dei sistemi informativi

Linee di azione	Tempi di realizzazione
Messa in esercizio di un sistema informativo di raccolta dei fabbisogni finalizzato alla definizione di una programmazione più puntuale delle attività della CUC	Il sistema dovrà essere attivo già a partire dal mese di dicembre 2017 per consentire agli Enti convenzionati di inserire la programmazione per l'anno 2018.
Acquisizione di un sistema informativo per la gestione dei processi, con particolare attenzione alla gestione del processo di controllo disciplinato dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016	Entro il 30 giugno 2018

### Obiettivo 3: diffusione della cultura dell'e-procurement

Linee di azione	Tempi di realizzazione
Aggiornamento ed ampliamento dei bandi del Mercato Elettronico Valdostano (Me.Va.)	Entro il 28 febbraio 2018
Incremento delle categorie merceologiche inserite all'interno dell'Albo on line dei fornitori gestito dalla CUC	Entro il 30 giugno 2018
Incremento del numero di convenzioni attive sul Sistema telematico di acquisto CUC-VDA	Entro il 31 dicembre 2018



## PRIVACY TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Per concludere relativamente agli ambiti Privacy e trattamento dati, Trasparenza e Prevenzione della Corruzione si segnala che IN.VA. S.p.A., nel perseguire il costante aggiornamento dei processi trasversali concernenti il trattamento dati, trasparenza e prevenzione della corruzione su cui è direttamente coinvolta nei processi interni, ha introdotto un processo di rafforzamento delle proprie competenze interne e di conseguenza del potenziale che può mettere a disposizione dei propri Azionisti e che procederà con l'adozione del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, (Rif. Regolamento UE 2016/679, anche noto come GDPR - General Data Protection Regulation), attraverso la revisione della propria organizzazione in ambito Privacy.

Questa attività sarà fortemente concentrata sul 2018, data di entrata in vigore della normativa, prevedendo un importante impegno da parte delle risorse interne, così come la necessità di rivolgersi a degli esperti in tale ambito, ma traguarderà ulteriori impegni negli anni successivi, necessari anche a contemplare gli attesi interventi di armonizzazione rispetto all'ordinamento italiano da parte del Legislatore nazionale e del Garante, ad oggi ancora in larga parte non formalizzati.

Nel dettaglio, i principali impatti si avranno a partire dalla valutazione dello stato dell'arte rispetto alla normativa in essere, che già presenta diversi elementi da mantenere e consolidare, propedeutica all'implementazione delle novità definite dal regolamento in materia di mappatura dei processi e rispettiva analisi del risk assessment, della revisione dell'impianto di nomine per il trattamento dei clienti e dei fornitori nell'ottica della contrattualizzazione indicata nel GDPR, fino all'introduzione del "privacy by default" e "by design" e relativi impatti sulla cyber security.

La revisione interna avrà quindi, fin da subito, un impatto sui rapporti con gli Enti, in forte sinergia con realizzando Data Center Unico Regionale e, più in generale, con i progetti e i servizi che INVA eroga per la pubblica amministrazione valdostana con un ruolo di partner sulla specifica competenza in ambito di Privacy e trattamento dati.

In tal senso sono validi esempi il Portale della Trasparenza e la gestione dei sistemi di Log Management Privacy che hanno impegnato la società con attività operative e di affiancamento agli Enti offrendo un supporto che va dagli strumenti operativi, fino alla consulenza organizzativa sulle specifiche normative.

### Tempistiche

Entro maggio 2018 – Privacy: Adeguamento al Regolamento UE 2016/679.

Entro dicembre 2018 – Primo check di verifica sull'adozione del Regolamento UE 2016/69.

## C. ANALISI FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

La società alla data di riferimento del 30 giugno 2017, continua a presentare una situazione finanziaria sostanzialmente equilibrata con autofinanziamento generato dalla regolarità degli incassi, escludendo la movimentazione relativa al c/c bancario appositamente aperto per la gestione del "Piano VdA Broadbusiness – ulteriori lotti funzionali" a valere sul Programma

investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) che, non appena il progetto verrà completato (primo semestre 2018), sarà oggetto di chiusura e restituzione al soggetto beneficiario dell'iniziativa.

Anche durante l'anno 2017, grazie ad una crescente qualità dei servizi erogati e ad un importante presidio sulle partite creditorie, si è mantenuto un credito medio scaduto ed esigibile intorno alla soglia fisiologica di un milione di Euro.

Nell'ambito delle attività che concernono le funzioni di CUC, si osserva che alcuni fornitori aggiudicatari di gare espletate dalla Centrale Unica di Committenza, e alcuni Enti Committenti stessi, non provvedono a pagare le fatture emesse a loro carico per le spese di pubblicazione, così come previsto dalla legge 17/12/2012 n. 221 art. 1, comma 35 e dalla Convenzione disciplinante le funzioni della CUC.

Ciò comporta un aggravio di attività di recupero crediti che grava sul personale amministrativo di INVA e che potrebbe costituire perdite su crediti.

Alla data di redazione del presente documento, sono in corso due decreti ingiuntivi nei confronti di due fornitori aggiudicatari.

Per quanto concerne i dati finanziari previsionali per il 2018, allo stato attuale, si ritiene che la società sarà in grado di far fronte agli impegni nei confronti dei dipendenti e dei fornitori, grazie al flusso di incassi generato dal pagamento dei servizi resi ai propri clienti, con un sostanziale pareggio mensile tra entrate ed uscite e che non si dovrebbe verificare la necessità di ricorrere al mercato del credito, a causa di momentanee carenze di liquidità.

Alla data di redazione del presente documento, la società sta sostenendo con le proprie risorse finanziarie la realizzazione del Data Center Unico Regionale, avendo ritenuto, per ora, di non richiedere l'intervento degli Azionisti.

## d. ANALISI DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI E LORO COSTO RELATIVO

L'allegata tabella evidenzia la previsione di spesa per incarichi professionali stimata per il 2018, suddivisa per tipologia di incarico (per gli incarichi in corso si rimanda al sito della società (sezione trasparenza):

Tipologia di Incarico	Costo (IVA esclusa)
Servizio di assistenza, misura e contabilità, coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione per il progetto VDA BroadBusiness, incarico in corso affidato tramite gara.	€ 17.000,00
Direzione lavori progetto VdA BroadBusiness, incarico in corso affidato tramite gara.	€ 90.000,00
Attività di collaudo Tecnico-Amministrativo su progetto VdA BroadBusiness, incarico già affidato tramite gara.	€ 27.000,00
Direzione lavori realizzazione Data Center Unico Regionale, incarico affidato tramite gara.	€ 28.000,00
Implementazione GDPR e Cyber assessment	€ 30.000,00
Adeguamento SGI alla normativa vigente	€ 25.000,00

Totale Incarichi

€ 217.000,00

## e. PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI

Lo squilibrio tra la forza “lavoro prevista in organico” e la forza “lavoro effettiva” non è più sostenibile poiché vi è una impossibilità di dar corso alle richieste che pervengono dall’Amministrazione regionale e di far fronte alla crescente complessità tecnologia. Trattandosi di personale infungibile e, tra l’altro difficilmente reperibile sul mercato, INVVA procederà alla ricerca, attraverso selezione, di alcune figure altamente tecniche: architetti di sistema Oracle, tecnici in ambito sistemistico, tecnici in ambiti ICT, capo progetto e alcune figure di progettisti ed analisti funzionali.

Inoltre, è da segnalare che durante il 2017, si sono verificate quattro cessazioni di rapporto di lavoro di figure professionali altamente specializzate (Business Information Manager, Enterprise Architect, Data Base Oracle), che hanno aggravato lo squilibrio.

Ritiene per ora di poter sopassedere al potenziamento di figure di sviluppo software, preferendo attingere, all’aumentare dell’attività richiesta, al mercato, ad eccezione di programmatori in ambiente JAVA.

[NOTA : sarebbe bene inserire una linea/un capitolo riguardante l’analisi e l’eventuale revisione organizzativa per riuscire a stabilire migliori condizioni operative e rafforzare i risultati senza effettuare nuove assunzioni. Sarebbe un valore....](#)

36

## f. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

L’investimento sul Data Center Unico Regionale, già parzialmente pagato durante il 2017 e finanziato con fondi FESR 2014-2020, il cui meccanismo prevede che INVVA sostenga l’esborso finanziario, ma poi, attraverso la rendicontazione del progetto cofinanziato, ne ottenga il rimborso fino alla concorrenza dell’importo approvato con la DGR 698 del 27/05/2016, presuppone che il collaudo finale dell’intera l’infrastruttura avvenga entro il primo trimestre del 2018 e quindi l’investimento, rendicontazione inclusa, verrà concluso entro il primo semestre del 2018.

Nonostante la lunghezza e complessità dell’iter amministrativo che dovrà essere condotto, così come già descritto al precedente punto c) non si ritiene che la società debba sostenere eventuali oneri.

Inoltre, così come già anticipato nel paragrafo relativo all’ambito Service Desk, Reporting e SLA Management, la società dovrà effettuare un investimento per adeguare il sistema informativo di gestione del service management alla nuova release. Indicativamente tale intervento è quantificabile in circa 100.000,00 Euro, avrà ricadute positive su tutta l’azienda e verrà effettuato durante il primo semestre del 2018.

Infine, il 2018 sarà caratterizzato dall’ampliamento della rete MAN per il collegamento di 13 sedi della Regione sul territorio del Comune di Aosta, così come previsto da relativo incarico pervenuto nel corso del mese di settembre 2017. Tale investimento avverrà con fondi propri di



INVA, così come già avvenuto in passato per la rete sin qui realizzata, con un contributo da parte della Regione quale una tantum di attivazione del collegamento.



## g. SPECIFICHE MISURE DI RIDUZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE

Al fine di perseguire quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 428 del 27/03/2015 circa la riduzione dei costi complessivi di personale ed amministratori per un importo minimo del 3% nel triennio 2015-2018, compatibilmente con la salvaguardia delle professionalità e della crescente complessità gestionale, INVA ha messo a punto le seguenti azioni:

- Istituzione di un regolamento aziendale, in accordo con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, per incentivare la fruizione di ferie e di permessi retribuiti;
- Istituzione di un regolamento aziendale, in accordo con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, sull'utilizzo dello straordinario;
- Contenimento del superminimo per i nuovi assunti;
- Adozione di soluzioni organizzative flessibili dell'orario di lavoro;
- Stipula di accordi sindacali di 2° livello per la definizione di chiusure collettive;
- Riduzione a sole effettive necessità delle sostituzioni di personale assente per maternità;
- Accordi di transazione novativa a fronte di licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo.

Contestualmente INVA ha dovuto affrontare e subire, nel corso del 2017, un aumento di costi del lavoro, [il](#) tutto riferibile ad elementi obbligatori, strettamente legati alla contrattazione collettiva nazionale. Nel dettaglio tali elementi sono:

### 1) Rinnovo contrattuale dal 1° gennaio 2017:

A fine 2016 è stato rinnovato il CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti, scaduto il 31 dicembre 2015. Tale rinnovo prevede importanti novità retributive anche per l'anno 2018 che impatteranno inevitabilmente sul costo del personale:

- Aumento dei minimi salariali;
  - Erogazioni annuali di "flexible benefits" a favore di tutti i dipendenti, a partire da giugno 2017;
  - Previdenza complementare: aumento dall'1,6% al 2% del contributo c/azienda della quota destinata alla previdenza complementare;
  - Fondo di Assistenza sanitaria: iscrizione di tutti i dipendenti, a totale carico dell'azienda, all'assistenza sanitaria integrativa con decorrenza ottobre 2017;
  - Formazione permanente: i dipendenti che non saranno coinvolti dalla propria azienda in specifiche attività di formazione professionale, avranno diritto, nel triennio 2017-2019, a 24 ore di formazione extra-aziendale per due terzi a carico delle aziende (inteso come gestione dell'assenza: su tre giorni, l'azienda ne copre due), con un contributo dell'impresa che potrà arrivare fino a 300 euro/dipendente.
- 2) Riconoscimento degli aumenti periodici di anzianità (ex art. 5, Titolo IV – CCNL Industria Metalmeccanica e della installazione di impianti)
- 3) Adeguamento Trattamento Minimo Garantito previsto da CCNL e da contratti individuali

- 4) Riconoscimento dell'inquadramento e della relativa parte economica, come previsto dal CCNL, ad alcune risorse a fronte di assegnazione di incarichi di maggiore responsabilità e/o di mansioni superiori o aggiuntive, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia.

Dal bilancio della società dell'anno 2016 emergono i seguenti dati relativi ai costi complessivi di personale ed amministratori:

Voce	Importo
Totale costi per il personale (bilancio 31/12/2016)	€ 10.347.644
Compensi amministratori	€ 42.288
<b>TOTALE Costo Personale in forza</b>	<b>€ 10.389.932</b>

Il dato previsionale del costo del personale al 31 dicembre 2017 dovrebbe posizionarsi intorno a poco più di 10 milioni di euro che, decurtato di quanto previsto dalle imposizioni normative contrattuali obbligatorie, posizionerebbe tale costo in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

### 3. RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017

Per quanto riguarda la relazione semestrale si rimanda al documento approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 05/10/2017 ed inviato con Pec Prot. 10102/2017 del 09/10/2017 e si allega la previsione a finire 2017, approvata durante la seduta del Consiglio del 31/10/2017 con riferimento all'avanzamento di budget al 30/09/2017.

[Nota: non essendo in possesso della relazione semestrale, non è possibile formulare delle considerazioni al riguardo.](#)

ALLEGATO A)

40

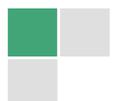
BUDGET ANNO 2017											IN.VA. S.p.A.		
Conto Economico											ANALISI SCOSTAMENTI		
(costi riclassificati per responsabilità)	ANNO 2013 Consuntivo	ANNO 2014 Consuntivo	ANNO 2015 Consuntivo	ANNO 2016 Consuntivo	ANNO 2017 Budget	ANNO 2017 I Agg.	ANNO 2017 II Agg.	ANNO 2017 III Agg.	DELTA Bdg-Cons	DELTA Agg-Cons	DELTA Agg-Bdg		
<b>Ricavi netti</b>	100% 16.841.245	100% 16.748.907	100% 16.465.778	100% 17.737.132	100% 16.312.442	100% 16.676.733	100% 17.164.339	100% 17.462.633	-1.424.690	-274.499	1.150.191		
Diraz. Progettazione e Realizzazione Sistemi	4.524.954	5.414.245	5.586.035	4.253.947	3.890.000	4.003.755	4.089.303	4.353.237	-363.947	99.290	463.237		
Diraz. Servizi Tecnologici e Gestione Operativa	6.741.569	5.835.439	5.621.603	5.844.190	5.081.314	5.190.218	5.278.848	5.243.010	-762.876	-601.179	161.696		
TLC, Progettazione Sistemi e Sicurezza	3.108.184	2.445.545	2.060.181	4.227.218	3.860.469	4.074.416	4.378.357	4.444.769	-366.749	217.551	584.300		
Area Servizi Cittadini-Improve-PA	2.466.537	2.673.797	2.519.289	2.688.808	2.641.158	2.621.957	2.621.957	2.617.659	-47.650	-71.149	-23.499		
Area Centrale Unica di Committenza		379.881	678.669	722.969	839.500	786.387	795.874	803.957	116.531	80.989	-35.543		
Area PM e Progetti Speciali									0	0	0		
Forniture Varie									0	0	0		
<b>Costi variabili</b>	-32% -5.360.885	-32% -5.432.251	-26% -4.314.569	-26% -4.602.525	-27% -4.435.050	-27% -4.524.142	-28% -4.736.178	-28% -4.838.962	167.475	-236.437	-403.912		
Diraz. Progettazione e Realizzazione Sistemi	773.907	1.486.387	958.048	956.667	911.747	1.013.926	1.088.697	1.290.652	-44.920	333.986	378.906		
Diraz. Servizi Tecnologici e Gestione Operativa	2.053.794	1.986.104	1.653.731	1.983.475	1.738.652	1.709.711	1.654.016	1.585.117	-244.823	-398.358	-153.536		
TLC, Progettazione Sistemi e Sicurezza	2.275.157	1.527.498	1.294.501	1.448.094	1.405.062	1.464.766	1.642.706	1.600.950	-43.032	152.857	195.888		
Area Servizi Cittadini-Improve-PA	258.027	325.458	297.731	173.194	112.430	123.816	128.540	127.887	-60.764	-45.306	15.458		
Area Centrale Unica di Committenza		106.804	150.558	41.096	267.159	211.922	222.219	234.355	226.063	193.259	-32.804		
Area PM e Progetti Speciali									0	0	0		
Forniture Varie									0	0	0		
<b>Margine di contribuzione</b>	68% 11.480.360	68% 11.316.656	74% 12.151.209	74% 13.134.607	73% 11.877.392	73% 12.152.591	72% 12.428.162	72% 12.623.671	-1.257.215	-510.936	746.279		
<b>Costi fissi diretti</b>	-51% -8.528.234	-52% -8.711.233	-54% -8.857.064	-52% -9.216.738	-58% -9.541.326	-55% -9.241.529	-54% -9.230.281	-52% -9.065.667	-324.587	151.071	475.659		
<b>Risultato Industriale</b>	18% 2.952.126	16% 2.605.423	20% 3.294.145	22% 3.917.869	14% 2.336.066	17% 2.911.062	19% 3.197.881	20% 3.558.004	-1.581.803	-359.865	1.221.938		
<b>Costi fissi di struttura</b>	-17% -2.781.117	-16% -2.751.548	-16% -2.560.539	-14% -2.500.526	-16% -2.689.175	-15% -2.557.934	-15% -2.564.426	-14% -2.486.699	-188.650	13.827	202.476		
<b>Altri Ricavi</b>	0,3% 49.327	0,4% 73.900	0,2% 36.719	0,0% 0	0,0% 0	0,0% 0	0,0% 0	0,0% 0	0	0	0		
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	1,3% 220.336	-0,4% -72.224	4,7% 770.325	8,0% 1.417.343	-2,2% -353.109	2,1% 353.128	3,7% 633.455	6,1% 1.071.305	-1.770.452	-346.038	1.424.414		
<b>Ammortamenti e Accantonamenti</b>	-4,3% -728.609	-0,8% -137.864	-4,2% -687.975	-4,4% -779.011	-3,0% -582.731	-3,4% -565.067	-3,3% -565.067	-3,2% -552.067	196.280	226.944	30.664		
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	-3,0% -508.273	-1,3% -210.088	0,5% 82.350	3,6% 638.332	-5,7% -935.840	-1,3% -211.939	0,4% 68.388	3,0% 519.238	-1.574.172	-119.094	1.455.078		
<b>Oneri / Proventi finanziari</b>	0,2% 32.054	0,1% 16.772	0,0% 3.340	0,0% -172	0,0% 0	0,0% 0	0,0% 0	0,0% 0	172	172	0		
<b>Oneri / Proventi straordinari</b>	0,8% 134.682	2,5% 424.858	0,7% 121.789	0,0% 0	0,0% 0	0,0% 0	0,0% 0	0,0% 0	0	0	0		
<b>Risultato ante imposte (RAI)</b>	-2,0% -341.537	1,4% 231.542	1,3% 207.479	3,6% 638.160	-5,7% -935.840	-1,3% -211.939	0,4% 68.388	3,0% 519.238	-1.574.000	-118.921	1.455.078		



Documento composto da 41 pagine approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31/10/2017.

41

41
41
41
41



# TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* INVA SPA

## VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2017

### PRESENTI

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta:

**Luigi Malfa**, segretario generale della Regione

**Nadia Petterle**, dirigente della struttura attività contrattuale e coordinamento CUC

**Valter Mombelli**, dirigente della struttura società partecipate, credito e previdenza integrativa

**Lisa Furfaro**, funzionario della struttura società partecipate, credito e previdenza integrativa

Per il Comune di Aosta:

**Annamaria Tambini**, segretario generale del Comune di Aosta

**Elisa Valentino**, funzionario del servizio assistenza legale, contratti, società partecipate e supporto per l'anticorruzione

**Gianluca D'introno**, funzionario del servizio economato-provveditorato, assicurazioni e rapporti con la CUC e la SUA

**Roberto Gens**, funzionario del servizio innovazione tecnologica e trasparenza, nonché Responsabile Transizione al Digitale

Per l'AUSL:

**Igor Rubbo**, direttore generale AUSL

**Marco Ottonello**, direttore amministrativo AUSL

**Andrea Lunardi**, funzionario amministrativo della SC Sistemi Informativi e telecomunicazioni

**Davide Emmanville**, funzionario tecnico della SC Sistemi Informativi e telecomunicazioni

Addì 22 dicembre '17, alle ore 10.30, presso il Palazzo Regionale, sito in Aosta, P.za Deffeyes n.1, si è riunito, in prima seduta, il "Tavolo di coordinamento regionale per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società in house INVA spa" (di seguito Tavolo), istituito con Deliberazione della Giunta regionale n.1517 del 06 novembre 2017.

La presidenza della riunione viene assunta dal Segretario generale della Regione, Luigi Malfa, che chiama la Dott.ssa Lisa Furfaro a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente consta e dà atto che la presente assemblea è stata regolarmente convocata, mediante avviso di convocazione con nota prot. n. 17173 del 19/12/2017 inviato a tutti gli aventi diritto, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. analisi dei documenti strategici POST e PEA, trasmessi da INVA spa;
2. definizione del calendario delle attività di esercizio del controllo analogo congiunto;

3. varie e eventuali.

Il Presidente verifica la presenza dei rappresentanti degli Enti soci, come sopra indicati, rammentando che :

- per la Regione Autonoma Valle d'Aosta partecipano i rappresentanti delle strutture regionali competenti per materia sulla società INVA, come individuate dalla DGR 622/2017, applicativa della l.r. 20/2016;
- per il Comune di Aosta partecipano i rappresentanti appositamente designati con decreto sindacale n. 46 del 07.12.2017;
- per l'AUSL, in vece del dott. Noto, designato con deliberazione del direttore generale n.1362 del 07.12.2017, assente giustificato, partecipano direttamente il direttore generale e il direttore amministrativo, accompagnati da funzionari competenti.

Il Presidente, pertanto, dichiara validamente insediato il Tavolo ed abilitato a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, si passa quindi alla trattazione del primo punto.

### **1. Analisi dei documenti strategici POST e PEA, trasmessi da INVA spa**

Il Presidente inizia la lettura dei documenti e, per ogni paragrafo, chiede ai rappresentanti dei vari Enti di illustrare le proprie osservazioni.

#### **Programma Esecutivo Annuale – PEA anno 2018**

Si illustrano di seguito sinteticamente le osservazioni emerse e condivise da parte dei vari soci, mentre al presente verbale è stato allegato, a farne parte integrante, un documento che riporta puntualmente i commenti nonché eventuali integrazioni richieste alla società INVA, rispetto al testo del PEA originariamente prodotto.

##### **a) Budget economico e relazione sulla gestione**

- Premesso che l'articolo 19 comma 5 del T.U.S.P prevede che *“le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*, si rammenta che la delibera del Consiglio regionale n° 2939/XIV del 21 settembre 2017, avente ad oggetto la Revisione straordinaria delle partecipazioni, dispone che gli obiettivi da perseguire sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, siano fissati e individuati con l'approvazione dei documenti POST e PEA, di cui all'articolo 8 della l.r. 20/2016. Nella nota di trasmissione a INVA della citata DCR era stato evidenziato tale adempimento, ma dall'analisi del budget economico, così

come formulato, non sono desumibili i dettagli relativi alle spese di personale né a quelle di funzionamento sia con riferimento alle previsioni annuali sia con riferimento al triennio. Non è quindi possibile esaminare e valutare l'andamento e l'efficienza della spesa relativa al personale. In tale contesto, inoltre, risulta essenziale conoscere anche la previsione di chiusura di bilancio al netto delle imposte. Si ritiene, quindi, necessario che gli elementi mancanti del budget (dettaglio spese di funzionamento e di personale, utile al netto delle imposte) vengano indicati in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017, o, se antecedente, con il primo aggiornamento del Budget.

- La Società afferma di non essere in grado di precisare maggiormente “*l'ampiezza dei fenomeni economici che caratterizzeranno l'anno successivo*”, adducendo a giustificazione “*l'attuale modello di ingaggio dei propri azionisti*”. Non si condivide l'affermazione: il modello di ingaggio non dovrebbe influire sull’*“ampiezza dei fenomeni economici”*, posto che, quanto meno per la Regione, il Piano Operativo annuale di cui alla l.r. n. 16/1996, individua gli interventi la cui realizzazione sarà affidata a INVA e il relativo budget previsto.
- Viene proposta l'introduzione del “Fondo di dotazione”, cioè di un fondo destinato a coprire le spese generali (o una parte di esse) legate alla natura di *in house*, che le altre società sul mercato non hanno. Questo approccio necessita di approfondimenti tecnici e giuridici prima di ogni pronuncia in ordine alla sua ammissibilità, in particolare, verificando se e come tale strumento sia utilizzato da società informatiche *in house* partecipate da altre Regioni. Tra l'altro, può essere fonte di confusione il fatto che il Fondo di dotazione venga annoverato tra le spese ICT, dal momento che i capitoli di spesa del bilancio regionale relativi all'innovazione tecnologica non contemplano (né potrebbero farlo) il fabbisogno per il Fondo di dotazione. Non viene peraltro adeguatamente descritto quali siano le spese generali che il fondo coprirebbe.

b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione

- In relazione al DATA CENTER UNICO REGIONALE, si evidenzia la mancanza dell'analisi preliminare dei tempi e dei costi relativi alla migrazione che al momento risultano, pertanto, non quantificabili. Il Tavolo propone quindi di incaricare, a questo fine, il gruppo di lavoro tecnico già costituito per la valutazione di congruità dei prezzi dei servizi. Emerge in ogni caso la necessità che, in un'ottica di collaborazione con INVA sui progetti strategici e complessi di questa natura, il gruppo di lavoro sia attivato anche relativamente al tema della rete infrastrutturale, con particolare riferimento all'infrastruttura di collegamento in fibra ottica “MAN”, oltre che, in generale, sul catalogo dei servizi, per confrontare i prezzi di INVA con quelli delle nuove concezioni Consip che paiono più favorevoli. Sarebbe infine opportuno formalizzare il lavoro già svolto dal gruppo di lavoro.

- In relazione al problema del personale utilizzato presso gli enti soci: tutti gli enti concordano sulla necessità di riconoscere con rigore la presenza del contenuto innovativo dei servizi offerti da INVA.
- Nella sezione Ambito Comune di Aosta e Enti Locali: non sono descritti i progetti in corso presenti nella convenzione in essere col Comune di Aosta.
- Nella sezione Ambito servizi di gestione e assistenza: si ribadisce che il quadro deve essere aggiornato almeno su base annua, per essere coerente con le dinamicità di CONSIP e del mercato, al fine di disporre di adeguati parametri di raffronto tenuto conto che quelli utilizzati fino al corrente anno sono desueti;
- Nella sezione Sistemi informativi sanitari: si ribadisce che INVA non può essere interlocutore unico verso i fornitori dell'Azienda USL ma solo per quei sotto-servizi eventualmente affidati ad INVA e che essa ritiene di esternalizzare; relativamente al futuro del SIO, l'Azienda ha richiesto delle analisi di fattibilità e delle valutazioni sui prodotti di mercato e non l'evoluzione del sistema informativo; relativamente al RIS PACS, l'Azienda USL non richiesto ad INVA di procedere all'evoluzione del sistema poiché la stessa è sottoposta a gara: in tal caso, INVA potrà fornire supporto tecnico; analogamente sono sottoposti a gara l'acquisizione del sistema informativo di area territoriale ed il servizio di firma e conservazione sostitutiva.
- Nella sezione Centrale Unica di Committenza si rileva, in merito alle azioni concrete che INVA dovrebbe intraprendere per il conseguimento degli obiettivi previsti nel POST:
  - che i dati riferiti alla quota di riparto del Fondo nazionale per l'aggregazione degli acquisti 2015 devono essere integrati con quelli assegnati riferiti all'anno 2016, pari a euro 261.905,00;
  - che i criteri di ripartizione della quota del Fondo nazionale per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi devono far riferimento a quelli approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1781/2017;
  - che l'incremento di organico previsto nell'obiettivo n. 1 "Rafforzamento dell'organizzazione" ai fini dell'espletamento dell'attività della CUC appare incoerente con l'obiettivo di riduzione del costo del personale.

e) Piano delle assunzioni

- Come già anticipato manca una visione d'insieme dell'organizzazione del personale della società. Nel PEA si ribadisce, in più parti, che si prevedono un rafforzamento del personale interno nonché l'integrazione attraverso forze esterne e non è chiaro se si tratta di assunzioni, formazione, avanzamenti, consulenze. In questo paragrafo, peraltro, si prevede un incremento di organico senza alcun riferimento alla normativa di settore e soprattutto senza la previsione dei numeri e dei costi delle figure professionali richieste. Si richiama, quindi, la disciplina delle assunzioni di personale da parte delle società in controllo pubblico contenuta negli articoli 19, comma 5, e 25, comma 4, del d.lgs.

175/2016 (TUSP). Il primo dei due articoli attribuisce al socio pubblico il compito di fissare, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese del personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 25 ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al settore in cui ciascun soggetto opera. L'articolo 25, comma 4, del Testo Unico prevede, poi, per le società in controllo pubblico, il divieto di nuove assunzioni a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018, fatta salva la possibilità di attingere, con le modalità stabilite con decreto ministeriale (pubblicato in GURI n. 299 del 23 dicembre 2017), all'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti a seguito della ricognizione del personale in servizio, nonché salva l'autorizzazione del socio pubblico ad effettuare l'assunzione di personale che sia indispensabile e con profilo infungibile inerente a specifiche competenze, non reclutabile mediante attingimento dagli elenchi del personale eccedente. Dal quadro normativo indicato, emerge chiaramente la volontà del legislatore di limitare i costi di funzionamento delle società pubbliche, avuto riguardo ai costi di personale, come anche evidenziato dalla Corte dei conti che, in recenti pronunciamenti, ha affermato che l'aumento del personale possa giustificarsi soltanto a fronte di una stabile crescita dell'attività svolta e del fatturato non realizzabile mediante l'impiego del personale già in servizio e comunque compatibilmente con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala (cfr. Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 80/2017). Sarebbe, quindi, opportuno che la Società, prima di procedere a nuove assunzioni, attivasse un'accorta riorganizzazione interna diretta alla migliore ricollocazione delle risorse umane già in forza all'Azienda, in linea con gli obiettivi di contenimento dei costi, anche alla luce di quanto riportato alla precedente lettera b), secondo punto. INVA dovrebbe, pertanto, descrivere in dettaglio la sua organizzazione, formulando proposte di revisione, anche al fine di meglio rispondere alle esigenze dei clienti, in particolare, indicando i responsabili dei singoli progetti.

g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale

- Nell'ultimo capoverso del paragrafo si evidenzia come il raggiungimento del risparmio di spesa possa essere conseguito al netto delle "imposizioni normative contrattuali obbligatorie". Si ricorda che ai fini del rispetto delle disposizioni relative al contenimento degli oneri contrattuali, le norme vigenti prevedevano che le misure di contenimento fossero recepite in sede di contrattazione di secondo livello. Pertanto, la società non può giustificare in tali termini l'eventuale mancato raggiungimento della misura di risparmio, né riferirsi ad adeguamenti di contratti individuali o all'assegnazione di mansioni superiori, che sono scelte del tutto discrezionali della società. La stessa DCR n° 2939/XIV ha rammentato che alla chiusura dell'esercizio 2017 le società in house devono raggiungere gli obiettivi di contenimento dei costi indicati nel "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni 2015".

### **Programma Operativo Strategico – POST Triennio 2018-2020**

In generale tutti concordano sul fatto che il documento strategico si posiziona su linee di azione operative, mancando invece una impostazione basata su obiettivi generali e puntuali della società, in cui si individuino il punto di partenza, i target da raggiungere, l'arco temporale di raggiungimento. In particolare, si rileva quanto segue.

- ❖ Il POST non presenta proiezioni di spese sui prossimi tre anni, che, come sopra citato, sono richiesti dal TUSP e avrebbero dovuto essere indicati in tale documento.
- ❖ Per quanto di competenza del Comune di Aosta

1. I riferimenti a Relazione Previsionale Programmatica (RPP) e Piano Operativo Annuale 2018 sono errati perché entrambi i documenti sono inesistenti. In particolare la RPP non esiste più ed è stata sostituita dal Documento Unico Previsionale (DUP) 2017-2018. Il POA 2018 è ancora in fase di definizione, è stata fatta al momento la fase di raccolta delle esigenze relative dei vari servizi dell'ente. Si stima che verrà redatto nel gennaio 2018.

Gli atti formali attualmente in essere con INVA da citare al posto dei documenti inesistenti sono:

- 1.1. Convenzione quadro quadriennale 2015-2018 approvata con delibera di giunta comunale n. 60 del 20 aprile 2015;
  - 1.2. Convenzione con INVA approvata con di giunta comunale n. 118 del 10 novembre 2017 che scadrà al 31 dicembre 2018.
2. Il documento descrive solamente il progetto di video sorveglianza mentre tutti gli altri progetti del Comune di Aosta definiti nella convenzione in essere non sono descritti. In sintesi i progetti in corso sono i seguenti:

2.1. servizi di base erogati per il comune di Aosta:

- Posta Elettronica;
- Service desk;
- System, Network & Security Management;
- Gestione siti internet (hosting + manutenzione ordinaria);
- Connessione alle reti SPC-Man;
- Manutenzioni Hw e Sw
- Manutenzione Sw ZTL;
- Manutenzione video sorveglianza;
- Supporto alla gestione tributi.

2.2. servizi di innovazione evolutivi in corso presso il comune di Aosta:

- Avviamento videosorveglianza;
- Prosecuzione dematerializzazione;
- Evoluzione siti internet e intranet;
- Evoluzione degli strumenti informatici a supporto della trasparenza;
- Prosecuzione della sicurezza informatica.

- ❖ In relazione all'attività di Centrale di Committenza Unica regionale e di Soggetto aggregatore, il POST, riporta a pagina 5 le iniziative relative alla sola priorità strategica CUC, mentre nulla dice in merito al ruolo di Soggetto Aggregatore regionale. Inoltre, le linee di indirizzo previste per la CUC si limitano a fornire una mera elencazione degli obiettivi da conseguire nel periodo 2018-2020, senza peraltro tener conto che la Convenzione attualmente in essere, che regola i rapporti con la Regione, CPEL e AUSL, andrà a scadenza il 31 dicembre 2018. Non pare inoltre idoneo/sufficiente ad integrare quanto richiesto dall'articolo 8, comma 2 della legge regionale 20/2016, il mero rinvio alle indicazioni fornite dalla Regione, trattandosi di attività proprie della Centrale di Committenza e del Soggetto aggregatore.

\*\*\*\*\*

Conclusa l'analisi, su proposta del Presidente, il Tavolo concorda all'unanimità di sottoporre agli organi di indirizzo politico dei rispettivi enti di appartenenza la proposta di approvazione dei documenti POST e PEA presentati da INVVA, subordinando l'efficacia dell'approvazione alla condizione che INVVA apporti, entro un mese dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione, le modifiche evidenziate nel presente verbale e nel suo allegato.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

## **2. Definizione del calendario delle attività di esercizio del controllo analogo congiunto**

Il Presidente propone di rinviare alla prossima seduta del Tavolo la predisposizione del calendario delle future attività e di l'approvazione di un Regolamento di funzionamento del Tavolo, la cui bozza dovrà essere redatta per tale seduta. Tutti concordano.

Non essendovi argomenti ulteriori a titolo di "varie e eventuali", alle ore 13,00 circa, nessun altro chiedendo la parola ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Presidente

Luigi Malfa

Il Segretario

Lisa Furfaro

Allegato n. 1